QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

LA STAMPA

Fraquer, non flectar

L. 30 (sped. in abb. postale)

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-000, 50-000, 53-001 - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 100 - Finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/2013): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 6000, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La prima decisione dopo il discorso di Eisenhower

Affidato all'esercito americano il compito di lanciare il satellite

"Saremo pronti entro pochissime settimane„ affermano gli scienziati delle Forze Armate di Redstone - Il programma dei satelliti era prima affidato alla Marina - Soddisfazione per la scelta del nuovo consigliere per le telearmi Massimo impulso a tutte le energie scientifiche del Paese - Divergenze a Washington sugli orientamenti politici

L'equilibrio nel terrore

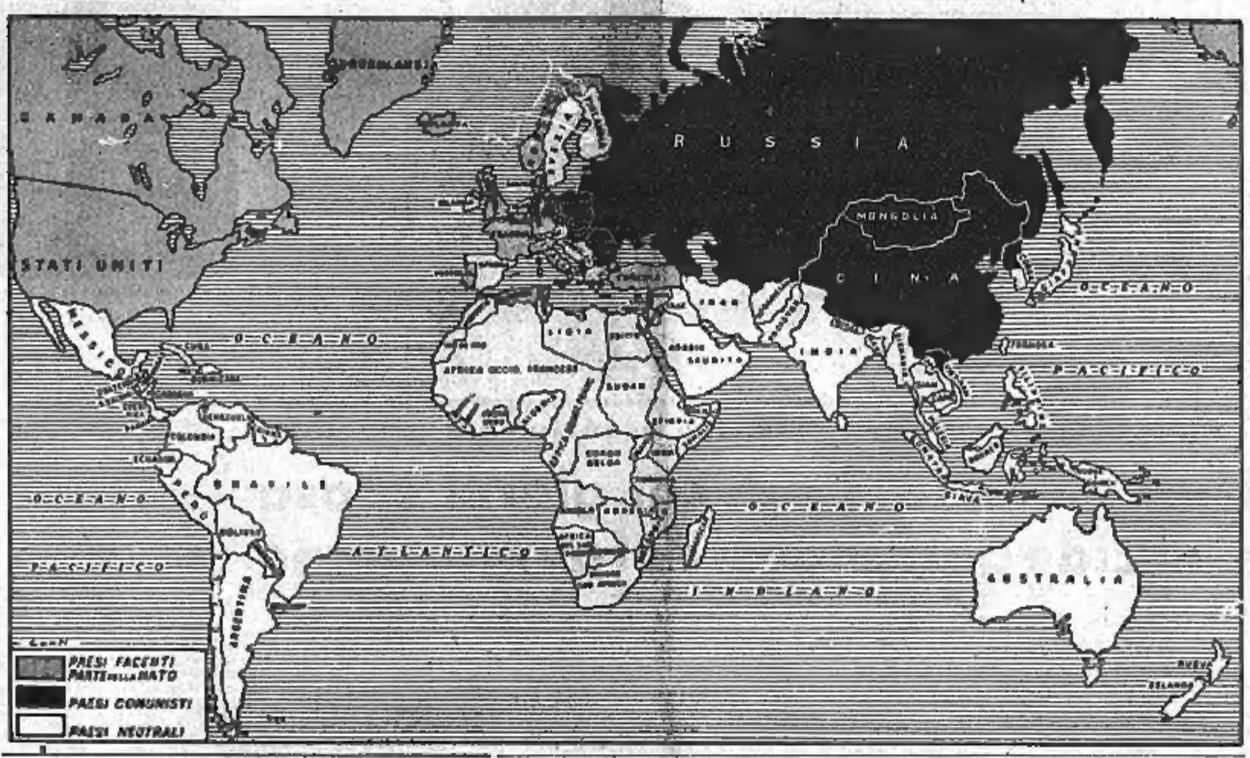
Nelle ultime 48 ore hanno parlato Krusciov e Eisenhower. Il segretario sovietico ha riaffermato il principio della coesistenza pacifica, esprimendo la certezza che il comunismo prevarrà anche senza guerra e che nessuna forza al mondo può arrestarne la marcia vittoriosa. Ha auspicato un accordo diretto con gli Stati Uniti, ma lo ha reso utopistico aggiungendo: «gli imperialisti hanno bisogno della guerra fredda per mantenere la dittatura del capitale» e Foster Dulles guida questa politica. Ha anche promesso che diffonderà il benessere tra le masse popolari, pur mantenendo la precedenza all'industria pesante, cioè alla preparazione bellica. Parlando dopo di lui, il neoministro della Difesa, maresciallo Malinovski, ha ripetuto le accuse contro le manovre dei «nemici della pace» nel Medio Oriente ed ha concluso: «Le nostre forze armate sono in grado di schiacciare qualsiasi aggressore che lanciasse un attacco al nostro paese». Per dimostrare la verità dell'affermazione, ha fatto sfilare nella Piazza Rossa, davanti agli ambasciatori dell'Occidente, il nuovo missile intercontinentale.

Eisenhower ha risposto in forma pacata con un discorso trasmesso da tutte le stazioni radiotelevisive americane ed ascoltato da cento milioni di cittadini, inquieti per le realizzazioni tecniche sovietiche. Il Presidente, che unisce nella sua persona la massima autorità politica e strategica, ha dichiarato che «la forza complessiva militare del mondo libero è, oggi, notevolmente superiore a quella dei paesi comunisti» ed ha illustrato le nuove armi e la gigantesca organizzazione, costruita attraverso i continenti e gli oceani per parare il rischio di un attacco improvviso. Egli ha ammesso che i russi hanno superato gli americani nella scienza astronautica e nei missili ed ha indicato con coraggiosa franchezza i pericoli del futuro: è possibile che l'Occidente perda l'attuale superiorità, se gli americani e gli alleati non si dispongono a difenderla con grande risolutezza e con slancio concorde.

Da questi discorsi risulta che nei prossimi mesi il mondo è destinato a vedere una sempre più nervosa corsa agli armamenti. La potenza militare raggiunta da Mosca consentirà a Krusciov di imporre in patria la sua dittatura in forma ancora più spavalda, di ottenere dagli alleati (Cina inclusa) una stretta disciplina, di far udire una voce ancor più alta e provocante nei contrasti internazionali. La Russia segue da tempo una chiara politica di penetrazione nel vasto blocco afro-asiatico e soprattutto nel Medio Oriente, in India, nell'Asia sud-orientale. Una potenza rivoluzionaria come l'URSS già aveva un gioco relativamente facile in questi Paesi instabili, agitati da fermenti nazionalistici, travagliati da paurosi problemi economici; le sue possibilità di successo sono ancora cresciute dopo il lancio delle lune artificiali, che debbono apparire come un prodigio celeste alla fantasia di popoli lontani dalla civiltà tecnica. Ma la sovietizzazione di nuovi Stati e il loro inserimento nell'impero comunista, già oggi blocco unitario di novecento milioni di uomini, rappresenterebbe un tremendo pericolo, particolarmente per l'Europa.

Solo adesso l'Occidente sembra deciso ad affrontare unito questa minaccia. Finora era mancata un'azione solidale: si ricordi il clamoroso episodio dello scorso anno, quando i franco-inglesi sbarcarono in Egitto ed il governo degli Stati Uniti ne impose il ritiro. Forse in quel momento l'America si cullava ancora nell'illusione di una superiorità militare tanto schiacciante, da poter condurre una politica solitaria; ed Eisenhower nel suo idealismo sperava di imporsi al mondo come arbitro supremo, per assicurare un lungo periodo di giustizia e di pace. La rivelazione dei nuovi armamenti russi è stato un duro risveglio anche per Washington; il Presidente ha capito che la politica comunista, una lenta erosione delle posizioni occidentali, non può essere bloccata dai soli Stati Uniti, ma impone una solida unione di tutte le energie alleate. Così, oltre a mobilitare le risorse tecniche e scientifiche del Paese, ha proposto di fonderle in un pool con quelle degli amici europei. Non è ancora sicuro che la maggioranza del Congresso condivida questo piano che Eisenhower vorrebbe incominciare a realizzare nell'incontro di dicembre con i Primi ministri della NATO.

La difesa militare non basta. Bisogna augurarsi che nella prossima riunione di Parigi sia concordato anche un ragionevole programma politico, il quale aiuti a rendere la situazione meno incandescente ed inquieta. Per ora un solo fatto è sicuro: non viviamo in un clima di coesistenza pacifica, ma sotto il regime dell'equilibrio nel terrore. La formula non è stravagante. Anche tralasciando le armi dell'avvenire, cioè i missili intercontinentali, è sufficiente rileggere quel che ha detto Eisenhower: quattro battaglioni di razzi «Corporal», come quelli che si trovano in Europa, equivalgono per potenza di fuoco a tutte le artiglierie del secondo conflitto mondiale; uno solo dei bombardieri atomici «B-52», già prodotti in serie per l'aviazione americana, può portare una carica distruttiva pari a quella di tutti i bombardieri usati dai belligeranti in cinque anni di guerra.



L'annuncio del ministro della Difesa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 novembre.

Il Ministro della Difesa ha ordinato questa sera agli scienziati dell'esercito americano di lanciare un satellite artificiale.

Il progetto «Vanguard», affidato sinora agli scienziati della marina ed affetto da lentezze e imperfezioni apparentemente congenite, viene fuso con il ben più dinamico progetto studiato e realizzato con successo, per l'esercito, dal gruppo di scienziati tedeschi diretti da Werner von Braun, uno degli ideatori dei V-1 e V-2 tedeschi e, negli ultimi anni, del potente Jupiter-C.

Sarà proprio un Jupiter-C, un missile a tre razzi, che partirà quindi in orbita il primo satellite americano. Von Braun, e gli scienziati del Redstone Arsenal di Huntsville, in Alabama, ove lo Jupiter-C viene costruito, hanno anche ripetutamente dichiarato di ritenersi assolutamente sicuri di poter lanciare un satellite «entro pochissime settimane».

La decisione del segretario alla Difesa è la prima manifestazione concreta delle forze tardive ma serie misure annunciate ieri sera da Eisenhower nel suo discorso alla nazione. La seconda e indubbiamente più importante è la nomina di James Killian a consigliere scientifico speciale presso il Presidente. Killian — finora presidente del famoso Massachusetts Institute of Technology — assumerà le sue funzioni la settimana prossima ed è deciso, come egli stesso ha dichiarato, di imprimere sin dall'inizio il massimo impulso al lavoro di coordinazione di tutte le energie scientifiche della nazione per annullare nel più breve tempo il margine di superiorità scientifica e tecnica guadagnato dai sovietici.

Il risultato più importante della sua nomina sarà quello di rassicurare gli scienziati americani e di eliminare le restrizioni alle loro ricerche imposte in nome di assurde esigenze di sicurezza. Da ogni parte del Paese la sua scelta è salutata con soddisfazione anche se non mancano critiche al discorso presidenziale. E' spiaciuto, ad esempio, che Eisenhower abbia parlato con intempestiva soddisfazione di ciò che si è fatto in passato lasciando quasi del tutto in ombra le cause che hanno determinato lo svantaggio attuale.

Parecchi fra i più autorevoli parlamentari dei due partiti, pur sottolineando lealmente le misure positive prese dal Presidente, non gli hanno risparmiato appunti, per non aver voluto dire tutta la dura e cruda verità al popolo americano. Taluni esponenti democratici notano che aver permesso per tanti anni che le tre forze armate disperdessero le loro energie in inammissibili lotte intestine e aver tollerato che molti consiglieri considerassero i problemi dei missili e quelli della navigazione spaziale come fantascienza, implica responsabilità ner gli organi dell'attuale amministrazione repubblicana.

E' comunque opinione diffusa che, pur mostrando di voler agire seriamente, il Presidente ed i suoi consiglieri siano ancora dominati da considerazioni di bilancio e non osino affrontare la inevitabile impopolarità di dedicare una parte assai maggiore di risorse finanziarie alla creazione di più moderne armi difensive ed offensive.

Altri interessanti sviluppi sono in elaborazione, soprattutto nel campo politico ormai strettamente connesso a quello della riconquista dell'equilibrio con la Russia nel campo scientifico e tecnico. Si considera infatti possibile che il segretario di Stato, Dulles intenda ritirarsi se il Presidente, seguendo i consigli di altri collaboratori, accettasse di partecipare ad una conferenza con i russi entro il prossimo anno. Molti membri del governo cominciano del resto ad ammettere che l'efficienza di Dulles in seno al Gabinetto Eisenhower sta rapidamente esaurendosi.

La nuova situazione richiede che gli Stati Uniti ed i loro alleati dispongano di quanto più tempo sarà possibile ottenere per riguadagnare l'equilibrio con la Russia. E sebbene ieri Dulles non abbia del tutto chiuse le porta ad un eventuale incontro con i russi limitandosi a dire, senza alcun entusiasmo, che se essi hanno proposte concrete ed accettabili di negoziare le faccia la gloriosa Unione Sovietica».

Non sono stati i soli, Togliatti e Thorez, a parare oggi allo stadio Lenin. Hanno rivolto la parola al pubblico anche tutti gli altri rappresentanti dei partiti comunisti stranieri che ieri non avevano parlato al Soviet Supremo. Tutti hanno esaltato la potenza russa.

La Pravda (l'unico giornale comparso oggi a Mosca) afferma nel suo numero straordinario di otto pagine, a celebrazione della Rivoluzione di ottobre, che l'Unione Sovietica dispone di una superiorità indiscutibile nel campo dei missili, e sottolinea in più di un articolo il progresso sovietico del missile balistico intercontinentale. Non si ha però conferma ufficiale che il «misterioso» razzo visto nella parata di ieri sulla Piazza Rossa, e che secondo fonte americana sarebbe il missile intercontinentale, sia veramente la micidiale arma.

Circolano insistenti a Mosca le voci di un importante rimpasto che sarebbe stato attuato nel Presidium sovietico, vale a dire nell'organo esecutivo del partito, il vero «governo» dell'URSS. Ma queste voci trovano scarso credito nei circoli meglio informati.

Henry Shapiro

Ferme dichiarazioni del nuovo capo dei missili

"Agiremo al più presto per attuare il programma del Presidente„

Washington, 8 novembre.

Il prof. James Rhyne Killian, che il presidente Eisenhower ha nominato ieri sera suo consigliere speciale per le questioni scientifiche e tecniche, ha dichiarato che inizierà il suo lavoro la prossima settimana.

«Intendo agire il più rapidamente possibile — ha detto — allo scopo di selezionare negli Stati Uniti gli ingegni scientifici e renderli disponibili per l'attuazione del programma indicato dal Presidente. La scienza e la tecnica americane sono immensamente forti e vigorose. Se agiremo con diligenza e decisione potremo mantenerle nello stato florente che l'interesse e la sicurezza nazionale esigono, al fine di avanzare con regolarità verso nuove realizzazioni tecnologiche.

«Noi disponiamo di un enorme potenziale per questa avanzata e, conoscendo come conosco il senso di responsabilità e di dedizione della comunità scientifica e tecnica americana, sono fiducioso che essa saprà assolvere il compito affidatole dalla nazione e che ci sarà possibile affrontare e superare ogni crisi, come lo stesso popolo americano ha sempre saputo fare».

Killian ha 53 anni, essendo nato nel 1904 a Blacksburg, nella Carolina del Sud. E' membro di numerose associazioni scientifiche e uno dei membri più ascoltati del comitato consultivo scientifico dell'ufficio di mobilitazione per la Difesa. Direttore dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts fu uno dei massimi collaboratori di Truman dopo la guerra.

Il prof. James Killian

Bonn collaborerà alle armi teleguidate

Per ora Adenauer sarebbe proposto a mettere in comune solo le ricerche degli scienziati - Colloqui anglo-tedeschi sui nuovi armamenti

(Da nostro corrispondente)

Bonn, 8 novembre.

Adenauer ha fatto sapere a Londra che la Germania è pronta a collaborare con le tre grandi potenze occidentali nel campo delle ricerche scientifiche e, in particolare, a quelle dei missili e delle armi telecomandate: purché, naturalmente, gli scienziati tedeschi vengano tenuti al corrente degli studi negli altri Paesi.

L'assenso del Cancelliere ai trust dei cervelli proposto ieri sera dal presidente Eisenhower, è stato comunicato dal ministro per la Difesa, Strauss, al ministro britannico per le Forniture, Aubrey Jones, venuto a Bonn appunto col proposito di sondare le intenzioni tedesche anche e soprattutto in vista del prossimo incontro londinese fra Adenauer e McMillan.

Jones ha chiesto a Strauss anche fino a che punto la Repubblica Federale fosse disposta a collaborare con gli Occidentali, se, per esempio, si potesse contare su una produzione tedesca di moderne armi; Strauss ha ricordato allora al suo collega la rinuncia volontaria della Germania alla fabbricazione di mezzi di offesa atomici, chimici e batteriologici — le cosiddette armi A, B e C — nonché i razzi con oltre 50 chilometri di gittata.

L'incarico alla Germania di fabbricare armi moderne dovrebbe essere, eventualmente, «raccomandato» dal comandante supremo delle forze atlantiche e quindi approvato dai due terzi dei Paesi aderenti all'Unione Europea Occidentale. Ma sembra che Adenauer non abbia intenzione, per diverse ragioni, di sollecitare una «raccomandazione» del comando atlantico. Ciò però non esclude del tutto il suo assenso a una possibile richiesta degli alleati.

Da parecchi elementi raccolti nella giornata di oggi è parso di capire che Adenauer penserebbe, almeno per il momento, di limitare il contributo della Germania alla partecipazione di scienziati tedeschi alle comuni ricerche. I trattati di Parigi, difatti, per vietarlo alla Repubblica Federale la fabbricazione di armi moderne in proprio, non vietano agli scienziati tedeschi di compiere ricerche, se tanto meno di collaborare agli studi condotti in altri Paesi.

Del resto la collaborazione scientifica fra tedeschi e americani è un fatto compiuto, come dimostrano gli incarichi affidati dagli Stati Uniti a Werner von Braun, l'inventore dello «V. 2», e ad altri suoi colleghi. I tedeschi potrebbero essere utili particolarmente nel campo della balistica, dell'aerodinamica e della fisica atomica.

Uno fra i più noti scienziati, il prof. Walter Dieminger, direttore dell'Istituto «Max Planck» di Lindau, per le ricerche sulla ionosfera, ha dichiarato stasera che molti suoi colleghi potrebbero recare un prezioso contributo alla NATO degli scienziati proposta dal Presidente americano. Egli ha aggiunto, poi, a proposito dei satelliti russi, che «senza dubbio i sovietici dispongono di un nuovo carburante».

Un altro non meno interessante aspetto dell'intera questione, è la collaborazione anglo-tedesca in materia di armamenti, di cui hanno parlato quest'oggi Strauss e il ministro Jones. I due ministri hanno esaminato assieme i risultati cui è pervenuta la commissione mista di esperti militari che coordina le ricerche e in genere i programmi di riarmo. Sembra che il rapporto della commissione sia stato soddisfacente. In proposito Strauss ha comunicato al suo collega britannico, che «esperti tedeschi stanno studiando un programma che dovrà fissare i limiti degli armamenti della Bundeswehr coi razzi». Per diverse ragioni, fra le quali il pericolo di una invasione sovietica, la Bundeswehr non dovrebbe disporre di basi fisse per il lancio di missili, bensì di unità spostabili.

m. c.

Sarebbero stati «liquidati»

Il Foreign Office non sa nulla di Burgess e di Mac Lean

Londra, 8 novembre.

Un portavoce del *Foreign Office* ha dichiarato oggi che questo Dipartimento «non ha alcuna ragione di ritenere» che Guy Burgess e Donald Mac Lean siano stati «liquidati» dai sovietici.

Il quotidiano di Los Angeles *The Examiner* aveva fatto ieri allusione ad un «incidente» che sarebbe accaduto ai due ex-diplomatici inglesi rifugiatisi nell'Unione Sovietica. Secondo questo giornale, un rappresentante repubblicano della California, mentre si trovava in visita a Stalingrado, avrebbe trovato in una fossa del suo soprabito una lettera nella quale si parlava di una possibile «liquidazione» dei due uomini da parte dei sovietici.

Burgess e Mac Lean abbandonarono Londra nel maggio del 1951 in misteriose circostanze. Cinque anni dopo facevano la loro apparizione «ufficiale» a Mosca.

Togliatti in lingua russa riafferma fedeltà a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 8 novembre.

Palmiro Togliatti e Maurice Thorez hanno portato il saluto dei comunisti italiani e francesi alla folla convenuta al Palazzo dello Sport — dove ieri Krusciov parlò al Soviet Supremo — per una nuova riunione celebrativa del quarantennale della Rivoluzione d'ottobre. I capi dei due più forti partiti comunisti del mondo non sovietico hanno espresso concetti analoghi, esaltando l'amicizia fra la classe lavoratrice dei rispettivi Paesi e quella dell'URSS.

Dopo aver pronunciato alcune parole in italiano, Togliatti ha proseguito il suo discorso in russo, ciò che ha provocato un grande applauso da parte dell'uditorio.

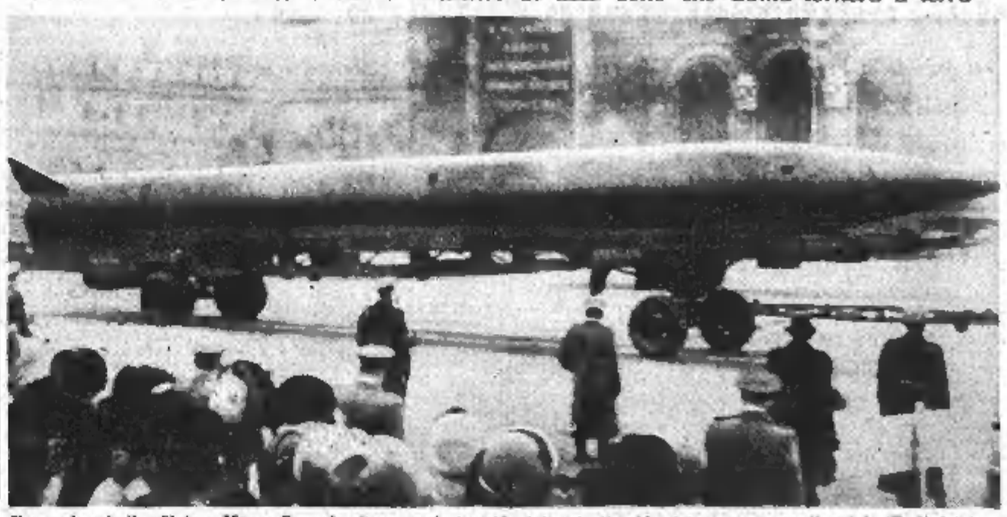
Egli ha porto gli auguri del partito comunista e dei lavoratori italiani a tutti i dirigenti dell'URSS e a tutti i sovietici per l'opera grandiosa compiuta nella via della edificazione del socialismo».

«Questo quarantesimo anniversario — ha detto Togliatti — segna il momento cruciale della lotta che noi conduciamo contro i "leaders" della socialdemocrazia che hanno rotto l'unità della classe operaia. Essi hanno approfittato della unità fintanto che hanno mantenuto il controllo dell'insieme della classe operaia; poi vedendoselo sfuggire, essi si sono messi nelle mani del capitalismo».

Dopo aver affermato che la unione del partito comunista italiano con l'U.R.S.S. è indissolubile, Togliatti ha concluso: «Il capitalismo conclude il suo ciclo storico. Ora siamo noi a marciare avanti sulla via dell'edificazione del comunismo e della vera democrazia, dietro

Radio-Mosca tace da ieri sera sulle condizioni della cagnetta

L'ambasciatore sovietico a Bonn smentisce di aver detto che Laika tornerà a terra



Il grande missile sfilato a Mosca. Secondo gli osservatori occidentali si tratterebbe del razzo intercontinentale (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 novembre.

Radio Mosca, ascoltata stasera a Londra, nel fornire notizie sulla corsa del primo e del secondo satellite artificiale che ruotano attorno alla Terra non ha fatto alcun accenno alla cagnetta «Laika» che il 3 novembre venne lanciata nello spazio.

Questo silenzio viene interpretato da alcuni scienziati occidentali con diverse ipotesi: può darsi che un guasto a qualche apparecchio radiotrasmittente dello *Sputnik II* abbia interrotto la ricezione dei dati sulle condizioni fisiologiche di «Laika»; oppure la cagnetta è morta; infine si fa l'ipotesi che il meccanismo il quale avrebbe forse dovuto proiettare la cagnetta fuori del satellite artificiale per farla ridiscendere a terra con un segreto sistema, non abbia funzionato secondo i progetti degli scienziati russi.

Questa ultima supposizione sembra avvalorata dal fatto che un gruppo di astronomi dell'Università di Harvard hanno notato un misterioso oggetto che precede lo *Sputnik II* di una decina di secondi.

Non c'è finora alcuna spiegazione sicura su cosa possa essere quest'oggetto che pare segni la via al satellite artificiale vero e proprio. Alcuni scienziati non escludono che si tratti dell'abitacolo della cagnetta e che, per un mancato funzionamento del meccanismo che doveva farlo ritornare sulla Terra, sia rimasto a girare per la forza d'inerzia negli spazi, separato dal razzo. Tale meccanismo avrebbe dovuto avere — secondo il parere di questi scienziati — lo scopo di proiettare una navicella contenente l'animale, in senso opposto a quello della rotazione del bolide, in maniera da far rallentare la navicella con la cagnetta che sarebbe così discesa al suolo.

Altri studiosi, fra cui alcuni giapponesi, non condividono questa ipotesi; essi affermano che sin dal 3 novembre — giorno del lancio dello *Sputnik II* — fu possibile notare che il satellite era preceduto da un inspiegabile punto luminoso.

L'emittente sovietica ha comunque dato stasera queste notizie sui due satelliti artificiali: lo *Sputnik II* lanciato il 3 novembre compirà alle ore 6 di domani il suo 32mo giro attorno alla Terra, compiendo un percorso di 3 milioni e 800 mila chilometri. Alla stessa ora lo *Sputnik I* lanciato il 4 ottobre avrà compiuto 530 giri della Terra e il razzo che lo scagliò nello spazio ne avrà fatti 550.

Il bollettino aggiunge che la registrazione dei dati scientifici relativi al suo *Sputnik* continua regolarmente: ma il comunicato non parla, per la prima volta, della cagnetta.

Interessanti dichiarazioni sono state fatte oggi dallo scienziato sovietico Ary Sternfeld in un'intervista telefonica da Mosca al giornale polacco *Vita di Varsavia*. Egli ha detto che l'Unione Sovietica dispone attualmente della conoscenza e dei mezzi per lanciare un razzo sulla Luna e perfino su Marte. Il prof Sternfeld ha affermato: «Questa non è più un'utopia. Ci prepariamo ad inviare il primo razzo nella Luna non disabitato, ma oggi. Dal lancio dello *Sputnik II* a quello di un razzo su Marte o Venere il passo è molto breve.

«Se gli scienziati sovietici sono stati in grado di lanciare un satellite che viaggia alla velocità di otto chilometri al secondo, non c'è motivo perché non possano scagliare un razzo che raggiunga gli 11 chilometri al secondo, velocità necessaria per compiere il viaggio sino alla Luna. Vi sono tuttavia alcuni complessi problemi in relazione al lancio di un razzo nella Luna. Il più grande di essi è costituito dalla precisione della teleguida fino all'obbiettivo».

a. p.

Bonn, 8 novembre.

L'ambasciatore sovietico presso il governo della Germania occidentale, Andrej Smirnov, ha smentito oggi le notizie secondo cui egli avrebbe dichiarato ieri che entro i prossimi tre o quattro giorni si tenterebbe di far ritornare sana e salva in territorio russo la cagnetta «Laika» attualmente rinchiusa nel secondo satellite artificiale sovietico «Sputnik II», il quale ruota attorno alla Terra dal 3 novembre.

Smirnov ha detto oggi: «Del satellite e del suo passeggero non so più di quanto pubblicano i giornali sovietici o altri quotidiani nelle loro corrispondenze da Mosca. Non ho fatto alcuna previsione su quando e in quali condizioni e dove il cane ritornerebbe sulla Terra. D'altra parte, come se potrei sapere io?».

CRONACA CITTADINA

Seimila scolari in cerca di aule per studiare

I bimbi giunti dal Sud e dal Veneto mettono in crisi la scuola elementare

In molte scuole della periferia gli iscritti sono cresciuti di 200 e anche 300 rispetto all'anno scorso - L'aumento dovuto in gran parte all'immigrazione - Negli ultimi sei anni sono affluiti a Torino con le famiglie 35.500 bambini sotto i dieci anni - Già 167 classi vanno a lezione soltanto nel pomeriggio - Preoccupazioni dei direttori didattici

Le scuole elementari sono incominciate da pochi giorni, ma le iscrizioni continuano. I direttori sono perplessi e qualcuno addirittura preoccupato per un fenomeno che quest'anno assume proporzioni molto più vaste che negli anni scorsi. Si chiedono: dove li metteremo? Dove li faremo sedere questi bambini?

Le scuole elementari statali di Torino, 34 «centrali» e 42 succursali, sono troppo poche, sono inadeguate alla popolazione scolastica sempre crescente. Quest'anno si calcola che gli scolari siano 48 mila. A loro disposizione ci sono soltanto 1174 aule; le classi sono complessivamente 1.341; per 167 classi perciò il Provveditorato è stato costretto a concedere doppi turni: circa 6 mila bambini che vanno a scuola al pomeriggio dalle 2 alle 5. Le aule, teoricamente, sono 28 di più dell'anno scorso (20 nella nuova Carducci, 5 alla scuola Aeronautica e 3 alla Duca d'Aosta). Teoricamente: perchè metà della Carducci è occupata dalla media Valfrè e le 3 aule della Duca d'Aosta sono inutilizzate perchè mancano i banchi. Il Comune ha fatto notevoli sforzi per dotare la città di nuove scuole e per ampliare quelle vecchie, ma purtroppo la ricostruzione è lenta e onerosa: e niente basta a seguire il ritmo imponente di aumento della popolazione scolastica. Il numero degli scolari mette in crisi la scuola e ne dimostra tutte le manchevolezze.

Abbiamo compiuto un'indagine presso le direzioni didattiche: da tutte le parti è venuta questa risposta: «La scuola è una prova tangibile di quale enorme peso sia per la città l'immigrazione». Dall'anno scorso a quest'anno si è avuto un aumento di 326 alunni alla Abba, 129 all'Allievo, 127 alla Madonna di Campagna, 60 alla succursale di via Venaria, 93 a quella di via Sospello, 180 alla Duca d'Aosta, 147 alla succursale di Lucento, 150 alla Vittorino da Feltre, 300 alla Re Umberto, 250 alla Gozzi, 300 alla Margherita di Savoia, 200 alla Duca degli Abruzzi. Potremmo continuare. Soltanto le scuole del centro, come la Raynaldi, la Ricardi di Netro, la De Amicis e poche altre segnalano un numero stazionario o in diminuzione di allievi: le nuove costruzioni sorgono in periferia, la città si allarga, i nuovi venuti cercano alloggio nelle case più decentrate.

«*Basta guardare i registri* — dice un direttore — *per rendersi conto del motivo di questo aumento: Foggia, Bari, Lecce, Ragusa, Nuoro, Cosenza, Taglio di Po: ecco da dove vengono i nuovi scolari. Ognuno di loro rappresenta un problema per la scuola; quasi tutti sono da assistere con la refezione e il patronato. Hanno bisogno di mangiare, e di libri, quaderni e vestiti*».

I conti sono presto fatti e danno ragione ai direttori di scuola. Dal novembre 1951 al settembre 1957 sono giunti a Torino 230.814 immigrati, per oltre la metà provenienti dal Sud e dal Veneto. Contemporaneamente, sono emigrate 89.035 persone, per la grande maggioranza del Nord. Il che significa che in sei anni circa la popolazione di Torino si è accresciuta, grazie alla immigrazione, di 141.779 unità, per la metà originari di regioni povere. Tra i nuovi arrivati di questo periodo, 35.501 erano bambini sotto i 10 anni, di cui 14.555 in età di obbligo scolastico elementare.

La direttrice della scuola Gozzi ci diceva: «*Il 58 per cento dei bambini della mia scuola assistiti dal Patronato erano l'anno scorso meridionali o veneti*». E la direttrice della Ricardi di Netro conferma va: «*la quasi totalità dei ragazzi da noi assistiti sono di origine meridionale*». Secondo il direttore della Beata Vergine di Campagna, oltre che di un gravissimo problema assistenziale si deve parlare, di un altrettanto grave problema di edilizia scolastica. Nella succursale di via Venaria si effettuano già tre turni giornalieri. Tra 20 giorni s'inaugurerà in questa zona una scuola prefabbricata di 4 aule, ma non saranno sufficienti. «E poi — ci diceva — c'è il *problema morale e umano di come vive questa gente del sud. Nella famiglia di un mio scolaro calabrese sono in 11 in una stanza e il bambino non ha nemmeno un tavolo dove fare i compiti*». «*L'anno scorso* — affermava la direttrice della scuola Allievo — *avevamo 170 bambini iscritti al patronato, 8 soli erano piemontesi, uno di Asti e uno di Caluso, gli altri erano meridionali o veneti*».

Alla Duca d'Aosta, su 150 ragazzi in più dell'anno scorso, i due terzi sono meridionali. Alcune classi hanno più di 40 alunni, ma come sdoppiarle se non ci sono le aule e se il ministero non ha concesso nemmeno un nuovo posto di ruolo sui 130 richiesti da Torino per far fronte alle nuove esigenze? I quasi 500 alunni della succursale di Lucento, dove esiste il villaggio profughi, sono per la quasi totalità meridionali: nemmeno quest'anno avranno la refezione calda perchè non si sono trovati i locali.

Questi sono i dati raccolti ieri in una breve inchiesta nelle principali scuole di Torino. Li abbiamo pubblicati non per portare nuovi elementi a polemiche campanilistiche, che non hanno motivo di esistere, ma per esporre con obiettività la situazione vera e sconfortante in cui si dibatte la scuola elementare. Siamo convinti che le autorità e gli enti responsabili moltiplicheranno gli sforzi per assicurare le aule e la regolarità dell'insegnamento a tutti i ragazzi che abitano a Torino.

In ritardo di due mesi la stagione dei funghi

In Val di Lanzo un porcino che pesa tre chili e mezzo

Nella vetrina di un ristorante in via Borgo Dora fa bella mostra di sè un grosso fungo: ha un diametro di 40 centimetri, un'altezza di 20 e pesa tre chili e mezzo. E' un esemplare eccezionale. Ci sono certe varietà di funghi, come il «poliporus frondosus» (grifone) e il «lyreperdon» (vescia) che possono arrivare a dieci, quindici chili; ma il porcino è rarissimo anche nelle misure di un chilo, e questo ne pesa tre e mezzo. Lo ha raccolto, nel pomeriggio di giovedì in un bosco di faggi in regione Monti di Mezzenile (Valle di Lanzo), il trentottenne Michele Abbà.

La stagione dei funghi, questo anno ha spostato il suo periodo. A causa della siccità, in settembre e in ottobre i funghi erano rari e contesi. Il cinque ottobre, ad esempio, arrivarono al mercato ortofrutticolo di Torino dieci quintali circa di funghi, a prezzi, all'ingrosso, oscillanti fra le 1200 e le 2500 lire al chilo. L'anno scorso, alla stessa data, ne erano arrivati cinquanta quintali a lire 700-900 al chilo. Sempre l'anno scorso in novembre i funghi erano già esauriti. Quest'anno invece gli arrivi sono ancora abbastanza buoni e per giunta i prezzi sono diminuiti. Ciò è dipeso dalle pioggerelle che, cadute dopo la lunga siccità estiva, hanno determinato la nascita ritardata dei funghi.

Ieri al mercato all'ingrosso sono arrivate 250 casse di porcini per complessivi dieci quintali e il prezzo prevalente è stato di 1200-1500 lire al chilo.

Il problema del latte discusso dalla Giunta

La Giunta comunale ha approvato ieri sera lo stanziamento di 4 milioni per il trasporto dei fanciulli alle scuole speciali (per tre comatosi, medico-pedagogica, ecc.) e di 14 milioni per la pavimentazione di alcune strade. E' poi stato discusso il problema del latte in rapporto alla minaccia dei produttori di sospendere per ragioni di sciopero i rifornimenti. L'assessore all'Igiene è stato incaricato di studiare un'eventuale riduzione del titolo minimo di grassi.

Il Sindaco ha dato notizia che il Presidente Gronchi ha dato ufficialmente il suo alto patronato alle celebrazioni del '61.

L'Anas non ha fondi sufficienti per la manutenzione delle strade

Mozione della FIS al Salone dell'Auto - Si costruiscono autostrade, ma la rete statale peggiora di giorno in giorno

Siamo agli ultimi giorni del Salone dell'auto, che si chiuderà domani sera. Il tempo incerto non ha rallentato, neanche ieri, l'afflusso dei visitatori che hanno già raggiunto il mezzo milione. Continuano ad arrivare da tutte le provincie d'Italia e dall'estero, numerose comitive di turisti, di tecnici e di commercianti del ramo autoveicoli. Ieri sono giunti una delegazione francese di rappresentanti di auto e di fabbricanti di accessori, un gruppo di agenti di viaggio dell'Irak e una missione tecnica della Polonia. Il Salone è stato visitato anche dal ministro degli affari economici presso l'ambasciata di Gran Bretagna a Roma, Unwin, e dal consigliere commerciale, Hecox.

Si è svolta ieri la «giornata della stampa». Il consiglio della FIS, presieduto dal prof. Tecchetti, ha votato un ordine del giorno per richiamare l'attenzione degli organi politici e della pubblica opinione sull'urgente necessità d'una adeguata impostazione della politica stradale». Mentre il problema delle autostrade, pur attraverso varie difficoltà comincia ad essere avviato a soluzione, anche se parziale, tutta la rete stradale italiana, sia statale che secondaria, analchè essere adeguata alle nuove esigenze del traffico, va peggiorando e degradandosi in maniera preoccupante, per l'insufficienza degli stanziamenti. L'ultimo bilancio dei Lavori Pubblici ha assegnato all'ANAS 42 miliardi, di cui 16 per le spese generali, 22 per la parte straordinaria e soltanto 11 per la manutenzione della rete statale di tutto il Paese.

Questa cifra è di gran lunga inferiore al minimo indispensabile per mantenere almeno le strade nello stato attuale.

In mattinata ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'ing. Verzwig, la seduta del comitato tecnico del «Bureau International des constructeurs d'automobiles». Stamane si riunisce il comitato tecnico per il risanamento dello sport automobilistico e si tiene l'assemblea del Gruppo costruttori rimorchi aderente all'ANFIAA.

Un sorvegliante della Fiat vince la «1200 gran luce»

La Fiat «1200 Gran Luce» estratta ieri al Salone è stata assegnata al biglietto 31 162656 (2° estratto 31 167965). Il vincitore, che non era presente al momento della estrazione, aveva scritto sul biglietto il nome e l'indirizzo. E' il sorvegliante della Fiat, Filippo Guglielta di 36 anni, abitante in via Vannelli Zandi 7. Originario della provincia di Messina, da due anni si era trasferito a Torino. La notizia della vincita gli è stata comunicata mentre si trovava al lavoro.

Sono in palio stasera una «Giulietta» e una «Bianchina». Non si sono ancora presentati i vincitori delle seguenti vetture: Autobianchi «Bianchina» (1° estratto serie FR n. 338.179; 2° estratto serie BN n. 349.969); Fiat «600» (1° estratto serie BO n. 123.681; 2° estratto serie BO n. 128.715); Alfa Romeo «Giulietta» (1° estratto serie BN n. 331.530; 2° estratto serie BN n. 324.791).

Aggredì la gerente del Banco Lotto di via Venaria

Gli occhiali d'oro della vittima fanno arrestare un rapinatore

Fermato a Porta Palazzo; anche i complici catturati - A Moncalieri: rubato un camion con una vitella - A Caselle: arrestato uno dei banditi che assalirono un motociclista

Il rapinatore del banco Lotto: Danilo Bogliano, 25 anni

Abbiamo dato notizia, ieri, di quattro giovani — Ciro di Zanni di 21 anno, da Mathi; Luciano Pigante, 25 anni, Caselle; Gino Casagrande, 23 anni, Caselle; Elio Prenutto, 26 anni, Torino — arrestati dalla Squadra Mobile mentre s'accingevano ad una rapina a mano armata: vittima designata era un negoziante di bestiame di Chivasso. In casa dei quattro gli agenti sequestravano quadri, argenteria, tappeti, pacchi di caffè, tutta refurtiva proveniente da un albergo di San Maurizio Canavese, da due ville e da un negozio di alimentari.

Ieri la Mobile ha proseguito l'importante operazione. E con due nuovi arresti ha fatto piena luce sull'aggressione avvenuta il 30 settembre scorso a Madonna di Campagna, ai danni della gerente di un banco Lotto. La gerente, signorina Clementina Scola di 62 anni, lasciava, quella sera, verso le 20 e 30, il botteghino n. 88, in via Venaria 22. Nella borsa aveva l'incasso della giornata: 168 mila lire, oltre a due paia di occhiali di cui uno montato in oro. Mentre stava avviandosi da via Venaria in via Borgaro, veniva avvicinata da due giovinastri in motocicletta. Uno di essi le chiedeva un'informazione, l'altro — quello che era sul seggiolino posteriore — le strappava con gesto fulmineo la borsa.

Chi guidava la moto era il Casagrande, già arrestato dalla polizia, come s'è detto; l'autore della rapina risultava essere il ventitreenne Danilo Bogliano, da Caselle. Nell'abitazione del Casagrande veniva trovata una pistola; in quella del Bogliano la borsa della signorina Scola e un paio d'occhiali. Ieri mattina anche il Bogliano cadeva nelle mani della polizia. Una pattuglia comandata dal dott. Sgarra, con i sottufficiali Sanfet, Rizzo, Lo Jacono, Mari e Vercalano lo sorprendeva a Porta Palazzo e lo traeva in arresto. Il giovane negava, ma sul naso aveva gli occhiali cerchiati d'oro della rapinata. In più, due ore dopo, la stessa pattuglia assicurava alla giustizia Raffaele Carratù di 22 anni, macellaio direccupante pure di Caselle, che nell'aggressione aveva funzionato da «palo», seguendo al Casagrande e al Bogliano l'uscita della signorina.

— Un furto veramente inedito è stato commesso ieri mattina a Moncalieri. Approfittando della momentanea assenza del proprietario, un ladro è balzato al volante di un camioncino «1100» a bordo del quale c'era una grossa vitella, e rapidamente si è dileguato.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8. A quell'ora, davanti al «forte boario», in Borgo Mercato, si fermava il camioncino del commerciante Antonio Cucco, di 33 anni, residente a Valfenera di Asti. Il Cucco aveva un appuntamento con un cugino, che si sarebbe occupato della vendita della vitella. Non vedendolo sul piazzale del «forte», il commerciante scendeva dal veicolo ed entrava in un vicino esercizio pubblico. Il cugino era là che lo aspettava e pochi minuti dopo i due uscivano dal locale per andare a dare un'occhiata all'animale, un magnifico soggetto del peso di oltre due quintali. Il Cucco si dirigeva verso il luogo in cui aveva lasciato camioncino e vitella, ma dopo pochi metri si arrestava sbalordito: il veicolo non c'era più. Il veicolo era scomparso e con esso la vitella.

— Domenica sera l'operaio Ottavio Gavo, mentre tornava nella sua abitazione di Borgaro, veniva aggredito e rapinato della motocicletta «Gilera» di 45 mila lire. Egli poco prima, a Caselle, dopo una generosa bevuta, aveva fatto mille assi sellino posteriore una sconosciuta, amica occasionale; lungo la strada l'«amico» si era rivelato un furfante e assieme a due complici l'aveva bastonato a sangue e derubato. Ora i carabinieri di Caselle hanno fermato un giovane su cui gravano forti sospetti.

Pietoso dramma causato da un esaurimento psichico

Una giovane da pochi giorni sposa si uccide gettandosi dal quinto piano

Uscita per la spesa, entra nel portone di una casa, sale le scale, posa il soprabito sul pianerottolo e si lancia nel vuoto - Morta all'ospedale

Un pietosissimo dramma è avvenuto ieri mattina in una casa di via Bottego: una giovane sposa si è gettata dal pianerottolo del quinto piano e si è sfracellata al fondo della tromba delle scale.

La vittima è la trentunenne Ugolina Prestini e il suicidio conclude un triste periodo di squilibrio fisico e psichico. La donna, prima di sposarsi, abitava in via Da Verrazzano 51, con il padre, la madre e la sorella settima di 25 anni (un fratello è sposato e vive altrove). Nel marzo moriva il padre, cui Ugolina era molto attaccata: da quel giorno la ragazza cominciava a dormire poco, a mangiare quasi niente, a mostrarsi cupa ed afflitta: si trattava di un esaurimento nervoso particolarmente grave causa cui non avevano effetto nè le medicine, nè le premurose cure dei familiari. La Prestini da quattro anni era fidanzata con un ottimo giovane, l'operaio della Fiat Giovanni Gerardi di 33 anni. Le nozze si sarebbero dovute celebrare la prossima primavera, ma il Gerardi viste le preoccupanti condizioni della ragazza, ne anticipava, con affettuosa insistenza, la data, confidando ardentemente che la gioia del matrimonio arrecasse ad Ugolina una completa e definitiva serenità.

I due, in un'atmosfera di tenero amore e di speranza, si apprestavano il 19 ottobre scorso e, primà di prender possesso del «nido», in via San Donato 67, partivano per un lungo viaggio. Purtroppo, non lieto viaggio. La sposa, dopo due o tre giorni, ripiombava nella disperazione: non riusciva a toccar cibo e di notte non chiudeva occhio: era sempre stanca, avvilita, desiderosa di solitudine assoluta e di silenzio. Tornata a Torino, la giovane donna non era in grado di mandare avanti la casa; tanto che, di comune accordo, Ugolina lasciava l'alloggio del marito e andava a stabilirsi temporaneamente presso la madre, in via Da Verrazzano; la madre e la sorella l'avrebbero assistita tutto il giorno ed essa non avrebbe avuto nulla da fare.

Negli ultimi due giorni sembrava di notare in Ugolina un lieve miglioramento. Invece si preparava la tragedia. Ieri mattina alle 10 essa diceva a Enea, vado a fare un po' di spesa». «Ma ti senti?» «Sì, sì, mi sento. Mi farà bene prendere una boccata d'aria». Usciva e per un quarto d'ora era vista passeggiare con atteggiamento dolorosa ed incerto tra via Da Verrazzano, via Bottego e corso Mediterraneo. Alle 10 e 20 circa, entrava nella stabile n. 8 di via Bottego; una casa dove non conosceva nessuno. Saliva al quinto piano e si levava il soprabito; lo deponeva, accuratamente piegato, dinanzi all'uscio della famiglia Silvestri; dopo di che, scavalcata la ringhiera, si gettava nel vuoto senza un grido.

La custode, signora Anita Basso, udiva un tonfo improvvisamente; usciva, guardava e inorridiva: la giovane donna era distesa sul pavimento, in una pozza di sangue. Era ancora viva e rantolava. Una inquilina telefonava alla polizia e di lì a qualche minuto ara sul posto un equipaggio della Celere: poco dopo giungeva un'ambulanza della Croce Verde. Rapidissimo il trasporto al vicino ospedale Mauriziano. La giovane donna appariva in fin di vita, causa la frattura della base cranica e lesioni interne; inutili erano i tentativi dei medici per strapparla alla morte. Prima di spirare senza aver ripreso conoscenza. Avvertiti telefonicamente erano accorsi all'ospedale il marito, la madre, la sorella; i tre, in un angolo del corridoio, piangevano disperatamente.

Pagò con 50 mila lire l'uccisione dello zio

Per ereditare l'eredità — In Appello il delitto di Gabiano

Sarà pronunciata oggi la sentenza al processo indiziario ieri in Corte di Assise di appello contro Enrico Terzuolo di 62 anni, Giuseppe Zanotto di 57 anni, Claudina Cresta di 39 anni. La Corte di Assise di Casale li aveva condannati all'ergastolo ritenendoli complici in omicidio volontario. Essi commisero il delitto il 31 agosto 1945. Vittima fu il contadino Carlo Manuele di 70 anni, residente a Gabiano Monferrato.

Claudina Cresta era la nipote del Manuele e, secondo l'accusa, si lasciò tentare dal miraggio di godere l'eredità dello zio, ricco possidente e senza altri parenti. Si rivolse allo Zanotto, un contadino di poca intelligenza, e lo convinse ad aiutarla nella criminosa impresa. Lo Zanotto trovò nel Terzuolo l'uomo disposto ad uccidere. Questi era un mutilato della guerra 1915-'18, ed aveva subito persecuzioni dai fascisti. Le «brigate nere» avevano sopresso alcuni suoi familiari. Lo Zanotto e la donna gli dissero che il Manuele era stato una spia, il Terzuolo gli aprì due facilitate mentre era nella vigna.

La donna diede 5 mila lire all'esecutore materiale del delitto e promise 50 mila lire allo Zanotto per la sua opera di intermediario e pagò il delitto al Terzuolo con 50 mila lire. Ieri i due uomini hanno ammesso la loro colpa cercando una attenuante nelle ragioni politiche. La donna invece si è proclamata vittima di una calunnia ed ha spergiurato di essere innocente. Il P. G. dott. Vacca ha chiesto per i tre imputati la conferma dell'ergastolo.

Hanno incominciato a parlare i difensori avv. Ieri, Restano e Saffirio di Casale, Dugasso ed Obert di Torino. Presiede il dott. Cottafavi, cancelli. il dott. Quaglia.

Ferisce al viso la nuora con un trincetto del figlio

Da qualche settimana la signora Rosalia Fanara, residente a Noto di Siracusa, era venuta ad abitare a Torino in casa del figlio Rosalino Ballatrerì che ha negozio di calzoleria in via Morgben 40 ed è domiciliato in via Villarbasse 31. Ma i rapporti tra la Fanara e la nuora, Giuseppina Sipione, di 28 anni, anch'essa siciliana, non erano buoni.

Ieri pomeriggio le due donne venivano a diverbio nel negozio. Ad un certo momento la suocera afferrava un trincetto e colpiva la nuora. La Sipione veniva accompagnata al Maria Vittoria: i medici le riscontravano ferite al viso e ad una gamba guaribili in 10 giorni.

Specchio del tempi

Il film «per adulti» non sono tutti immorali - L'ora breve della scuola Nigra - Non lasciate morire Cabiria, leonessa infelice - Il sovraprezzo per il decoro

Un lettore ci scrive:

«Sono stato chiamato indirettamente in causa in questa rubrica da un lettore, il quale giorni fa scriveva per lamentare l'impossibilità necessaria di condurre la sua bimba al cinema, poichè nel salone parrocchiale si proiettava un film classificato per adulti. Scorreva poi l'elenco degli spettacoli e trovava che in altre sale parrocchiali di Torino si proiettavano pure films per adulti. Fra queste figurava anche la sala Chatillon, di cui sono responsabile, che programmava "Uomini senza casa", film francese di Robert Darène.

«Vorrei *far notare* alcune cose. Il film menzionato riveste la vicenda dell'Abbé Pierre, apostolo dei miserabili alla periferia di Parigi. Di tale lavoro il Centro Cattolico Cinematografico dà il seguente giudizio: "Il film è moralmente positivo; sua la natura del soggetto ed il messaggio, contenuto nel lavoro, che per essere adeguatamente compreso e valutato richiede maturità di giudizio, induconо a riservare la visione agli adulti". Mi pare che il giudizio non contrasti con le direttive del Papa, il quale, come ricorda il lettore dispone che le sale cattoliche non potranno presentare films che non siano inoccepibili dal punto di vista morale.

«C'è di più. L'OCIC (Office Catholique International du Cinéma) che svolge l'apostolato cinematografico nel campo internazionale, nelle varie mostre d'arte mette in palio un premio per quei film che per la sua ispirazione e qualità meglio contribuisca al progresso spirituale e allo sviluppo dei valori umani. Ora gran parte dei films premiati sono per adulti. Ne cito alcuni: *Due ha bisogno degli uomini; Due soldi di speranza; Un uomo tranquillo; Fronte del porto; Rhuba Moca la dea bianca; Marty vita di un timido, Il tetto, Un cappello pieno di pioggia.*

«E' dunque evidente, e mi pare quasi assurdo farlo rilevare, che criterio di moralità non può essere il fatto che un'opera sia o meno adatta a bambini. Se l'inoccepibilità morale dipendesse da tale osservata proporzione non salverebbero la maggior parte delle opere d'arte di ispirazione cristiana, non salverebbe neppure la Bibbia».

Don Luciano Allois

Una lettrice ci scrive:

«Almeno ministeriale davvero la 700 ore annuali di lezione che il corrispondente di "France Soir" attribuisce agli scolari italiani! Invece, non sempre è così. La scuola media "C. Nigra" di Torino, dove io insegno, ad esempio, è frequentata da circa mille allievi: ha 13 aule, 26 classi, di cui 20 si alternano in doppio turno nei propri locali e 6 usufruiscono delle aule lasciate libere dagli alunni del liceo "Cavour" nel pomeriggio. Alla "Nigra" si è adottata per tutti i giorni della settimana l'"ora breve", cioè di cinquanta minuti.

«A questo modo, solo per la materia letteraria, gli alunni di detta scuola perderanno nel corso dell'anno scolastico, se si chiuderà l'anno il 31 maggio, almeno sessanta ore di lezione e complessivamente più di un centinaio di ore».

Prof. Teresa Gaeta Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Sono l'amico di Charlie Pippo e Cabiria, l'eroe in gonna e la leonessa di Piazza d'Armi, quello che da ben otto anni porta loro da mangiare e un po' di consolazione per la loro triste esistenza. Ed è bene che in questo momento non si pensa che a Laika, l'altra povera vittima delle ambiziose follie degli uomini. Ed è giusto. Ma forse qualche lettore vorrà sapere cosa è successo dei tre sventurati animali la cui triste storia avete pubblicato.

«Dunque: l'eroe Charlie pare sia stato comprato da un fotografo del Sestriere, non si sa bene se più interessato alla bestia o alla sua pelle. La lena Pippo è stata più fortunata. Per interessamento del Direttore delle Zoo di Torino, andrà a trovare i giorni migliori (speriamo) allo Zoo di Cosso. Rimane Cabiria la leonessa. Nessuno la vuole, perchè a lungo di stare in una gabbia così esigua è rimasta un po' rachitica e non è cresciuta a dovere. Povera Cabiria: dovreste vederla a leccarsi le mani come un buon gattone cerni vella che vede a trovarla. Possibile che in un mondo così grande non si trovi un posticino (anche piccolo, tanto ci è abituata) per una brava leonessa che non chiede che di vivere l'esistenza che le è stata assegnata dal buon Dio?

«Gli Zoo non la vogliono perchè non è un "esemplare perfetto". Ma gli uomini e specialmente i bambini amano buoni e generosi e certo accorrerebbero in maggior numero allo Zoo che l'ospitasse per pietà. E sarebbe questo anche un buon insegnamento, ancora più istruttivo che l'esibizione di animali fortunati perchè belli. Non lasciate morire Cabiria. Sono vecchio. Non potrei più avere speranza nell'umanità».

Prof. Mario Mastellone

Un lettore ci scrive:

«Dite a quel figlio di commercianti dei Mercati Nuovi che i tirchesi che spendono 600 lire per vedere un film non sono molti mentre tutti hanno il diritto di vivere e pagare le merci nel loro giusto valore senza sopraprezzo per il decoro dei "figli di commercianti». Chi scrive è un commerciante che conosce i problemi a volte veramente angosciosi di chi ha un'industria e un commercio ma non si sarebbe mai immaginato che per giustificazione del caro prezzi delle merci "un figlio di commerciante" non sapesse dare altra spiegazione che quella del proprio decoro.

«A nome di tutti i commercianti onesti che non fanno questione di decoro, ma di vita delle proprie aziende protesto contro il sopraprezzo per il decoro" dei figli dei commercianti».

Mario Testa

«Adesso ho più fiducia nella bontà del cuore umano»

La bimba di Padenghe, ammalata di scoliosi, ha ricevuto il buono, i giocattoli, il denaro raccolto per lei.

«La sottoscrizione — ci scrive la maestra, signora Godenzo — ha superato ogni mia speranza: in questi giorni accompagnerò la bimba a Firenze da uno specialista e, grazie a *La Stampa* e ai suoi lettori, la mia cara allieva potrà, forse, guarire. Ringrazio ancora "Specchio dei tempi", e tutte le generose persone che hanno accolto il mio appello. Questa nobile gara ha fatto anche a me un grande dono: ha rafforzato la fiducia che ho sempre nutrito nella bontà del cuore umano».

Direttamente alla maestra, sono giunte ancora queste offerte da parte di lettori de «La Stampa»:

Rosa Tonini, da Milano L. 1000; Miglio Coriana, da Torino 1000; Polerani Mauro, da Milano 2000; PAC 15.000; In memoria del disperso marinaio Felice Cassese 1000; Liberina Donadeo Garzena 1000; avv. P. Arangio Ruiz, da Roma 20.000; Anna Campari, da Torino 500; Fernanda Contagli, da La Spezia 500. Totale L. 42.500. Totale precedente L. 30.000. Totale generale 81.000.

Al giornale, a sottoscrizione chiusa, sono pervenute le seguenti offerte:

Graziella L. 10.000; Grazia Crosetto 1000; N. N. 3000; A. Murra 1000; Giorgio e Fulvio 500; Gli amici del Bar Combi in memoria dell'amico Franco 3000; Una mamma 1000; Enrica Carello 5 mila; Un gruppo di impiegate Stipel 2500; In memoria della cara nonna Mara e Mauro Lorenzi 2000; In memoria del mio caro genitore Napoleone Carrado Bruni 1000; Un gruppo di addetti F. C. O. 1000; Un gruppo di martine di Bassignana presso Santa Caviglio 1000.

Totale L. 31.000. Totale precedente 100.795. Tot. gen. 131.795.

Complessivamente le bimba di Padenghe ha ricevuto dai lettori de «La Stampa» L. 972.795.

Pietoso dramma causato da un esaurimento psichico

Una giovane da pochi giorni sposa si uccide gettandosi dal quinto piano

Uscita per la spesa, entra nel portone di una casa, sale le scale, posa il soprabito sul pianerottolo e si lancia nel vuoto - Morta all'ospedale

Un pietosissimo dramma è avvenuto ieri mattina in una casa di via Bottego: una giovane sposa si è gettata dal pianerottolo del quinto piano e si è sfracellata al fondo della tromba delle scale.

La vittima è la trentunenne Ugolina Prestini e il suicidio conclude un triste periodo di squilibrio fisico e psichico. La donna, prima di sposarsi, abitava in via Da Verrazzano 51, con il padre, la madre e la sorella settima di 25 anni (un fratello è sposato e vive altrove). Nel marzo moriva il padre, cui Ugolina era molto attaccata: da quel giorno la ragazza cominciava a dormire poco, a mangiare quasi niente, a mostrarsi cupa ed afflitta: si trattava di un esaurimento nervoso particolarmente grave causa cui non avevano effetto nè le medicine, nè le premurose cure dei familiari. La Prestini da quattro anni era fidanzata con un ottimo giovane, l'operaio della Fiat Giovanni Gerardi di 33 anni. Le nozze si sarebbero dovute celebrare la prossima primavera, ma il Gerardi viste le preoccupanti condizioni della ragazza, ne anticipava, con affettuosa insistenza, la data, confidando ardentemente che la gioia del matrimonio arrecasse ad Ugolina una completa e definitiva serenità.

I due, in un'atmosfera di tenero amore e di speranza, si apprestavano il 19 ottobre scorso e, prima di prender possesso del «nido», in via San Donato 67, partivano per un lungo viaggio. Purtroppo, non lieto viaggio. La sposa, dopo due o tre giorni, ripiombava nella disperazione: non riusciva a toccar cibo e di notte non chiudeva occhio: era sempre stanca, avvilita, desiderosa di solitudine assoluta e di silenzio. Tornata a Torino, la giovane donna non era in grado di mandare avanti la casa; tanto che, di comune accordo, Ugolina lasciava l'alloggio del marito e andava a stabilirsi temporaneamente presso la madre, in via Da Verrazzano; la madre e la sorella l'avrebbero assistita tutto il giorno ed essa non avrebbe avuto nulla da fare.

Negli ultimi due giorni sembrava di notare in Ugolina un lieve miglioramento. Invece si preparava la tragedia. Ieri mattina alle 10 essa diceva a Enea, vado a fare un po' di spesa». «Ma ti senti?» «Sì, sì, mi sento. Mi farà bene prendere una boccata d'aria». Usciva e per un quarto d'ora era vista passeggiare con atteggiamento dolorosa ed incerto tra via Da Verrazzano, via Bottego e corso Mediterraneo. Alle 10 e 20 circa, entrava nella stabile n. 8 di via Bottego; una casa dove non conosceva nessuno. Saliva al quinto piano e si levava il soprabito; lo deponeva, accuratamente piegato, dinanzi all'uscio della famiglia Silvestri; dopo di che, scavalcata la ringhiera, si gettava nel vuoto senza un grido.

La custode, signora Anita Basso, udiva un tonfo improvvisamente; usciva, guardava e inorridiva: la giovane donna era distesa sul pavimento, in una pozza di sangue. Era ancora viva e rantolava. Una inquilina telefonava alla polizia e di lì a qualche minuto ara sul posto un equipaggio della Celere: poco dopo giungeva un'ambulanza della Croce Verde. Rapidissimo il trasporto al vicino ospedale Mauriziano. La giovane donna appariva in fin di vita, causa la frattura della base cranica e lesioni interne; inutili erano i tentativi dei medici per strapparla alla morte. Prima di spirare senza aver ripreso conoscenza. Avvertiti telefonicamente erano accorsi all'ospedale il marito, la madre, la sorella; i tre, in un angolo del corridoio, piangevano disperatamente.

Caloroso saluto al Piemonte dell'ambasciatore Zellerbach

Il discorso al banchetto della Camera di commercio americana: "Torino ha una funzione di guida per lo sviluppo economico e sociale nel quadro europeo,,

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach, ha pronunciato ieri un importante discorso, durante la colazione offerta in suo onore dalla Camera di commercio americana per l'Italia. Alla riunione hanno partecipato l'ambasciatore del Venezuela, Rafael Domingo Revenga, le autorità cittadine, i presidenti delle Associazioni economiche della Provincia e gli esponenti delle maggiori aziende piemontesi. Il Comitato direttivo nazionale della Camera di commercio americana — del quale fanno parte il prof. Valletta, l'ing. Dodero, l'avv. Quaglia — era presente al completo con il presidente James H. Angleton e il vicepresidente Carl L. Hause.

Brevi parole di saluto hanno pronunciato il presidente della sezione torinese della Camera di commercio americana, Norman E. Scott, ed il Sindaco, L'avv. Peyron ha espresso la gratitudine dei torinesi per l'aiuto dato dagli Stati Uniti alla nostra opera di ricostruzione. Anche all'ambasciatore del Venezuela il Sindaco ha rivolto un ringraziamento per la generosa ospitalità che molti emigranti piemontesi hanno trovato in quel Paese.

Si è quindi levato a parlare il signor Zellerbach. «*Vi ringrazio della cortese accoglienza* — egli ha detto —. *Sono lieto di trovarmi tra voi e di aver potuto visitare nuovamente questa città. Torino è un centro dinamico che guarda al futuro. Un secolo fa espresse gli ideali e la classe dirigente che unificarono l'Italia. Nell'ultimo decennio ha avuto una funzione di guida nell'immenso opera di ricostruzione e di sviluppo compiuta dall'Italia. Oggi Torino è in prima linea nel movimento inteso a realizzare l'unità economica dell'Europa*».

«*Visitando la città, il Salone dell'Automobile, i moderni impianti della principale industria di Torino* — ha proseguito il signor Zellerbach — *ho potuto osservare molte prove del progresso materiale della città. La più notevole di tutte è la lungimiranza con la quale i maggiori industriali stanno destinando una parte dei guadagni di oggi all'edificazione del domani*».

L'ambasciatore americano ha sottolineato il ruolo che la nostra regione ha assunto per l'addestramento professionale dei giovani. «*L'Unione Industriale di Torino, la Fiat e l'ing. Olivetti hanno rafforzato la capacità dell'Italia di esprimere una classe dirigente industriale fondando qui a Torino un Istituto di fama internazionale: l'IPSOA*».

Il signor Zellerbach, parlando della collaborazione internazionale, ha poi detto: «*Con un'Europa che procede decisamente verso l'unità economica, i più lungimiranti degli industriali europei cominciano a riconoscere e ad esercitare una responsabilità sociale su termini più che nazionali. La guida dell'Italia, e in particolare la guida del Piemonte, ha avuto una parte preminente nella formazione di un Comitato europeo per il progresso economico e sociale. Di recente questa organizzazione e il Comitato americano per lo sviluppo economico hanno intrapreso insieme uno studio di quelle che il Mercato comune significherà per l'Europa e per gli Stati Uniti*». Tra l'altro egli ha ricordato che «*Torino è stata validamente rappresentata dal prof. Valletta alla Conferenza internazionale per lo sviluppo industriale che si è svolta il mese scorso a San Francisco*».

Calorosamente applaudito, l'ambasciatore degli Stati Uniti ha così concluso: «*Sforzandoci continuamente di incrementare l'attività dell'industria e rispondere alle aspirazioni dei popoli per il progresso economico e sociale i dirigenti industriali contribuiranno ad assicurare il loro stesso futuro e quello del mondo libero*».

Nella mattinata, l'ambasciatore Zellerbach e l'ambasciatore venezuelano avevano visitato la Fiat-Velivoli di corso Francia. Accolti dall'ing. Gabrielli e dall'ing. Pesenino, essi sono stati accompagnati nei diversi reparti dove si costruisce il caccia «aggressore» «F 86 K» per le forze aeree della NATO. Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati ad Ivrea in visita alle officine ed alle opere ass

Un Museo immaginario

I Musei immaginari sono di moda. Costano poco — soltanto uno sforzo di fantasia — e ciascuno può foggiarselo come più gli piace. Se ne costruì uno, assai bello e utile, anni fa André Malraux. Proviamo a fabbricacene un altro a nostro uso e consumo, ma proiettato non verso i tempi che furono, bensì sull'avvenire: prendendo cioè come punto di partenza questo scader di millennio, e ribaltando fino al 2700 circa il sette volte e mezzo secolare evo di Giotto a noi, durante il quale si formì il materiale artistico che riempie gran parte dei maggiori musei del mondo. Con l'ipotesi, si intende, che si continui dal più al meno a dipingere e modellare come in prevalenza — col crisma della critica più autorevole e nell'alone dei riconoscimenti ufficiali — si dipinge e scolpisce oggi.

Ecco dunque il Louvre, il Prado, gli Uffizi, l'Ermitaggio, la National Gallery, la Gallerie Vaticane, il Metropolitan e via dicendo, di domani. Ciò che adesso c'è dentro sarà divenuto qualcosa come i documenti paleocristiani e barbarici. Picasso apparirà un nuovo Cimabue con *Guernica* al posto della *Maestà*, ridotta però all'archeologia per via di quei volti e mani dilaniati, di quelle teste e groppe di cavallo e di toro, che, pur nell'atroce difformità, saranno ancor confrontabili coi dati naturali. Vibranti d'inferne gentilì musiche, i Klee ed i Mirò sostituiranno i senesi, e le preziosità coloristiche dei cubismi di Braque quelle dei paradisi dell'Angelico. Ma il vero Umanesimo muoverà dagli incunaboli dei Kandinsky e dei Mondrian, duplice aspetto di un'inedita visione del mondo, della vita, dell'arte.

Allora il panorama si svolgerà trionfale, malgrado la presenza di qualche ritardatario, da Modigliani a Matisse, ancora sensibile alle suggestioni di un arcaismo di seme botticelliano, che, vedendo Campigli, si potrebbe anche dir miceneo. Spezzata la pesante catena della vecchia schiavitù del visibile, la forma pura, la materia pura, il libero linguaggio plastico finalmente adatto all'autonoma azione d'una fantasia non più succube d'archetipi esterni, saranno i termini per stabilire la gerarchia dei valori espressivi, nati dalla totale disponibilità del percepire, dell'immaginare, del tradurre con mezzi affatto individuali i più intimi moti della coscienza.

Quali questi mezzi superlativamente efficaci? Facile rispondere; e chi voglia gustare qualche piccola anticipazione del nostro Museo Immaginario, dia una rapida occhiata a una qualsiasi mostra d'arte «non-figurativa» o astrattoggiante (se ne aprono dozzine al giorno in ogni Paese, ed a Torino abbiamo sottomano la «Francia-Italia» per vari lati ammirevole), la molteplici alle dovute proporzioni, e avrà il Prado, il Louvre, gli Uffizi del 2700: vale a dire un succedersi di centinaia di sale zeppe di «invenzioni» formali (ammesso che anche una macchia di colore sia una «forma», e che quello che perciò i francesi chiamano *tachisme* sia un dipingere), cromatiche, tonali, senza più alcun riferimento con la realtà visibile che circonda l'uomo che di essa è per essa vive, e si distingue e nomina sotto l'apparenza di esseri umani, di animali, di oggetti creati, di cose naturali.

Pare che questi motivi di rappresentazione, già accolti dagli egiziani dell'epoca predinastica e dai sumeri del terzo millennio avanti Cristo, non interessino più gli artisti di un'epoca giunta a scomporre l'atomo, a creare nuovi astri, a predisporre navigazioni interstellari, e che mette quotidianamente in discussione verità ritenute incrollabili, postulati assunti a teologica certezza; i quali artisti, quindi, li hanno abbandonati. Perché scandalizzarcene? I rondi di destare la fantasia sono innumerevoli, e Leonardo stesso incitava i giovani pittori a cercarne eccitamento nelle macchie che, confuse bizzarre, si scorgono sui vecchi muri. Era un *tachisme* avanti lettera, che poi peraltro dipingeva la *Gioconda*. Di qua, dunque, sensibilità e gusto, di là arte e poesia; del resto ciascuno di noi, sull'alto di un colle, ha sognato interminati spazi e sovrumani silenzi e morte stagioni oltre una siepe, ma soltanto Leopardi ha scritto *L'infinito*.

Gusto, sensibilità. Forse matti, infatti, gli artisti ne furon tanto ricchi come questi che, secondo l'accennata sporesi, empiranno i musei del 2700. Sostenendo col pittore André Bloc che «la rappresentazione delle scene della vita ha cessato d'essere una funzione dell'arte, grazie ai progressi della fotografia», ciò che equivale ad affermare che se Niepce e Daguerre fossero nati tre secoli prima Raffaello e Tiziano, Velasquez e Rubens, Watteau e Gainsborough sarebbero stati astrattisti, essi sognano spazi, silenzi, stagioni morte e vive, e si sforzano di tradurne in forme e colori non una verità universale che, estetica od etica, sia universalmente intelligibile, ma — da egoisti avari dei loro doni — la privata sensazione che quel sogno ha in loro destato.

Spesso e volentieri, poi, a codesta sensazione dànno un titolo: «Uragano», «Cavalcata silenziosa», «Mattino sul lago», «Neve in giardino». Allora si guarda, sottilmente conquistati dalla vaga armonia coloristica, dall'ondulamento d'una linea, dalla dinamica d'una massa, dall'esplosione d'una tinta. Ne sorge una condizione quasi ipnotica, e agli occhi dello spettatore la «Cavalcata silenziosa» può benissimo divenire il «Mattino sul lago», e la «Neve in giardino» l'«Uragano». No, dice l'autore, io ho sentito così. Ed io, ribatte lo spettatore, sento così. E' la comunicazione dei muti e dei sordi, la stessa che, per una produzione artistica di sette secoli, si svolgerà nei musei del 2700.

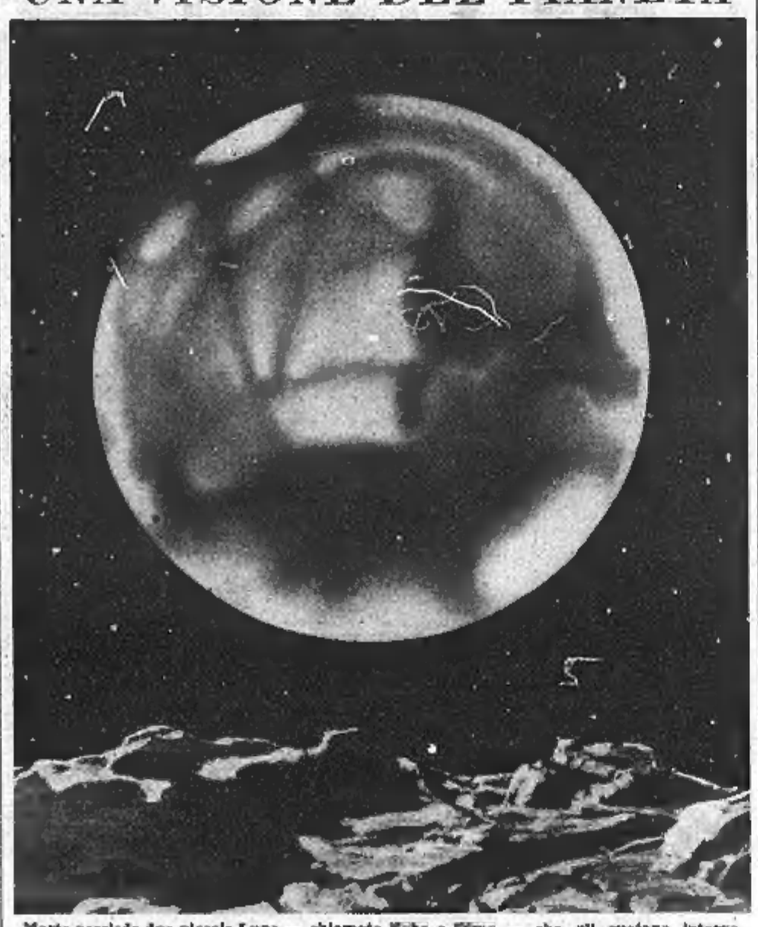
Gli astrattisti e i loro entusiastici chiosatori si arrabbiano quando si parla d'uguaglianza, confusione, monotonia e noia del «non-figurativo». Gridano: per voi vale soltanto la vacca dipinta nel prato perché non la potete scambiare col «Ritratto della fidanzata»: piatta realtà, deteriore verismo. Ma se noi apriamo lo stupendo *Botticelli*, ora pubblicato tutto a colori dalla «Silvana Editoriale d'Arte» con presentazione d'André Chastel, alla meravigliosa doppia pagina della *Primavera*, dov'è la «realtà», dov'è il «verismo»? Tutto vi è invece sogno, fiaba, platonico ideale di bellezza, pagano abbandono a un mito in cui però — nota l'acuto Chastel — «Venere s'erge come una Madonna». E' un mondo sublime e drammatico nel suo splendente edonismo, che pone in lotta segreta gli dèi falsi e bugiardi col misticismo radioso della *Natività* di Londra. E', soprattutto, quel «sofisticato» mondo così strettamente connaturato col pensiero dei poeti, degli umanisti, degli eruditi del suo tempo, che riesce inconfondibile con quello, poniamo, di un Caravaggio o di un Rembrandt.

E sono questi mondi già problemi di altrettante civiltà, la storia del pensiero umano; non piatta trascrizione di una piatta realtà, ma, attraverso il comune denominatore del «visibile» trasfigurato, il linguaggio universale che narra la vicenda degli uomini. E tutto ciò, per sette secoli, pretenderete di esprimerlo con la *tache* o qualcosa di simile?

Può darsi che lo si tenti. Ma è facile immaginare i discorsi dei visitatori degli Uffizi del 2700. Che forza in questo muro. Guarda com'è delicato quest'impasto: qui la materia palpita, come voleva Pollok già settecentocinquant'anni fa. E che tragedia in questa curva spezzata. — A me pare un idillio. — Sei una bestia. — Poi verranno i critici a spiegare, socridenti, la profondità di quei pensieri. E' il nostro Museo Immaginario. Non potremo vederlo; e non lo desideriamo.

Marziano Bernardi

UNA VISIONE DEL PIANETA



Marte possiede due piccole Lune — chiamate Fobo e Deimo — che gli ruotano intorno. Il disegno mostra come il pianeta è visto dalla superficie di uno di questi satelliti

— LE MOLTE VITTIME DELLA NEVRASTENIA —

Lo stato perenne d'ansietà può provocare vere malattie

Coliti, ulceri, epatiti, infarti originati da scompensi neuropsichici - Il timore di non far fronte alla difficile vita d'oggi si converte in angoscia - La psicosi dell'immigrato nei grandi centri industriali - Sensibilità esasperate che giungono al delitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

«L'ansia è veramente la malattia di questo nostro tempo, incerto nella formazione degli individui e nelle prospettive politiche e sociali». La frase, pronunciata da un noto neurologo, potrebbe sembrare una delle tante e generiche affermazioni con cui si tenta di fissare gli aspetti più drammatici delle attuali condizioni di vita, ma nel termine «ansia», lo specialista raggruppa tutta una serie di disturbi nervosi che per la loro imponenza hanno gravi ripercussioni sulla vita collettiva.

Si afferma da molte parti, e con fondamento, che questa nostra è l'epoca dei nevropatici, ma soltanto le manifestazioni più tragicamente teatrali di tanta nevrastenia, i terribili fratelli di Terrazzano, ad esempio, o il giovanotto che voleva far deragliare i treni per vendicarsi di non poter viaggiare, commuovono l'opinione pubblica che trascura, invece, le forme più diffuse, ma meno appariscenti, del male del secolo.

Non esistono elementi sicuri che consentano di affermare che la nevrastenia, o la psiconevrosi come la definiscono gli specialisti, è in aumento. Prima della guerra non sono mai state fatte statistiche in questo settore per cui manca la possibilità di un confronto diretto, ma a giudicare dagli sviluppi assunti dalla scienza neurologica negli ultimi anni e dal numero sempre crescente di medici che si specializzano in questo ramo, si può dedurre che i malati di nervi sono in continuo aumento.

I medici più ottimisti calcolano che il cinquanta per cento della popolazione attiva sono soggetti ansiosi, cioè dei nevropatici. Altri studiosi arrivano a cifre ancor più catastrofiche. Essi calcolano che la maggior parte delle malattie considerate di origine organica hanno, invece, la loro radice in scompensi neuropsichici.

L'ansia è, o sarebbe, la causa di infiniti malanni tra cui l'infarto cardiaco, i disturbi gastro-intestinali, del sistema respiratorio e circolatorio, le emorragie cerebrali, gli ictus. Le malattie più comuni provocate dallo stato ansioso sono quelle del cuore, dello stomaco e degli intestini. Inizialmente l'ammalato ha soltanto l'impressione di star male, impressione che deriva appunto dal suo stato di ansietà. Ma col passare del tempo, il male si localizza veramente e compaiono coliti, ulcere duodenali, extrasistole, epatiti, asma.

Che la maggior parte di tali malattie abbia origine nervosa sembra ormai acquisito, soprattutto dopo i risultati ottenuti in seguito a studi ed esperimenti effettuati in vasta scala in ogni ceto sociale. In Inghilterra sono stati esaminati tremila casi scelti fra i trentamila operai di un'industria londinese. Il venticinque per cento degli esaminati erano affetti da disturbi vari di origine nevrosica per i quali avevano perduto due o più giornate lavorative la settimana.

In una grossa industria dell'Italia settentrionale sono stati esaminati 707 dipendenti, il 54 per cento dei quali sono risultati soggetti psiconevrosici, in maggioranza affetti da ansia e da psicosi di angoscia. In un'altra industria è stato eseguito uno studio differenziale per stabilire se la malattia nervosa avevano identica diffusione tra gli operai e gli impiegati. Soltanto il 9,2 per cento degli operai soffriva di mali derivati da forme nevrosiche, mentre tra impiegati, dirigenti, personale di responsabilità, la percentuale raggiungeva il 18,8.

Per quanto si registri una differenza considerevole nella diffusione dei disturbi nervosi nelle varie classi sociali, si deve però constatare che nessuno è indenne perché, nessuno vale o ingegnare, tutti partecipiamo alla vita della nostra epoca, che non è certo tale da consentire serenità e quiete. Il male del nostro tempo deriva, affermano gli studiosi, dall'attività sempre più collettivizzata che caratterizza il mezzo secolo appena trascorso. Gli individui sono costretti a vivere sempre più in pubblico, a subire un continuo esame, a lavorare accanto a compagni occasionali coi quali devono misurarsi in bravura. Nasce dapprima l'incertezza, poi il timore di non essere pari all'attesa e si passa ai complessi di inferiorità, all'ansia ed infine all'angoscia di figurare male. Il protrarsi degli stati ansiosi genera fatalmente le malattie succennate, il disturbo nervoso finisce per colpire gli organi più deboli del corpo.

La psiconevrosi è una malattia degli adulti perché su di essi si fa maggiormente sentire il peso di questa nostra esistenza convulsa, arida, spietata. E' stato accertato che i giovani tra i 15 ed i 25 anni malati di nevrastenia sono una piccola minoranza. Il problema diventa grave quando l'uomo affronta le sue responsabilità, entra a far parte della vita associata.

Qui la percentuale dei malati di nervi, con i conseguenti disturbi ai vari organi del corpo, tocca cifre impressionanti. Ciò sta a dimostrare che la malattia nervose possono anche essere di origine organica, ma sono in grandissima misura provocate dalla tensione continua a cui siamo sottoposti per stare alla pari con gli altri, o per affermare la nostra personalità in un mondo che tende sempre più a spersonalizzare l'individuo.

L'attività frenetica, la responsabilità di lavoro o di altro genere sono il tarlo che rode implacabile l'integrità fisica e psichica dell'uomo adulto. La donna è meno esposta alle corrosive conseguenze della nostra epoca angosciata. Rari sono i casi di donne colpite da infarto cardiaco, o dai disturbi ad altri organi provocati da scompensi nervosi, e si riscontrano fra donne che lavorano e, contemporaneamente, hanno la responsabilità della casa e della educazione dei figli.

Uno studio eseguito di recente nell'ospedale psichiatrico di Torino consente di affermare che sono proprio le nostre attuali condizioni di vita a provocare i danni più gravi al sistema nervoso dell'umanità. Durante sei mesi sono stati esaminati centinaia di pazienti recatisi a Torino da altre regioni in cerca di lavoro. I risultati sono stati tremendi, quasi tutti presentavano sintomi di psiconevrosi che in molti casi raggiungevano la psicosi, cioè la follia.

E' stato accertato che costoro erano sempre stati persone normali, non avevano mai sofferto di disturbi né al cuore né agli intestini, i loro familiari erano altrettanto sani. E' stato sufficiente il loro sradicarsi da un ambiente per cercare di inserirsi in un altro totalmente diverso per concezioni di vita e di lavoro perché in pochi mesi il tarlo della nevrastenia incominciasse a rodarli.

E non si tratta di elementi scioperati, o incapaci di trovare un'occupazione, molti di essi sono sistemati decorosamente, guadagnano sinanche assai più di quanto avessero immaginato lasciando il loro paese d'origine. Non esiste, perciò, una ragione apparente al loro squilibrio nervoso. Eppure sono i più assidui frequentatori degli ambulatori delle mutue, dove vanno a farsi curare il male di stomaco, l'affanno, il cuore che pulsa a precipizio e pare debba esplodere da un istante all'altro.

E' una fortuna se la nevrastenia degli immigrati si manifesta non queste forme di malattia. Sovente, purtroppo, provoca disturbi assai più gravi, addirittura tragici. La cronaca registra quasi ogni giorno delitti consumati nei grandi centri industriali dell'Italia settentrionale da operai giunti dal Sud in cerca di lavoro. Talvolta il delitto è la conseguenza d'una particolare mentalità educata al culto della violenza, ma nella maggior parte dei casi è dovuto alle alterate condizioni psichiche e fisiche a cui sono soggetti questi individui entrati a forza in uno schema sociale a cui non sono affini.

L'irritabilità, particolare alla loro esasperata sensibilità, li spinge a gesti disperati, inconsulti, che essi considerano una protesta contro le ostilità che sentono, o credono di sentire, in coloro che li circondano e fra cui hanno liberamente scelto di vivere. Ma qui siamo già alle soglie della psichiatra più che del neurologo. Occorre però vigilare se non si vuole che il manicomio abbia già clienti dell'ambulatorio e dell'ospedale normale.

Francesco Rosso

Signora in «trance» spiega i benefici del sonno ipnotico

Chicago, 8 novembre.

La signora Nora Huges, di Chicago, ha concesso oggi una intervista di nuovo genere: ha risposto alle domande che le venivano rivolte, trovandosi in stato di ipnosi. La signora, che è madre di tre figli, ha dichiarato di non essersi mai sentita così bene come in questi quattro ultimi giorni in cui è sempre rimasta in «trance» ed ha detto: «E' come essere in paradiso. Si tratta di uno stato che non mi riesce a descrivere tanto è bello e sereno. Unico fastidio — non dolore — è quello di sentire di tanto in tanto delle punture di spilli in tutto il corpo».

La signora Huges, che è ricoverata in un istituto medico, soffriva da tempo di insonnia. Le sue condizioni di salute erano andate lentamente peggiorando. «Senza ricorrere a sedativi o ad altri medicamenti — ha detto il direttore dell'istituto, Brown — la signora Huges riposa ora meravigliosamente. Un'ora di sonno ipnotico reca al suo organismo un beneficio pari a quello di 22 ore di sonno normale».

LA DURATA DEL VIAGGIO DA' DA PENSARE

L'esplorazione di Marte

Per arrivare nell'affascinante pianeta ci vorrebbero, alla velocità di quarantamila chilometri l'ora, circa due mesi - I luoghi visti dagli astronomi: nomi belli e poetici che hanno condotto a false interpretazioni e ad ipotesi fantastiche - I «mari» sarebbero continenti e i «canali» gruppi di isole - Le calotte polari, simili a quelle della Terra, evaporano e scompaiono durante l'estate - Non pare che sia un paese molto ospitale

Firenze, 8 novembre.

Se avrà successo l'esplorazione della Luna, che non potrà darci molte sorprese rispetto a quello che già conosciamo delle osservazioni telescopiche, crediamo si possano prevedere, per i progettati viaggi interplanetari, soltanto quelli a Marte e a Venere. Mercurio, per la sua vicinanza al Sole, è troppo infocato che non permette di avvicinarsi a lui, i grandi pianeti esterni, Giove e Saturno, sono a distanze tali dalla Terra che per raggiungerli anche con le maggiori velocità possibili, sono necessarie durate di viaggio che sembrano oggi proibitive. Inoltre, per quanto sappiamo, ambedue i pianeti sono gassosi e fluidi, e a causa della loro notevole distanza dal Sole, con temperature alla superficie dell'ordine di 150 gradi sotto zero.

Anche per Marte, il pianeta che più attrae per le sue apparenze, in qualche modo simili a quelle della Terra, la durata del viaggio dà da pensare. Alla velocità di fuga di quarantamila chilometri l'ora necessaria per uscire dalla forza gravitazionale della Terra, un missile od una nave spaziale impiegherebbe circa due mesi per arrivare a quel pianeta. Pure riconoscendo le gravi difficoltà per gli esseri umani e quelle tecniche di fare questo grande viaggio, e non avanzando previsioni per quello che ci si può aspettare da un futuro più o meno prossimo, vogliamo qui soltanto ricordare ciò che oggi sappiamo sul misterioso pianeta. Certo non si potranno trovare nuovi strumenti e metodi per osservarlo, o sarà possibile avvicinarsi o addirittura raggiungerlo, la nostra curiosità potrà essere soddisfatta anche per quanto riguarda l'abitabilità di Marte.

Viene spontanea la domanda perché Marte più da molti anni abbia suscitato tanto interesse, non soltanto fra gli astronomi, e discussioni sonse fine sulla natura del suo aspetto e sulla possibilità di esistenza su di esso di qualche forma di vita. Quello che ha visto fra i primi le configurazioni, che si può affermare sono stabili su Marte, come quelle terrestri, fu, come è ben noto, l'astronomo di Brera Giovanni Schiaparelli. Con uno strumento molto modesto egli incominciò a disegnare quasi ottant'anni fa, geometricamente e con grande precisione, i numerosi dettagli ch'egli potè scorgere con il suo occhio «linceo» sul piccolo disco rappresentante il pianeta. Diede a loro dei nomi belli, poetici, mitologici, storici, che tali sono rimasti nel tempo, perché tutti quei dettagli erano stati ritrovati e riconosciuti dagli astronomi che lo seguirono.

Sfortunatamente le designazioni che dovevano, in certo modo, specificare la natura dei dettagli, forse seguendo quanto era stato adottato per la Luna, hanno condotto a false interpretazioni e addirittura a fantastiche ipotesi. Come avvertiva prudentemente lo stesso Schiaparelli, il nome di «mari» data alle macchie azzurro-verdastre, presenti sul pianeta, il nome di «terre» dato alla zona giallo-arranciata, quello di «canali» a strisce oscure più o meno lunghe, e in apparenza geometriche, non dovevano indicare una realtà fisica. Le osservazioni eseguite dai successori di Schiaparelli, con strumenti più potenti e in atmosfera più pura, su alte montagne, e infine con l'ausilio della fotografia hanno condotto oggi ad avanzare qualche probabile ipotesi sulla vera natura delle configurazioni marziane.

Se l'astronomo, oltre ad essere tale, è anche un artista, potrà meglio cogliere e fissare con un disegno i numerosi dettagli che si vedono attraverso al canocchiale sul minuto disco del pianeta, attraverso la nostra atmosfera quasi sempre turbolenta. Tali sono, per esempio, i disegni eseguiti in Francia da Antoniadi, che al confronto dei disegni geometrici di Schiaparelli, ci dànno un'idea migliore di quello che possono rappresentare i numerosissimi e fini dettagli della superficie di Marte. Il confronto con la fotografia conferma e completa, per quanto è possibile scorgere in immagini tanto minute, che non si possono ingrandire al di là di un certo limite, le osservazioni visuali.

Si arriva alla conclusione che i cosiddetti «mari» debbano essere proprio dei continenti, a differenza della Terra, più numerosi nell'emisfero australe del pianeta e con qualche configurazione, come quella della «Sirte Maggiore», che lontanamente ricorda la forma della nostra America del Sud. Cambiamenti di colore in queste zone si verificano ora in anticipo, ora in ritardo, rispetto alle stagioni di Marte, e sono di breve durata.

Ricordiamo che il pianeta gira attorno al Sole in 687 giorni e durante il corso di questo suo anno passa, come la Terra, attraverso alle quattro stagioni. La «Sirte Maggiore», il cosiddetto «Mare tenebroso» e quello delle «Sirene» da grigio-azzurrognoli o verdastri in inverno, diventano bruni in estate. Questo osservazioni, assieme a quelle fotografiche eseguite con diversi filtri, possono far pensare che i cambiamenti di colore siano dovuti a qualche semplice forma di vegetazione che si intensifica all'arrivo della stagione più calda. Le calotte polari simili, sino a un certo punto, a quelle della Terra, dimostrano ancora meglio questi cambiamenti stagionali, perché scompaiono durante l'estate di Marte. Si dovrebbe concludere che le calotte siano costituite di neve o di ghiaccio, e se non proprio di acqua ghiacciata per la mese di qualche sostanza che fonde ed evapora, quando la temperatura aumenta in primavera, diffondendosi nell'atmosfera del pianeta e di nuovo precipita quando la sua superficie si raffredda. Questa ipotesi viene confermata anche dalle chiazze bianche che si osservano al levare del Sole sull'orizzonte di Marte, le quali spariscono tosto che la rotazione del pianeta le trasporta verso il centro del disco. Si tratta probabilmente di precipitazioni simili a quelle che avvengono sulla Terra per il vapor d'acqua, cioè temperature di zero gradi centigradi o inferiore.

Le zone sono giallo-arranciate che poco o punto cambiano di colore, si può credere che siano dei deserti coperti di sabbia talvolta sollevata dai venti, come si è osservato nell'ultima grande opposizione del settembre 1956. Spesso il pianeta è coperto in qualche regione di nubi, il che prova la presenza di una certa atmosfera; ora, nulla detta opposizione il pianeta si mostrò molto avaro di dettagli perché coperto in gran parte da cirri veli gialli. Forse proprio la polvere dei deserti che ha invaso l'atmosfera del pianeta?

Sulla natura dei «canali» ricordiamo che circa mezzo secolo fa, quando fu messo in opera il grande canocchiale con l'obbiettivo di un metro dell'Università di Chicago, gli astronomi anxiosi attendevano di sapere che cosa si sarebbe visto su Marte. Un celebre astronomo americano, che fu il primo ad osservarlo, interpellato sulla natura dei canali disse brevemente: «Questo telescopio è troppo potente per poter vedere i "canali"!». Ciò si è dimostrato vero perché i canali risultano oggi costituiti da un insieme di finissimi dettagli probabilmente della stessa natura della «Sirte Maggiore» e del «Lago del Sole» che cambiano di colorazione con le varie stagioni. Si possono forse paragonare alle formazioni terrestri costituite da gruppi di isole più o meno allineate, come l'arcipelago delle Indie Occidentali, quello delle Indie Orientali o la catena delle Aleutine.

Certo il quadro si presenta interessante per l'esploratore di Marte, il quale però resterà un po' disilluso quando sappia che l'atmosfera del rosso pianeta è tanto rarefatta che si può paragonare alla densità esistente sulla Terra a diciottomila metri di altezza sul livello del mare. Di più il vapor d'acqua e l'ossigeno sono scarsissimi e forse l'ossigeno è in gran parte, per qualche processo, fissato in ossidi sul suolo, con la conseguenza del colore rosso caratteristico del pianeta. Il calore solare è circa il 40% di quello ricevuto dalla Terra e con l'aria così rarefatta ed estremamente secca le escursioni termiche risultano, come è stato misurato, rilevantissime.

Pianeta dunque, anche questo, piuttosto inospitale, sebbene non tanto quanto la Luna e sul quale non si vede come possano esistere forme di vita simili od uguali a quelle della Terra.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

IL CONVEGNO DI STUDI SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI

Sono ancora inefficaci i mezzi per depurare l'aria satura di gas

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 novembre.

Dall'uno al sei dicembre del 1930, il terrore si sparse nella vallata della Mosa, in Francia. Una nebbia viscida e cupa copriva le case, e da quella nebbia si sprigionava la morte. In sei giorni si contarono 60 vittime. Fra le prime vittime erano stati gli addetti a uno stabilimento chimico della vallata. I medici sentenziarono che le morti erano dovute ad anidride solforosa, e gli scienziati spiegarono che l'ecatombe era stata causata da un fenomeno atmosferico che aveva provocato una inversione termica. Invece di disperdersi in aria, come normalmente avveniva, i gas di scarico dello stabilimento si erano accumulati in fondo alla valle, determinando una reazione chimica che aveva prodotto anidride solforosa.

Fu un caso tipico e clamoroso di inquinamento dell'atmosfera. Un episodio egualmente tragico sebbene meno imponente, si ebbe vari anni dopo in America. A Donora, presso Pittsburg, 18 persone morirono avvelenate nel 1948. Anche a Donora, i primi ad essere colpiti furono gli addetti a uno stabilimento siderurgico, causa indiretta del guaio. I sessanta morti della Mosa e i diciotto di Donora allarmarono giustamente i tutori della salute pubblica mondiale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è in piena attività per scongiurare il ripetersi di tali episodi e assicurare anche in città aria terza e pura come in campagna.

Il convegno di studi sugli inquinamenti atmosferici, che è in corso a Milano nella sede della Amministrazione Provinciale, è appunto la prova che alle ricerche per neutralizzare gl'inquinamenti si vuol dare, in tutto il mondo, un ritmo decisivo per giungere ad una conclusione rapida ed efficiente. Il prof. Creyaz, direttore dell'Istituto di chimica industriale di Padova, oggi ha trattato gli aspetti chimici della lotta contro gl'inquinamenti; l'inglese Damon si è soffermato sulla battaglia contro i fumi ed i gas di origine industriale.

Il problema del risanamento atmosferico presenta una quadruplice soluzione: scientifica, tecnica, economica, legislativa. Senza giungere ai tragici fatti della Mosa e di Donora, evidentissimo è che i gas liberati dalle varie sostanze chimiche e i corpuscoli provenienti dalle lavorazioni industriali, oggi saturano pericolosamente l'atmosfera. Noi respiriamo un'aria che contiene sempre meno ossigeno e sempre più prodotti nocivi. Nella soluzione del problema è prospettata appunto la opportunità di conciliare le esigenze dell'industria con le necessità del cittadino. A quella viene riconosciuto il diritto di lavorare e produrre; a questo si riconosce il diritto di vivere, o comunque di restare in buona salute.

Leggi che regolano il funzionamento delle fabbriche nei confronti dei prodotti di scarico, ne esistono. Quanto ad applicarle, è un'altra faccenda. Esistono pure possibilità scientifiche e mezzi tecnici, con dispositivi che assorbono e neutralizzano sul posto le esalazioni, i fumi, le dispersioni, gli scarichi. Il convegno si ripromette appunto di escogitare i mezzi più idonei per ogni singola lavorazione, inducendo poi i governi interessati, tramite l'ONU, ad obbligare gli stabilimenti ad applicarli col massimo rigore. Alcuni, in esecuzione delle leggi generiche in vigore, hanno già in funzione dei dispositivi, con risultati che possono definirsi discreti, non perfetti. Alla perfezione si oppongono due fattori: il costo d'impianto e il costo di esercizio. Con i dispositivi oggi in atto, vengono eliminate soltanto piccole aliquote degli elementi nocivi, dato che il costo di esercizio non è proporzionale alla percentuale di nocività neutralizzata.

E' comprensibile che un industriale sia indotto a risparmiare una spesa che è dell'ordine di milioni in un bilancio annuo: per depurare l'aria egli dovrebbe caricare il suo prodotto di un'aliquota che lo metterebbe in difficoltà con la concorrenza. Ma quando domani tutti gl'industriali saranno obbligati ad includere nel bilancio quella spesa, caricandone della relativa aliquota il costo del prodotto, la difficoltà del singolo sarà automaticamente risolta. Il consumatore pagherà qualcosa di più, ma indubbiamente benedirà quei pochi quattrini pagati in più, se essi gli daranno in cambio un'atmosfera pulita ed inoffensiva.

g. f.

Emigranti veneti derubati mentre s'imbarcano a Genova

Sono diretti in Venezuela - Nel bottino il corredo d'una giovane che va a sposarsi - I ladri arrestati; recuperata la refurtiva

Genova, 8 novembre.

Alcuni emigranti veneti giunti a Genova per imbarcarsi alla volta del Venezuela, sono stati derubati dei bagagli. Essi erano giunti mercoledì a bordo di un pullman e in attesa di imbarcarsi sul *Surriento* avevano preso alloggio in una pensione di piazza Caricamento lasciando sull'automezzo gran parte delle loro valige. Ieri, trascorsa la giornata a sbrigare le pratiche consolari relative all'espatrio, tornavano verso sera al pullman e constatavano che i ladri avevano fatto razzia di ogni cosa. Tra i derubati, c'è la signorina Maria Marigo di 23 anni di Venezia, che in tre valige aveva tutto il corredo da sposa, recandosi appunto nel Centro America a sposarsi.

Una macchia di vernice trovata sull'automezzo ha fornito alla polizia la traccia per scoprire i ladri. Ritenendo che uno di essi si fosse ferito spezzando il cristallo dello sportello, gl'inquirenti appuntavano i loro sospetti sul pregiudicato Antonio Moraca da Napoli che presentava appunto una fenditura alla mano destra. Pedinatolo, gli agenti rinvenivano nella sua abitazione le valige rubate con numerose altre ormai vuote, probabile bottino di altri furti. Oltre al Moraca la polizia ha fermato cinque individui. Gli emigranti, che attualmente sono in viaggio, sono stati informati via radio del ritrovamento dei loro bagagli.

Operato un bambino che è nato con la coda

Napoli, 8 novembre.

Un bambino con una lunga coda è nato a Soccavo, un comune di questa provincia: il piccolo si chiama Antonio ed è figlio di Antonio R. e Rosa P. La nascita è avvenuta il 16 ottobre scorso; ma il fatto è stato tenuto nascosto per evitare la curiosità e i commenti della gente.

I coniugi R. hanno altri tre figli, rispettivamente di 9, 8 e 6 anni, e tutti in ottime condizioni di salute e senza alcuna anomalia. I genitori del piccolo, dopo essersi consigliati, decisero di rivolgersi ad un medico per sapere se il neonato poteva essere sottoposto ad intervento chirurgico. Fu così che, dopo avere esposto il singolarissimo caso al prof. Emilio Bartolo Mucci, direttore del reparto chirurgia degli Ospedali Riuniti per bambini, ebbero l'assicurazione che l'inconveniente poteva essere eliminato mediante una normale resezione. La diagnosi del clinico fu: «Grave deformazione della colonna vertebrale nel tratto lombo-sacrale con bleiomeningocele e appendice cutanea caudaliforme».

Il delicato intervento è stato compiuto stamane dal chirurgo, assistito dal suo aiuto dott. Alfredo Capozzi, ed è riuscito perfettamente.

GRUPPO BOSCH — Blaupunkt — HILDESHEIM GERMANIA

auto radio

presenta le novità 1957-58

Mod. WIESBADEN A TRANSISTOR ULTIMO RITROVATO DELLA TECNICA ELETTRONICA, con questo sistema viene eliminato l'alimentatore separato perciò l'ingombro è ridotto in un solo pezzo. Consumo 6,3 Amper pari ad 1/3 d'un'auto radio normale, potenza 4 Watt, riproduzione ad alta fedeltà.

Mod. Colonia Extraluxe 9 valvole 2 altoparlanti SINTONIA ELETTRONICA COMPLETAMENTE AUTOMATICA, E MODULAZIONE DI FREQUENZA. Questo apparecchio costituisce una delizia auditiva per i raffinati amatori di una perfetta riccezione musicale in qualsiasi zona, grazie al trasmettitori in MODULAZIONE DI FREQUENZA sparsi in ogni parte d'Italia

ATTENZIONE QUINDI!! prima di acquistare un'autoradio di classe accertatevi che sia fornita, non solo di sintonia automatica, ma principalmente che riceva in MODULAZIONE DI FREQUENZA.

VISITATECI al Salone dell'Automobile, Stand n. 118
Nove modelli esposti per qualsiasi vettura

BLAUPUNKT (BOSCH) LA MARCA DI FAMA MONDIALE, UFFICIALMENTE INSTALLATA DALLA FABBRICA AUTOMOBILI LANCIA SULLE VETTURE APPIA, FLAMINIA B 20, B 24.

Esclusività per Torino con filiazione di Servizio:
CASA DELL'AUTORADIO TELEVISIONE G. CARMINE
VIA MAZZINI 12 - Telefono 43-280

L'ASSEMBLEA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Lo sviluppo dell'economia italiana nella relazione del dott. Menichella

Dal settembre '56 al settembre '57 i depositi bancari aumentati del 16,5%, la circolazione del 5,6%, il costo della vita dell'1,6% - Nei primi 8 mesi di quest'anno la produzione industriale cresciuta dell'8,6% (6% Germania e Belgio, 2% S.U. e Inghilterra)

Roma, 8 novembre.

Con l'intervento del Presidente della Repubblica è stata inaugurata questa mattina, al palazzo Doria Pamphili, la nuova sede romana dell'Associazione fra le aziende ordinarie di credito. Il dott. Menichella, governatore della Banca d'Italia, ha nell'occasione illustrato la situazione economico-finanziaria del Paese.

In parallelo allo sviluppo dei depositi bancari, che è in atto senza interruzione, dalla fine della guerra — ha affermato Menichella — ha potuto realizzarsi da noi una espansione molto importante dei crediti all'economia. Nei confronti col 1948, si osserva che ai giugno scorso il volume dei crediti bancari risultava all'incirca moltiplicato per 4 volte in Italia e in Germania (contro due volte negli Stati Uniti e nel Belgio e una volta e mezzo in Inghilterra, Svizzera e Svezia). I depositi a risparmio delle aziende di credito hanno segnato, nel periodo settembre 1956-settembre 1957, un incremento del 16,5 per cento, percentuale certo non modesta. Così anche nell'anno in corso, l'economia italiana ha potuto mantenersi sulla linea dell'espansione, assecondata dalla politica monetaria e creditizia e senza provocare effetti negativi sulla bilancia dei pagamenti e sui prezzi.

La circolazione dei biglietti, nei dodici mesi dal settembre 1956 al settembre 1957, è infatti aumentata del 5,6 per cento (passando da 1670 a 1763 miliardi); i conti correnti bancari sono aumentati, nello stesso periodo, del 5,7 per cento (passando da 2793 a 2951 miliardi). Gli indici di incremento della massa monetaria risultano, in definitiva, del tutto adeguati a quelli della sviluppo del reddito.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato, nei dodici mesi, dal settembre 1956 al settembre 1957, una flessione dell'1,2 per cento, contro aumenti più o meno sensibili registrati nelle generalità degli altri principali Paesi dell'Europa occidentale, nonché negli Stati Uniti e nel Canada. L'indice del costo della vita, nel medesimo periodo, risulta aumentato dell'1,6 per cento: nel complesso, dunque, — ha proseguito il governatore della Banca d'Italia — la nostra economia si è mossa, durante l'ultimo anno, in un quadro di quasi assoluta stabilità del livello generale dei prezzi.

Anche la bilancia dei pagamenti dopo l'aggravamento provocato dalla crisi di Suez, ha manifestato una evoluzione favorevole. Nei primi otto mesi dell'anno, secondo i dati ufficiali, le esportazioni sono aumentate del 21 per cento, mentre l'aumento della importazioni è stato del 14 per cento. Particolarmente significativo appare l'aumento del 34 per cento avutosi nell'esportazione verso gli Stati Uniti. Il disavanzo commerciale è rimasto su livelli non discosti da quelli dell'anno precedente e la sua copertura è stata assicurata, oltre che dall'apporto delle partite invisibili, anche da partite di carattere transitorio come le commesse, nonché dai prestiti e dagli investimenti in Italia.

La produzione industriale ha segnato, nei primi otto mesi dell'anno in corso, un aumento dell'8,6 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente: esso si raffronta a un aumento medio geometrico annuale del 9 per cento nei sei anni dal 1951 al 1956 ed è maggiore di quello realizzato negli anni 1955 e 1956.

La percentuale di aumento della nostra produzione industriale nei primi otto mesi di quest'anno risulta fortemente superiore a quella dei principali Paesi industriali, fra i quali solo la Germania ed il Belgio superano il 6 per cento mentre per gli Stati Uniti e l'Inghilterra l'aumento è stato del 2 per cento.

«Nei prossimi mesi — ha concluso Menichella — la politica monetaria mondiale potrebbe trovarsi di fronte ad una nuova prova: quella della sua attitudine ad evitare un movimento recessivo. Non si tratta, comunque, d'una previsione, perché la visibilità sull'avvenire economico non è stata mai così limitata come in questo momento.

«In siffatte condizioni, la nostra politica monetaria non si può proporre oggi altro compito che quello di essere molto vigilante, per concorrere con la sua azione, come in passato, al mantenimento di un ordinato sviluppo produttivo, nel quadro della stabilità monetaria e dell'equilibrio dei conti con l'estero».

Quindi il ministro del Tesoro, sen. Medici, parlando della distribuzione degli sportelli bancari, ha dichiarato: «In Italia vi sono 4200 Comuni senza sportelli bancari e nessuno chiede di andarvi perché forse si pensa che c'è poco da guadagnare. Tutti, invece, vogliono andare nella grande città, anzi nel cuore delle grandi città, dove non c'è altra abbondanza che gli sportelli. Se saprete mettervi d'accordo fra di voi e presentare studi fondati sui fatti ed ispirati al nobile interesse di servire il pubblico e l'economia italiana, siate certi che il ministro del Tesoro, presidente del Comitato del credito, ne trarrà profitto. Anzi sarà più contento di voi perché potrà deliberare con una migliore conoscenza dei fenomeni studiati».

Il Ministro ha aggiunto di ritenere che tutte le banche abbiano funzioni pubbliche, nel senso che tutte amministrano il risparmio dei cittadini e non fanno certo il credito con il loro capitale. Però è conveniente per l'economia italiana che ciascun tipo di istituto bancario «faccia il suo mestiere». «Ritengo dannosa — ha concluso il sen. Medici — la confusione che si tende a fare fra tutti gli istituti di credito e ritengo utile che ciascun istituto adempia soprattutto ai compiti per i quali è stato creato».

Sciopero di 24 ore nei Monopoli di Stato

Roma, 8 novembre.

La segreteria del sindacato nazionale dipendenti monopoli di Stato, aderente alla CGIL, comunica di proclamare lo sciopero di 24 ore per la giornata del 14 corrente mese dei dipendenti dell'azienda autonoma dei monopoli di Stato.

— SPETTACOLI —

Il concerto Vernizzi all'Auditorium RAI

Il maestro Fulvio Vernizzi, che in questo e nello scorso anno ha dato egregie prove di competenza e di artisticità dirigendo opere non facili, presentò iersera con l'eleganza e col brio richiesti il *Notturno*, tale il titolo nell'autografo, in re maggiore (op. 269, già 286), di Mozart, leggiadramente scheggiante piacevoli temi nella collaborazione di quattro piccole orchestre, e con energia, vivacità, coloritura adeguate *La Sagra della primavera*, stupenda composizione, che dovrebbe con le altre geniali di Strawinski giovare tornare più frequentemente nei concerti, a conferma appunto di quella genialità, tutta immagini, sensazioni, invenzione e libertà, e a distinzione dalle recenti cose, calcolate e povere.

Fra l'una e l'altra opera venne il *Romancero gitano*, intonazione di sette brevi poemi di Federico Garcia-Lorca, con la quale Mario Castelnuovo Tedesco, offre un quarto d'ora di musica garbata, un rinnovato saggio della versatilità e della squisita stesura, già frequentemente notata nella sua folta produzione. Questa è l'op. 152, composta nel 1951. Fiutiscono motivi di canzoni, se non autentiche, ben atteggiate popolaresca-mente, e gli spunti restano evidenti, anche se usati in una varia polifonia a quattro parti. Talora ritornellate, altre volte svolgentisi quasi arioso-mente, le canzoni rilanciano sia delle strutture frottolistiche o villottesche, sia di maniere pseudopopolari. Le imitazioni passano dalla seconda alla terza, alla quarta voce, con allacciamenti a snodamenti semplici e intimi. La così detta orecchiabilità non è banale, ma decorosa. Nel modo chitarresco, espertissimo, e nella vocalità riguonano spagnuolismi tradizionali e attuali; una malizioso spensierata-rezza; l'amore è enunciato o sottinteso; i ritmi adeguano quelli delle parole; i moti recano ora un che di sensuale, languido, pesante, torvo, ora un che di abrigliato, di ardito. Così si distinguono *El paño* per lo scatto slanciato, i tre momenti della *Procession* per una certa solennità che richeggia l'incenso delle nostre antiche «laudate», la tenerezza del *Memento*, («Quando morrò seppellitemi con la mia chitarra»), il festoso *Crotalo*.

Insieme col direttore e l'orchestra furono applauditi il baritono Renato Capecchi, l'agile chitarrista Siegfried Behrend e il coro col suo valente maestro Ruggero Maghini.

a. d. c.

Sullo schermo

All'Ambrosio: **La spesa del mare**, di Bob McNaught
All'Astor: **La donna del ranchero**, di Gerd Oswald

La spesa del mare (dal romanzo di J. M. Scott «The seawife and biscuit»), cominciato circa un anno fa dal nostro Rossellini e poi lasciato in secco, ripreso dal regista e produttore inglese Bob McNaught è un cinemascope a colori e mescola insieme, secondo una ricetta più volte sperimentata, il sacro e il profano, l'avventura e il misticismo.

Nel 1942, un piroscafo partito da Singapore, carico di profughi d'ogni nazionalità, è silurato dal giapponesi. Sopra un battello pneumatico, scampano: una giovane suora (ma senza abito, sicché nessuno la conosce per tale), un giornalista, un uomo d'affari e un giovane negro. Inutili le cerimonie, i quattro si trattano per nomignoli: Nereide (l'incognita suora), Biscotto (il giornalista), Bulldog (l'arcigno uomo d'affari) e Numero 4 (il giovane di colore). Durante il viaggio, e poi in un isolotto della Sonda, fioriscono affetti, stridono antipatie, scoppiano rancori, il tutto in mezzo a quel minimo d'avventure cui hanno diritto anche fraghi che si rispettino: tempesta, fame, sete e squali. Biscotto è incantato di Nereide, ma non può soffrire Bulldog che a sua volta lo disprezza; e il negro fa tragicamente le spese dell'odio razziale dell'affarista, che deciderà di lasciarlo ai pescicani. Finalmente i tre superstiti, raccolti da una nave, approdano; ma non approda, s'intende, il romanzo del giornalista con la suora.

Il canovaccio tiene un altro ordine, comincia dalla fine; con Biscotto che spreca inserzioni sui giornali londinesi per ritrovare la soave compagna. Gli risponde Bulldog, ricoverato in preda al rimorso in una clinica mentale, sulla cui soglia selvola una suora, la quandam e ormai inarrivabile Nereide. Che il film sia costruito su abusati artifizi, appare anche a un cieco. E non serve domandare perché la suora, a evitare complicazioni, non dica subito d'esser suora; senza quella complicazione, non ci sarebbe stato il film. Il quale per altro è di mestiere, un buon mestiere, e non manca d'un etto alla resa tecnica e spettacolare. Lo interpretano con la dovuta efficacia Joan Collins, Richard Burton, Basil Sidney e Cy Grant.

* *

Angelo o demonio? Il rampicante che regge tanta letteratura popolare, governa anche *La donna del ranchero*, diretto da Gerd Oswald sopra un soggetto di Heideman e Murphy. Si tratta della bella Anita Ekberg, che attraverso le testimonianze d'un processo intentato contro il marito che l'ha ferita, era sembra farina da ostie ora una stilbata di perfidia, avarizia e sensualità. Il trucco è vecchio; ma il film, senz'esser nulla di speciale, esseguendo con una certa fatica i voluti andirivieni, si dimostra abbastanza abile nel voltare, più e più volte, la stessa frittata. E' il ranchero quel marito tre volte buono, piuttosto minchione, che si dipinge? sopportante che la bella Valecia, non sole gli chiuda l'uscio in faccia, ma lo tradisca prima col fratello di lui e poi col reduce della parrocchia? O è invece quell'inumano e tirannico bestione, tristo avanzo della guerra civile, geloso a torto, che Valerie prospetta alla Corte del suo lettino di riceverata? Tribunale e spettatore non sanno che cosa pensare, quando mostrando la schiena nuda la bella donna taglia, senza si suol dire, la testa al toro. Non diciamo di più, non cerchiamo l'ultimo congegno del congegnatissimo film, che si avvale, oltre che della bella protagonista, d'un vasto, agguerrito e assai efficace Sterling Hayden.

l. p.

Al Reposi: *Agguato a Tangeri*, di R. Freda

Un avanzo di galera, che è invece un poliziotto, un rispettabile professore, che si rivela un bandito senza scrupoli, e un'affascinante ragazza, pencolante fra i due poiché è innamorata del primo e figlia (adottiva) dell'altro, sono i personaggi principali della convenzionale vicenda di *Agguato a Tangeri*, che sul grande schermo in bianco e nero tratta, manco a dirlo, dell'argomento di moda non saltante al cinema: il traffico degli stupefacenti. Date le premesse, il resto s'intuisce. Esterà avvertire gli appassionati del genere, se ancora ve ne sono, che per arrivare alla prevista conclusione saranno necessari una decina di cadaveri e un congrue numero di imboscate e d'inseguimenti. Solo allora la banda sarà annientata e il poliziotto, liberato dal gravame impegno del doppiogioco, potrà accorrere accanto alla sua bella che già l'aveva pianto per morto. Il regista Riccardo Freda ha padroneggiato con discreta tecnica l'intricata materia offertagli dagli sceneggiatori, pure curandosi della credibilità ma cercando di trarre ogni partito dall'allante Edmund Purdom, che ha deposto i paludamenti egiziani di Ramsete per un corretto doppiopetto, e dalla graziosa Geneviève Page, Americano l'uno, francese l'altra. Eppure si tratta di una coproduzione italo-spagnola: vi partecipano infatti molti attori iberici e anche il nostro Gino Cervi, costretto ahimè dalla parte ingrata e singolare una durezza che la bonomia del suo volto non consentirebbe.

Concerto di fisarmoniche

Un folto pubblico di soci e di invitati ha applaudito ieri sera al «Circolo della stampa» il complesso di fisarmoniche «Trieb», composto da sei autentici virtuosi: Paolo Triebi, Torino De Rose, Torino Olivero, Felice Zigna, Piero Tallone e Marisa Trifiletti. Sono stati eseguiti brani di Rossini, Suppé, Verdi, Liszt, Mascagni, Strauss e Lequona.

Vivo interesse ha suscitato la coppia «Yenny e Louis», alla quale è seguita la presentazione di telepatia e di lettura del pensiero.

TEATRI E RITROVI

Premot, Signoria gaiona La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.17.

Alfieri: 21,15 Compagnia Tognazzi-L. Masiero nella rivista: «Chi scandalo per Lili», Ultimi 2 giorni.

Carignano: ore 21: «Il turco in Italia» di Rossini. Direttore: Oliviero De Fabritiis.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja e Biancaneve e 7 nani».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 22.

Galleria d'Arte Bottini (c. Matteotti 5): Mostra studi C. Follini. Pittori d'oggi a... la Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino Orario 10-12,30, 15-19.

Saletta d'Arte Malavolti (corso Inghilterra 27): Vendita eccezionale dipinti autori '800 e contemporanei a lire 15-30-50.000.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30 e 21-1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Murette», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglia.

Augustus Danze: 21 Lauricano.

Brama (Valentino): danze ore 21.

Castellina Danze: tratten. 17-21.

Danze (via Argentero 6): ore 21-24.

De Benedetti: 21 Compl. Mandolesi.

Edea Danze: ore 16,30-21 Carillon.

Festino Danze: 21 Cubana Armony.

Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.

Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.

Gran Mago: Ristorante: danze 21.

Hollywood: 21 Orch. Gallo-Turi.

La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.

La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna: elegante serata premi.

Lutrario: ore 21 Righetti-Vasquez.

Moncalvo Danze (Orbassano 268): stasera e domani ore 21-24 Orchestra Corsino, canta Destefania.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.

Piccina Dancing, S. Mauro Tor.: Argia auco, Compl. Pino Sandler.

Principe: 16,30 tè studi Sommi; 21 Egidio Calvani e suo complesso.

Smeralde: 16-21 OKS Marterana.

Tresadere: 17 e 21 Bonasselli.

Villa Sassi: Dinora dansanti.

Chatham Bar Night Club (T. Rosa, t. 50-753): 22-3 Millepledi, Attr.

Columbia Night Club: Attrazioni

Enterli Club, v. Cavour 5 t. 44-790: Bruno Quirinetta, Attrazioni.

Taverneita (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Altras.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spesa del mare» con Joan Collins, Richard Burton, Basil Sidney e C. Grant, Scope col.

Ariston: «Il pollo pubblico n. 1» technic. Scope con Red Skelton, Vivian Blaine e Janet Blair.

Astor: «La donna del ranchero» con Sterling Hayden, Anita Ekberg e Anthony Steel.

Corso: «Il principe e la ballerina» techn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Doria: «Quartiere dei Lilla» di René Clair con P. Brasseur, M. Vidal.

Lux: «Sfida all'O.K. Corral» tech VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.

Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col. con M. Brando, G. Ford, M. Kyo. Or.: 14,36-17-19,35-22,15. Mattin. 10,30.

Reposi: «Agguato a Tangeri» con Edmund Purdom, supercineScope.

Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Artecchino: «Grande amore di Elisabetta Barrett» Sc. col. J. Jones.

Augustus: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con G. Masina, F. Perier, D. Gray e Amedeo Nazzari. Orario: 14,30 - 17 - 19,30 - 22.

Nazionale: «Il signor generale» S. Hayward, K. Douglas, Scope. Torino: «Un re a New York» Chaplin, D. Addams. Apertura ore 10.

Alexandra: «Classe di ferro» M. Fischer, R. Salvatori, Carotenuto.

Capitol: «Classe di ferro» M. Fischer, R. Salvatori, M. Carotenuto.

Fiamma: «Dottore a spasso» col. VistaVision, Dirk Bogarde, Pavlov.

Gianduja: «Lord Brummel» tech. Stewart Granger Elizabeth Taylor.

Hollywood: «Creature del male» E. Constantine, J. Greco, Sc. col.

Ideal: «Uragano a Capo Horn», George Mistral, sulla scena Tullio Pane e Gran Varietà 16,15-21,15.

Maffei: «Gangsters non perdonano, Riv. Ferrero-Neva 16,15-21,15. Ingresso Lire 300.

Massimo: «La capannina» techn. Sc. A. Gardner, S. Granger, Niven.

Principe: «Creature del male» con E. Constantine, J. Greco. Scope col.

Statuto: «La capannina» techn. Scope, A. Gardner, Granger, Nives

Adriana: «Rossmarie» tech. Scope col., Ann Blyth, H. Keel, Lamas.

Alcione: «Botiana di ferro» techn. e Grande Rivista 16,15 e 21,15.

Alpi: «7 canzoni per 7 sorelle», con Claudio Villa, L. De Luca.

La Feria: «Un amore splendido» tech. Sc. C. Grant, Deborah Kerr.

Regina: «Un amore splendido» tech. Sc. C. Grant, Deborah Kerr.

Astì: «Avventure amori di Omar Khayyan» VistaV. tec. Wilde. 10.

Cravessana (via A. Avogadro 3): «Michele Strogoff» techn. Jurgens

«Milano: «Sangue e metallo giallo» e «Kind». Apertura ore 10.

Olimpia: «Rabbia in corpo».

Pico, Lucci: Athena e le 7 sorelle.

Po: Orlando Paladini di Francia.

P. Nuova: «Guendalina» e «Parata dell'impossibile». Apert. 15.

S. Felice: «Giorno maledetto» in tech., Spencer Tracy, Robert Ryan

Cabote: «Fratelli rivali» Scope.

Esperia: «L'ultima caccia» techn. Scope, R. Taylor, Granger, Paget.

Giardino: «Operazione Normandia» techn. Scope, R. Taylor, Winter.

Italiano: «Brama di vivere» tech. Scope, Kirk Douglas e A. Quinn.

Miralfieri: «Marsuzella».

S. Rita: «Grande affida», colori. Vinaglio: «Corsaro dell'isola verde» technic. con Burt Lancaster.

Araldo: «Moglie e buoi» Scope. Nino Taranto, W. Chiari, S. Milo.

Ellisse: «Avventure amori di Omar Khayyan» techn. VistaV., Wilde.

Fréjus: «L'uomo di Laramie» in techn. Scope, J. Stewart, Kennedy.

Campagnia, Rivisi: «Grandi-Grey.

Nuovo: «La castellana del Libano» techn. Scope, G. M. Canale.

S. Paolo: «La legge del capestro» techn. Scope, J. Cagney, I. Papas.

Belgio: «Uomo nell'ombra» tech.

Corallo: «Souvenir d'Italie» tech. Scope, Vittorio De Sica, I. Carey.

Eridano: «Nuova avventure di Paperino e soci» technic, Disney.

La Salle: «La montagna» techn. con Spencer Tracy e R. Wagner.

Orpea: «Soli nell'infinito» techn.

Radium: «Orlando paladini di Francia» Scope tec. R. Battaglia.

Rossini: Cavalieri Tavola Rotonda V. Veneto: «Inno di Battaglia» Scope tech., R. Hudson, M. Ryer.

Astra: «Isola nel sole» technic. Scope, James Mason, Joan Collins, H. Belafonte, J. Fontaine.

Bernini: «Cosa ne fogli al vento» techn. R. Hudson, L. Bacall, 19,30.

Cibrario: «Noi siamo le colonne» Crick e Crock e «Il segno del pericolo» Terry Moore.

Eliseo: «Toaca» Scope colori, F. Duval, F. Corelli, M. Castiglia.

Europeo: Luci ribalta, Chaplin.

Excelsior: «International Police» Scope, Victor Mature, A. Ekberg.

Nazarena: «Prigioniero della miniera» Scope, Cooper, Hayward.

Odeon: «Scialuppe a marca Scope technicolor, Jeff Chandler.

Mar: «La legge del capestro», Scope colori, James Cagney, Ap. 18

Adua Saranno uomini, Sc, Varietà.

Aurora Bandido, Scope, Mitchum.

Barca: «Lisbon» tech. Sc., O'Hara.

Brescia «Segretaria quasi privata» Scope, S. Tracy, K. Hepburn.

Chantillon: Diavoli, Pacifico, Scope.

Ivi-Duo: «Gun Point» technicol.

Falchera Mio amante è un bandito.

Fertino: «Ivan figlio del diavolo bianco» colori e Varietà.

Maior: Isola nel sole, Sc. Mason.

Nord: «Picnic» Scope tecn. con Kim Novak e William Holden.

Palermo: «International police» Scope, V. Mature, A. Ekberg.

R. Parco: Principe maschera rossa

Sociale: «Un amore splendido».

Zenit: «Safari» techn. Scope con Victor Mature, Janet Leigh.

Barrili: «Maschera di porpora» techn. Scope, T. Curtis, J. Leigh.

Cabiria Incantesimo, techn. Scope con Kim Novak, Tyrone Power.

Colosseo: «Amore splendido» in Scope techn., Cary Grant, D. Kerr.

Continental, ex-Lingotto (via Nizza 345): «La nonna Sabella» con P. De Filippo, S. Knecina, Ap. 18.

Italia: «Un re per 4 regine» tech. Scope, Clark Gable, Parker.

Moderno: «Duello di spie» e «Freccia nella polvere» techn.

Nizza: Santank freccia che uccide.

Piemonte: «Oltre Mombasa» tech. C. Wilde, Donna Reed, L. Gean.

S. Carlo: «Mezzogiorno di fifa».

Spezia: «Tempo di villeggiatura» De Sica, Halli, Merlini, Lana.

Alba: «La lunga valle verde» col. Bruce Bennett, Lon Chaney.

Apollo: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. VistaV. C. Wilde.

Doria: «Bandido» Scope technic. Robert Mitchum, Ursula Thiess.

Edera: «Corsaro dell'isola verde» technicolor con Burt Lancaster.

Lucento: «Annatasia» tech. Scope con Yul Brynner, Ingrid Bergman.

Lutrario: «Uomo che vide suo cadavere» tech, VistaV. M. Craig.

Massaia: «Mani in alto».

Moriondo: «Odongo» Cinemascope, Mac Donald Carey, R. Fleming.

Rosa «Un re per 4 regine» Scope col. Clark Gable, E. Parker.

Splendor: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.

Umbria: «Ivanhoe», R. Taylor.

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia tempo perturbato con cielo nuvoloso e coperto con piogge e qualche temporale. In Val Padana nebbia e foschia. Nevicate sui rilievi al disopra dei 1500 metri. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Mari mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,0	11,3	Pescara	11,8	16,4
Trento	7	10,4	L'Aquila	9,1	15,3
Trieste	12,9	15,2	Roma	10,6	15,7
Venezia	12,5	14,6	Bari	13	17
Milano	7,0	11,5	Napoli	11	16,7
Cuneo	6,6	11,6	Reggio C.	14,2	19,3
Bologna	9	14,5	Messina	14,6	17,2
Firenze	9,2	13,4	Palermo	12	16,4
Pisa	10,8	14,3	Catania	14	18,4
Ancona	14	16,9	Alghero	9,4	14,6
Perugia	9,4	12,9	Cagliari	9,5	14

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Cresceendo - La comunità umana - 11: La radio per le scuole - 12: R. Colligneon all'organo Hammond - Varietà musicale - Uno, due, tre... via - 13,20: Album musicale - 14,15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche - 18,20: Le opinioni degli altri - Girandola di canzoni - 17: Sorella radio - «Fra Diavolo» (di D. Auber) - 18,45: Università Marconi - 19,05: Musica da ballo - Predetti e produttori italiani - 20: M. Marini e il suo complesso - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Doppio misto - 22: «Il duello» (radiocommedia di G. Magarà) - 23,35: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - 10: Appuntamente alle dieci - 12: Stornellate al vento - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: «I Radar» - 15,15: Orchestra Brigada» - La tromba di E. Calvert - 16: Terza pagina - 17: I settemari - Canta C. Villa - 18,10: Ballate con noi - 19: Musica per tutti - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Club - 21: «Norma» di V. Bellini (negli intervalli: Ultime notizie; Asterischi; Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'istituzione tecnico - professionale in Italia - Musiche di C. Frank - Gli «Amici pedanti» - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da F. Vernizzi (nell'intervallo: L. Tolstoi: Memorie: «La tre specie d'amore»; al termine: La rassegna).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico - 17,30: La tv dei ragazzi (Giramondo; Arrivano i nostri; Il record della vecchia Emma; Passaporto) - 19,05: La tv degli agricoltori - 20,50: Carosello - 21: «Piccolo mondo antico» (di A. Fogazzaro) - 22,10: Il calcio di domani - 22,20: La regina ed io.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Premuchè inattivi per tutta la seduta i titoli industriali che soltanto in chiusura migliorano e registrano qualche scambio. Valori di Stato e obbligazioni stazionarie.

Centrale 2060 (chius. 2070); Finalber 618-16 (chius. 616); M. Catini 2360-52-70 (chius. 2330); Terni 274-73,50-74,50 (chius. 275); Fiat 1220-17-23 (chius. 1231); Valdarno 2915-25-50 (chius. 2940); Rosnana El. 2815-40 (chius. 2823); Merid. El. 1425 - 37 - 43 (chius. 1443); Adriatica 1535 (chius. 1515); Diritti Fiat 112 - 11,1/4-112,3/4. Dopo Borsa: Catini 2300; Fiat 1235; Diritti 115. Titoli trattati: valori di Stato 16.500.000; obbligazioni 7.050.000; azioni 90 mila 275.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro USA 623,40; dollaro canadese 641,875; franco svizzero 145,50; corona danese 90,275; corona norvegese 89,50; corona svedese 117,80; fiorino olandese 162,375; franco belga 12,34; franco francese 129,25; lira sterlina 1612; marco tedesco 147,40; scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 10,425; scudo portoghese 21,25; peso argentino 15,125; cruzeiro brasiliano 6,875; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1005-1015; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 50; sterlina australiana 1375.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ore 6300 - 6350; marengo 4900 - 5000; sterlina unitaria 1636-1638; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 627 - 628; franco svizzero 145-146,25; franco francese 131-132; peso 15-15,80; peseta 10,30-40; 50 messicani oro 39.500-40.000; oro al mille 707-708; argento puro 19.500-20.000; marco tedesco 148-147.

MILANO — Quantunque iniziata con intonazione assai riflessiva, che si concretava per i titoli principali in ulteriori minimi assoluti, pure la riunione si concludeva in fase di recupero, grazie ad un efficace intervento a difesa, in particolare sulla Catini. Le migliorate disposizioni del mercato si riflettevano anche sui titoli elettrici, il cui comportamento è stato negli ultimi tempi uno dei sostegni anche nelle riunioni precedenti e, di conseguenza, sui finanziari di controllo e sugli assicurativi. Se si eccettuano talune pesantezze nella Rumianca e sulle Pirelline, il rimanente della quota appariva stazionario e con minime variazioni di prezzo. Nelle ore pomeridiane continuava il recupero della Catini che si portava sino a 2405 lire. Anche il diritto Fiat migliorava sino a 117 lire. Diritti Fiat: apertura 112,50; chiusura 114,50; Risanamento 447. Titoli trattati: Valori di Stato 10.600.000; Buoni del Tesoro 50.000.000; obbligazioni 178.850.000; azioni 396.104; di cui Nebiolo 65.000; Catini 45.700; Terni 42.000; Fiat 31.900; Catini 45.700; Liquigas 29.000; Rinascente 24.500; Finalber 13.000; Sade 11.400; Bastogi 5200; Immobiliare Roma 4600; Viscosa 4600; Sme 4000; Rieti 4600; Dalmine 3000; Pirelli 2300.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 94,30; R. 3,50% 62,65; Ricd. 3,50% 82; Ricd. 5% 96,05; Ric. 3,50% 75; Ric. 5% 87,15; Rif. fon. 5% 90,25; Trieste 5% 90,50 Buoni del Tesoro '59 5% 97,30; '60 5% 96,40; '61 5% 94,85; '62 5% 93,45; '63 5% 93,10; '64 5% 92,05; '65 5% 92,15; '66 5% 92,20.

Mediobanca 14.370; Bastogi 3673; Breda 2565; Finelettrica 1177; Fiatmare 490; Finsider 637,50; Gim 5360; Invest 2500; La Centrale 3645; Sviluppo 1538; Ass. Gener. 24.725; Ras 7500.

Nord Milano 4260; Mittel 5400; Châtillon 2280; Cantoni 13.000; Cucirini 7450; Stampati 1770; Fisac 1282; Gavardo 3020; Linificio 435; Snia Viscosa 1629; Un. Manif. 24.950.

Dalmine 1695; Ilva 488; Magona 613; Met. Brese, 3000; Metalli 6400; Amiata 6985; Montecatini 2393; Monteponi 1987; Siele 6740; Bianchi 502; Fiat 1235; Nebiolo 15,95; P. Toni 444.

Bode 1516; Cieli 2983; Dusmo 2980; Edison 2772; Bresciana 3163; Caffaro 241; Calabria 1483; Campania 1671; Valgarno 2930; Emiliana 2540; E. Marelli 458; Orobia 2984; Pugliese 1590; Romana El. 2620; Sesa 3719; Sip 1477; Meridionali, 1443; Stet 2089; Tecnomasio 1890; E. Volta ord. 1768; E. Volta pref. 2459; Teti A 3025; Teti B 3020; Termi 272; Uneg 735; Visnola 3605.

Distillati 3060; Eridania 4510; Rom. Zucch. 690; Anic 2480; Carlo Erba 3872; Italgas 1329; Lardarello 365; Liquigas 124,50; Montecatini 1230; Pirelli 197,50; Rumianca 1760; Salla 2300.

Beni Stab. 4473; Gen. Imm. 515; Cart. Burgo 13.950; Cer. Pozzi 537; Ginori 1293; Cigs 2968; Eternit 3270; Italcementi 15.950; Rinascente 193,50; Pirelli S.p.A. 2900; Pirelli & C. 2826.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6350-6450; marengo svizzero 4650-5050; oro 709-712; argento puro 19,60-19,60.

GENOVA. — Seduta con andamento irregolare, ma con maggiore attività. Ancora realizzi ma bene assorbiti. Chiusura con variazioni nei due sensi. Migliori, di poco, le Fiat. In leggera flessione le Catini. Reddito fisso con diverse migliorie a richiesto. Titoli trattati: di Stato 9.700.000; obbligazioni 2.000.000; azionari 30.000.

FIRENZE — Dopo una incertezza iniziale il mercato, su vivace reazione delle Montecatini, ha assunto una tendenza decisamente migliore e questo tiltimo si è spostato da 2360-55-60-65 fino a 2365 di chiusura, per essere migliore nel Dopoborsa a 2390. Anche le Fiat hanno reagito spostandosi da 1218-20 di ieri a 1225-27 di oggi. Tutto il resto ha seguito questa migliorla, in particolare gli Elettrici, tra i quali si sono distinti Valdarno e Centrale. Tra i locali migliore la Magona, trascurate le Biondi, le Larderello e la Carta. Prezzi di chiusura: Bastogi 1680, Incendio 1530, Catini 2365, Valdarno 2950, Sade 1533, Diritti Fiat 115,75. Degli altri valori valevano: Centrale 3060-70, Fiat 1225-27, Magona 611-615. Dopoborsa ancora leggermente migliori. Titoli trattati: di Stato 500.000; azioni 43.000; Diritti Fiat 18.500.

BORSE ESTERE

Perdite a Wall Street

NEW YORK — Il discorso pronunciato ieri sera dal presidente Eisenhower non ha stimolato il mercato azionario alla Borsa Valori di New York che, dopo un iniziale tentativo di successo ad opera dei titoli dei carburanti per razzi e dei materiali per missili, ha registrato un ampio declino chiudendo con perdite da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione.

Sono stati scambiati complessivamente 2.140.000 azioni. Il numero indice ha perduto 179 cents ed è sceso a quota 155,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 219,875 cents per bushel. I contoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da una perdita di guadagno a 25 cents di perdita per balla: dicembre 35,35; marzo 35,37; maggio 35,36; disponibile 35,50.

PARIGI. — Persiste la calma, sia alcuni titoli, specie quelli del petrolio, hanno guadagnato un po' di terreno, contribuendo a dare al mercato un orientamento sostenuto. Sono aumentate le richieste di oro, e ciò ha accentuato il rialzo del metallo giallo. La valuta estera ha seguito il movimento.

LONDRA. — E' continuata la tendenza al rialzo, in una atmosfera di sempre maggior fiducia. Negli ambienti di Borsa si ritiene che il lungo periodo di «depressione» e di ribasso sia forse giunto alla fine.

A TORINO

La risposta ai M.S.I. dei monarchici del P.N.M.

Anche i covelliani contrari all'alleanza tra le destre

I repubblicani non sono favorevoli alla rinascita del quadripartito - Un articolo di Fanfani: la d.c. non punta alla maggioranza assoluta, ma pensa di migliorare le posizioni raggiunte nel '53 - Non ancora decise le scelte post-elettorali

Roma, 8 novembre.

Neppure i monarchici del PNM sembrano disposti ad entrare nel «cartello elettorale» tra tutti i movimenti di destra patrocinato da Lauro e dai neo-fascisti. La risposta che la loro direzione ha dato oggi all'invito del segretario del MSI, Michelini, non è nettamente negativa come quella inviata ieri dal segretario liberale Malagodi. Apparentemente, anzi, essa sembra accogliere l'iniziativa ed autorizza Covelli a partecipare ai contatti che verranno organizzati allo scopo; ma è soltanto un alibi di carattere propagandistico per coprire un sostanziale rifiuto. I monarchici, difatti, fanno presente che l'accordo deve comprendere «tutti i partiti ed i movimenti della schieramento di destra, nessuno escluso» e precisano che, se i liberali insisteranno nel loro rifiuto, l'iniziativa verrà a cadere sul nascere. Poiché nulla autorizza a ritenere che i liberali possano cambiare parere, l'operazione può già considerarsi fallita.

La cosa non avrebbe molta importanza e sarebbe comunque prematura (mancano ancora sei mesi alle elezioni) se essa non costituisse, indirettamente, un motivo di tranquillità per il governo Zoli. L'allineamento dei «covelliani» sulle posizioni dei missini e dei laurini avrebbe tolto all'attuale formazione ministeriale l'appoggio parlamentare che le occorre per andare avanti sino alle elezioni ed avrebbe offerto una buona carta a quanti si stanno ancora adoperando per un rilancio del centrismo.

Un'altra «buona notizia» è venuta al Presidente del Consiglio da parte dei repubblicani. Da qualche parte si era detto che nella prossima riunione della direzione, i collaborazionisti — approfittando dell'assenza di La Malfa, che è stato ricoverato in clinica per una operazione ad un occhio — avrebbero cercato di rovesciare la situazione e ristabilire una intesa coi liberali, i socialdemocratici e i d. c. favorevoli al quadripartito. Una nota della *Voce Repubblicana* tronca seccamente, stasera, quelle supposizioni.

«L'on. Malagodi ed i socialdemocratici — scrive l'organo repubblicano — parlano adesso di lotta all'integralismo cattolico, di confusione inopportuna tra potere civile e potere ecclesiastico. Ma la differenza fra i repubblicani da una parte e liberali e socialdemocratici dall'altra è questa: che essi, continuando a restare al governo, avrebbero continuato a far finta di niente. Noi abbiamo preferito rompere la situazione per poter parlare con piena indipendenza e senza equivoci dei problemi che ci angustiano. Decisioni ponderate e responsabili come queste non si cambiano quando persistono e si aggravano le condizioni politiche che le legittimarono».

La sinistra socialdemocratica terrà domenica, a Firenze, una riunione per decidere l'atteggiamento da assumere nei riguardi della direzione di centro-destra, costituita dopo il congresso di Milano. Zagari e i suoi amici le rimproverano di avere boicottato la formazione di una direzione unitaria, creando così, alla vigilia della campagna elettorale, una pericolosa frattura del partito. *L'Avanti!* accennava stamane alla possibilità d'una scissione, che appare tuttavia molto improbabile. Propositi di questo genere sono indubbiamente affiorati nel gruppo, e qualcuno se ne farà portavoce a Firenze. Tanto Zagari che Matteotti sono tuttavia contrari a rompere definitivamente i ponti con Saragat, e la loro opinione finirà quasi sicuramente per prevalere.

Fanfani, in un articolo pubblicato su un settimanale milanese, ha riassunto e sviluppato i temi pre-elettorali trattati nei suoi ultimi discorsi. Il *leader* della D. C. ripete che il suo partito non punta al traguardo della maggioranza assoluta, e non perché lo consideri in qualche modo disdicevole, ma perché da un realistico esame della situazione si è convinto che è pressoché impossibile raggiungerlo. Questo non significa che la D. C. si considererà paga di mantenere le posizioni raggiunte nel '53. Per quanto considerevoli, Fanfani le ritiene insufficienti ad assicurare la stabilità parlamentare. «Un miglioramento — dice — permetterebbe alla D. C. di ricercare, in sede parlamentare e di governo, la collaborazione di altri partiti, pur risparmiandole la fatica di Sisifo di tentare di mettere d'accordo, come è avvenuto in questi anni, non uno o due, ma almeno tre partiti, ad ideali e programmi contrastanti».

Il ragionamento potrà apparire sconcertante: la D. C. ha avuto in questi anni 263 deputati, corrispondenti al 48 per cento dei voti, e ciò nonostante la ricerca delle alleanze necessarie per costituire la maggioranza parlamentare le è apparsa come una «fatica di Sisifo». L'unico «miglioramento» efficace, in queste condizioni, sembrerebbe il raggiungimento della maggioranza assoluta. Ma la contraddizione è solo apparente. Fanfani, come in privato ha già spesso riconosciuto, si attende dalle prossime elezioni un risultato su misura: la D. C. dovrebbe raggiungere quei 270-275 deputati che le consentirebbero di scegliere tra socialdemocratici e liberali (che dovrebbero, da parte loro, conquistare una ventina di deputati ciascuno) per la formazione di un governo di centro-sinistra o di centro-destra, evitando così quelle «aperture a destra o a sinistra che comprometterebbero fatalmente l'unità del partito.

Enzo Forcella

Il discorso alla CECA del vice-Cancelliere tedesco

Auspicato l'europeismo economico

Roma, 8 novembre.

Il vice-cancelliere tedesco Ludwig Erhard, autore della ripresa industriale e commerciale nella Germania di Bonn, ha parlato a Montecitorio, alla prima riunione collegiale dei tre organismi della Comunità carbo-siderurgica: l'Assemblea, il Consiglio dei ministri e l'Alta Autorità.

«Se siamo in grado di decifrare il significato dello scritto ammonitore che una mano invisibile sta tracciando sul muro della storia — ha detto Erhard — noi dobbiamo riconoscere che nessun Paese dell'Europa libera può oggi trovare da solo la soluzione ai problemi inquietanti che ci vengono posti. Tale constatazione non deve avvilirci, ma incoraggiarci. E deve farci comprendere che non possiamo sottrarci alla missione di creare un'Europa unita, libera, pacifica e felice».

«Noi non possiamo né dobbiamo costringere i governi ad un determinato comportamento in ordine alla politica congiunturale, dei prezzi o delle divise, perché altrimenti i Paesi che hanno mancano di stabilità interna dichiareranno di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi loro prefissi e d'altro canto i Paesi che hanno raggiunto un equilibrio economico non vorranno metterlo in pericolo. Dirò lo stesso per la politica degli investimenti, che non potrà mai prescindere dalle necessità dei singoli Paesi, se non ci si vorrà avvicinare a una malsana politica dirigistica».

«L'Alta Autorità fa bene a rendere noti gli obiettivi generali da raggiungere nel settore carbo-siderurgico fino al 1975, a preparare dati di stima sulla produzione e ad impartire direttive per lo sviluppo delle capacità produttive. Ma tutta questa sua attività deve rappresentare per i singoli governi soltanto un'utile indicazione sulla strada da seguire, senza che essi siano forzati a seguirla passo per passo».

Erhard ha infine sostenuto che la stabilità interna dei prezzi e la lotta all'inflazione dovrebbero costituire un obiettivo da preferire anche a quello del pieno impiego. «Bisogna che i sei Paesi si mettano d'accordo sull'ordine di precedenza degli obiettivi da raggiungere. Personalmente credo che debba essere data la priorità alla stabilità del potere d'acquisto della moneta, perché il raggiungimento d'un grado elevato dell'occupazione appare interessante soltanto nella misura in cui non pregiudica il valore della moneta. La stabilità dei prezzi costituisce, a lungo andare, la garanzia migliore per una massima espansione economica e per un alto livello di occupazione produttiva».

Il discorso di Erhard, a parte la sua professione di fede nell'europeismo, non è molto piaciuto ai deputati che sono preoccupati dal fatto che i governi nazionali starebbero tentando di riconquistare la sovranità in parte ceduta agli organi internazionali; e ad altri deputati è apparso come una difesa ad oltranza dell'alto livello di vita del popolo tedesco e come un tentativo di evitare ogni controllo supernazionale sui prezzi: come, ad esempio, su quello del carbone recentemente aumentato dagli industriali della Ruhr.

Prima di Erhard aveva parlato il ministro francese Ribeyre per annunciare che i sei governi si sono messi d'accordo sulla necessità di estendere anche ai lavoratori non qualificati i vantaggi del trattato della CECA, tra cui quello della libera circolazione per cercare lavoro.

Il ministro Erhard, che tornerà domani a Bonn, ha dichiarato che il comitato economico italo-tedesco sta lavorando intensivamente per mettere a punto il progetto per gli investimenti tedeschi nell'Italia meridionale. «Dò e darò tutto il mio appoggio a questi progetti — ci ha detto Erhard — e sono convinto che con l'entrata in vigore del Mercato Comune ci sarà possibile iniziare la nostra politica d'investimenti nel Mezzogiorno d'Italia».

e. a.

Le tariffe elettriche all'esame del CIP

Roma, 8 novembre.

La sottocommissione del CIP per i pubblici servizi, riunitasi stamane al Ministero dell'Industria, ha continuato l'esame della situazione delle casse di conguaglio per le tariffe elettriche, il cui deficit si aggira intorno ai sei miliardi di lire. La sottocommissione ha preso in esame diverse proposte tendenti ad eliminare tale deficit ed ha deciso di riunirsi nuovamente tra due settimane.

Il presidente Gronchi consegna a Ingrid Bergman la statuetta di David del Premio Donatello. Prima di recarsi in Quirinale, l'attrice ha compiuto in automobile un lungo giro d'addio per le strade di Roma. Domenica a Londra inizierà un nuovo film (Telefoto)

Ha ricevuto il premio Donatello nel primo giorno di separazione

Pallidissima Ingrid Bergman da Gronchi Rossellini non ritornerà mai più in Italia

In Quirinale, con un sorriso di attrice, si è lasciata fotografare centinaia di volte - Forse già in corso le pratiche per il divorzio, possibile con una sentenza estera - Tra poche ore Ingrid parte per Londra e poi girerà un film a Hollywood - Si stabilirà in Florida con i figli? - Gli amici di Rossellini dicono che il regista è stregato dall'India - E' andato a Pisa a dire addio al padrino, e poi ha passato per sempre il confine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Pare sicuro che le pratiche per il divorzio fra Rossellini e la Bergman siano già in corso. Abbastanza significativa viene ritenuta al riguardo una dichiarazione rilasciata dall'avvocato Gino Sotis, che già nove anni fa s'interessò al divorzio fra Ingrid Bergman e il dottor Peter Lindstrom e successivamente curò il matrimonio per procura a Ciudad Juarez fra il regista italiano e l'attrice svedese. L'avvocato Sotis ha detto: «Dato che si tratta di un matrimonio contratto con il solo rito civile in un Paese estero e fra un cittadino italiano e una cittadina straniera, ritengo che, esistendo un accordo sostanziale delle due parti, sarà possibile ottenere una sentenza estera di annullamento civile di matrimonio. Nel caso Rossellini-Bergman la giurisdizione non è riservata ai tribunali ecclesiastici, ma all'autorità giudiziaria ordinaria».

L'avvocato Sotis ha poi precisato che la sentenza di divorzio ottenuta all'estero potrebbe essere valida anche in Italia, previa delibazione. Alla domanda quanto tempo occorrerà ai due coniugi per ottenere la sentenza di divorzio, l'avvocato Sotis ha risposto: «Un periodo non inferiore ad un anno». Nel caso che la sentenza di divorzio non sia delibata dalla autorità giudiziaria italiana, la Bergman «avendo mantenuto la sua cittadinanza americana, potrebbe considerarsi libera da ogni vincolo dopo la sentenza estera». Viceversa la sentenza di divorzio, nel caso di mancata delibazione in Italia, avrà valore per Rossellini solo fuori d'Italia. Si arriverebbe a questa incongruenza: che lui continuerebbe ad essere considerato dalla legge italiana il marito della Bergman, mentre lei cesserebbe di essere a tutti gli effetti la moglie di Rossellini.

Da parte sua l'avvocato Graziadei, che ha assistito i due coniugi nel procedimento per la separazione legale, ha avuto anche oggi un lungo colloquio a mezzogiorno con Ingrid Bergman. Per l'attrice è stata oggi una giornata faticosa. L'ingresso della sua abitazione è rimasto dall'alba sotto lo stretto controllo di una turba di fotografi, e ne è nato anche un incidente, al tocco, quando la governante è tornata a casa coi primogenito Robertino. I fotografi, che erano arrabbiati per la lunga e vana attesa, si sono scagliati con impeto aggressivo sul bambino. La governante si è messa a gridare: «Lasciatelo in pace. E' un bambino. Lui non c'entra. Non imparitelo». Robertino si stringeva alla gonna della governante ed era sul punto di piangere.

Ingrid è stata in grandi faccende per i preparativi della partenza fissata per dopodomani. Deve essere domenica a Londra per iniziare la lavorazione di un importante film. A un'amica ha detto per telefono che il suo programma di lavoro («è questa per me la cosa più importante, dopo i miei figli»*) non subirà cambiamenti. A febbraio, secondo voci non confermate, Ingrid Bergman tornerà dopo dieci lunghissimi anni a Hollywood per prendere parte al film* La locanda delle otto felicità *della 20th Century Fox, e poi andrà a Formosa per un terzo film. Prima di andare a Hollywood conta di tornare per alcune settimane a Roma.*

Il problema che più l'angustia è quello dei tre figlioli. Per ora vanno a scuola, e sono la sorella Marcella e la cognata Anita di Rossellini che vigilano su di loro. Ma è probabile che fra non molto arrivi a Roma la madre del regista, una signora ch'è sposata e risiede in una città spagnola. Le speranze di Ingrid sono di ricostituirsi un focolare stabile e di poter riunire intorno a sé non solo i tre figli avuti con Rossellini, ma anche Pia, la figlia che le nacque diciannove anni fa dal matrimonio con Lindstrom. Se si pensa ai grandi ponti d'oro che Hollywood sta gettando per farvi passare sopra la figliola prodiga, appare probabile che la Bergman finirà con lo stabilirsi nella Florida. Tuttavia non ha ancora preso una decisione definitiva. Ha detto oggi: «Roma è la mia città e qui è la mia casa. Non so quel che farò in seguito. Nessuno può dire quel che accadrà domani».

Ingrid è incerta e anche un po' confusa: ed è anche fisicamente debole per una lunga febbre asiatica che l'ha lasciata solo qualche giorno fa. Si porta spesso una mano al capo come per placare la folla di pensieri che dentro s'incalzano, si pigiano, chiedono perentoriamente una risposta. A 42 anni non è facile staccarsi da una casa dove si è vissuti felici per molto tempo e dove sono cresciuti tre figli. Forse ad accomiatarsi con minore pena dal suo mondo di ieri l'ha aiutata involontariamente il marito negli ultimi giorni che hanno trascorso insieme. Rossellini, che di sua natura è così vivace e rumoroso, nel suo breve soggiorno romano, nelle ultime ore passate accanto alla moglie, era come assente, quieto e taciturno.

Pensava all'India. Si sentiva a casa sua, nella sua città, come «in terra d'esilio: ed era abitualmente malinconico, distratto. Lui ch'era capace un tempo di rotolarsi per tutte le stanze con i figli, ora li vedeva appena. Li accarezzava, con la mente altrove. E se acconsentiva a ricevere qualche amico, subito il discorso andava a finire sugli indiani, sul paesaggio indiano, soprattutto sui cardini della religione induista. Diceva anche che in Italia non tornerà a vivere mai più: è in mezzo agli indiani che si sente un uomo vero, una creatura completa e degna di vivere una esistenza migliore. Sono discorsi vaghi e anche un po' monotoni, e sorprendono se appena appena si ricorda l'aria scanzonata che distingueva Rossellini, quel suo fondo abituale di scetticismo popolaresco per cui nessuna cosa meritava di essere presa sul serio.

Rossellini un tempo era una batteria incessantibile di trovate, battute, aneddoti, imitazioni: aveva un suo estro particolare nel cogliere le piccole manie, i lati leggermente ridicoli che si trovano in tutti gli uomini, anche nei più seri.

Quest'uomo così antipatico agli italiani riusciva sempre a incantare tutti gli stessi suoi nemici, nell'intimità di quattro pareti con quella sua verve implacabile, coll'innato talento a cogliere l'elemento paradossale, e perciò ridicolo, di situazioni apparentemente banali.

Ora, come si è detto, è diventato un altro uomo, serio fino alla gravità, pensoso. Durante l'anno trascorso in India ha perso venti chili, e si direbbe che lo stesso cinema non l'interessi più come una volta. E' però contento del lavoro svolto: finora ha girato sette episodi del film che gli è stato affidato e spera di terminare fra breve gli ultimi due. Ieri, dopo un breve saluto alla moglie ed ai figli, è partito da Roma: per strada, solo fugacemente, si è voltato a guardare la sua casa. Si direbbe che Rossellini intenda staccarsi definitivamente e senza un rimpianto dal suo avventuroso passato.

Fino a Civitavecchia lo ha accompagnato il suo vecchio amico Federico Fellini, e Rossellini gli ha detto che quella era probabilmente l'ultima volta che si vedevano in Italia. Se proprio non gli sarà possibile vivere per tutta la vita nella sua nuova patria adottiva, l'India, Rossellini conta di stabilirsi in Francia. Prima di dire addio all'Italia, il regista è passato da Pisa per salutare il suo padrino, un vecchio parlamentare che seguì con molta tenerezza l'educazione e il primo avvio nella carriera cinematografica di Rossellini. Da Pisa il regista si è recato a Modena per informarsi presso la ditta Ferrari sulla messa a punto di una vettura da corsa che un suo amico indiano vuole acquistare. Poche ore dopo, con un senso di sollievo, si è lasciato alle spalle la frontiera italiana.

Quanto a Ingrid Bergman, alle 17,30 è uscita di casa per andare dal Presidente della Repubblica. Nella mezz'ora precedente si era intrattenuta con la signora Marcella De Marchis, la prima moglie di Roberto Rossellini. Fra le due signore c'è stata sempre molta cordialità: tutt'e due infatti capiscono Roberto e tendevano a considerarlo come un ragazzo: istintivo e geniale, ma pur sempre un ragazzo che non sarebbe diventato mai un vero adulto, un uomo con il capo sulle spalle. E perciò, nei loro frequenti incontri, erano sempre disposte a perdonare i molti difetti del carattere di Rossellini. La signora De Marchis ha detto che si era recata in casa della sua amica Ingrid perché voleva salutarla prima che partisse dall'Italia e per augurarle col cuore più sincero un avvenire migliore.

Per presentarsi al Quirinale, Ingrid ha indossato un abito nero da mezza sera con sopra un bolero di pelliccia: è molto dimagrita negli ultimi tempi, e anche per via della febbre asiatica il suo volto è di un pallore impressionante. Tuttavia, quale potesse essere il suo interno turbamento non ha lasciato scorgere a nessuno: con sorridente amabilità si è fatta incontro ai plotoni infreddoliti e aggressivi dei fotografi e ha lasciato che per cinque minuti si sbizzarrissero a scattare centinaia di fotografie. L'accompagnavano la contessa Valenzano e l'avvocato Sotis. Dopo un lungo giro per la città, che forse nell'intenzione dell'attrice era un addio provvisorio a questa Roma che l'ebbe sempre cara, l'automobile si è diretta al Quirinale.

Nel salone dove i cerimonieri l'hanno subito scortata, la Bergman si è trovata in mezzo ad amici: c'erano Fellini, De Laurentiis, Ettel Monaco, un rappresentante della 20th Century Fox e un consigliere dell'Ambasciata inglese in rappresentanza di Laurence Olivier. Poco dopo il gruppo di premiati della statuetta in oro che riproduce il David di Donatello si è trovato alla presenza del Presidente Gronchi che ha felicitato Ingrid Bergman per la interpretazione di «Anastasia», il film che per l'appunto le ha fatto avere il premio Donatello. Poi, forse per evitare bruschi incontri con i giornalisti e domande imbarazzanti, il gruppo di ciacoli è uscito da una porta secondaria del Quirinale.

Quando Ingrid è scesa davanti al cancello della sua abitazione al Viale Parioli, Federico Fellini l'ha baciata con commossa tenerezza. Dopo aver recitato così bene la sua parte in pubblico, restando sempre col sorriso sulle labbra, Ingrid ha avuto un attimo di smarrimento: ha scosso il capo come per scacciare indietro una commozione inopportuna, ed è scappata via.

Nicola Adolfi

Signori uomini
donare calze
a una donna
è un pensiero
squisito

12

VOLATE AL SUD AFRICA COL DC-7B
• Velocissimo aereo a pistone
• Con comodi sedili inclinabili
• Cuccette a disposizione
• Sistema Radar previsioni atmosferiche che assicura traversata tranquilla
Due traversate con DC-7B ed un Constellation in aggiunta ogni settimana.
SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(In collaborazione con la B.O.A.C.)
Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi oppure British European Airways
MILANO Via S. Radegonda 11 Telef. 877.841 - Telegr. Saolina.
ROMA Via Nazionale 6-b (Hotel Quirinale) Telef. 480.171 - Telegr. Saolina

Tutti i più bei tessuti per signora, per uomo, per la casa
GRANDI MAGAZZINI
BECCIO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, n. 31 - TORINO

contro tossi catarri, bronchiti
pillole
sciroppo
pastiglie
CATRAMINA
BERTELLI

Dall'11 al 23 novembre

GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali della collezione Croff, verrà venduto nella
FILIALE di TORINO - Via Roma, n. 251
a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia»
In questa collezione troverete anche dei piccoli tappeti, di costo limitato, per cui vi sarà possibile effettuare buoni acquisti per la Vostra casa.
PREZZI FISSI

Un italiano morto e cinque feriti nello scoppio d'un altoforno in Francia

Deceduti anche un polacco e un algerino - La colata di metallo fuso ha investito gli operai - Carbonizzato un piede d'un nordafricano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

Una grave sciagura è avvenuta oggi negli stabilimenti siderurgici di Audun-le-Tiche, presso Metz: l'esplosione di un altoforno ha provocato la morte di tre operai, fra cui un italiano, il ferimento di altri sei, cinque dei quali sono italiani. L'improvviso scoppio, sulle cui cause è stata aperta una rigorosa inchiesta tecnica per accertare le responsabilità della disgrazia, proiettava addosso ad una decina di operai una cascata di carbone e di metallo fuso a circa 1300 gradi. I due operai più vicini all'altoforno, un polacco e un arabo, morivano all'istante e i loro cadaveri sono stati poi ritrovati orrendamente straziati. Mentre era trasportato d'urgenza all'ospedale, decedeva in seguito a gravissime ustioni, l'italiano Luigi Colacino, di 29 anni, da Sagliano (Pavia).

Ecco i nomi dei cinque italiani feriti: Castantino Rossetti, di 36 anni, da Fontanafredda (Udine); Benedetto Rotondi, di 39, da Arpino (Frosinone); Benvenuto Volpe, di 37, da Vivaro (Udine); Isidoro Rebuzzi, di 29, da Scanzorosciate (Bergamo); Secondo Serra, di 23 anni (di quest'ultimo non si conosce per ora il luogo di provenienza).

Il disastro è avvenuto alle 9 circa del mattino; gli operai dell'altoforno n. 1 appartenente alla Società delle Terres Rouges, vincitrice l'anno scorso della «Coppa della Sicurezza» istituita nel bacino siderurgico della Lorena, avevano ripreso il lavoro dopo una breve sosta per la prima colazione.

Improvvisamente udivano un rumore sordo nell'interno dell'altoforno e vedevano la terra spaccarsi in due lasciando uscire carbone e metallo incandescente. Fra le grida strazianti dei feriti, gli altri operai fuggirono precipitosamente, ma il liquido in fusione si era sparso un po' dappertutto e cenere ardente che usciva dal forno colpiva diversi altri uomini. Il piede di un arabo rimaneva letteralmente fuso.

Intanto le sirene d'allarme erano entrate in azione per chiamare i pompieri, che sommergevano quell'inferno sotto un diluvio di acqua, mentre le ambulanze portavano d'urgenza i feriti all'ospedale.

L'altoforno era quasi nuovo, avendo cominciato a funzionare un anno fa; è la prima volta che una sciagura di questo genere accade nel bacino siderurgico lorenese.

l. m.

L'ex-consorte del regista Rossellini, Marcella De Marchis, esce dalla casa di Ingrid Bergman, dove, in compagnia del figlio Renzo, si è recata a trovare l'attrice (Telefoto)

Recuperati 3 cadaveri nella miniera di Marcinelle

Bruxelles, 8 novembre.

Da una galleria a 967 metri di profondità sono stati recuperati oggi i corpi di tre minatori, vittime della catastrofe avvenuta l'estate dell'anno scorso a Marcinelle. Si tratta di un italiano, di un tedesco e di un belga. L'identità del minatore italiano è: Duilio Scortechini, nato a Cingoli il 4 giugno 1914. Dalla miniera devono essere ancora recuperati i corpi di due minatori.

Un ragazzo salva da un rogo una donna con due figlioletti

Pescara, 8 novembre.

Il coraggioso gesto di un giovane ha salvato la vita ad una donna e a due bambini che stavano per morire bruciati. Il fatto è accaduto a Macchia di Isernia dove, in seguito allo scoppio di una bombola di gas liquido, una casa aveva preso fuoco.

Senza esitare un attimo, il giovane Nicola Martini, di 18 anni, che passava nei pressi, entrava nella casa, ormai trasformata in un rogo immane, e portava in salvo una donna, la quale, prima di svenire, invocava disperatamente i suoi due figlioli che si trovavano in un'altra stanza dell'abitazione.

Il giovane Martini entrava allora nuovamente nella casa e riusciva a trovare i due fratelli e a porli in salvo.

Dopo il coraggioso gesto il giovane si accasciava semivenuto sotto un albero. La donna e i suoi due figli sono ora ricoverati all'ospedale di Isernia: le loro condizioni sono gravi, avendo riportato ustioni in varie parti del corpo.

L'attrice domani a Londra dovrà girare un film gaio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 novembre.

Ingrid Bergman arriverà a Londra domenica per un soggiorno di almeno due mesi. Durante questo periodo, alla sarà impegnata nelle riprese del film «Kind Sir» (Gentile signore) in cui Cary Grant le sarà accanto come primo attore. I due artisti sono già apparsi insieme sullo schermo — e molti certo lo rammenteranno — nella famosa pellicola americana «Notorious».

La ex-signora Rossellini prenderà alloggio, al suo arrivo, in un albergo di May Fair, il quartiere più fine e centrale di Londra. Desidera però trasferirsi al più presto in un appartamento, o in un villino fuori città.

Secondo alcuni giornali, l'attrice verrebbe a Londra con i suoi tre figli: Robertino, Isabella e Ingrid. L'informazione non è però confermata da coloro che si stanno occupando della sua sistemazione. I tre bambini — è probabile — resteranno per il momento in Italia, e raggiungeranno la madre soltanto fra qualche settimana, quando l'alloggio londinese sarà stato messo in grado di ospitarli con ogni comodità.

La Bergman — la quale non ha mai interpretato parti gaie — dovrà dar vita in «Kind Sir» a una creatura gioiosa e spensierata, dovrà far ridere e non piangere. Ironico destino. Il primo film-commedia della sua ricca carriera coincide con il più tragico periodo della sua vita. La sua parte sarà quella di una celebre attrice che ha sempre preferito la professione al matrimonio, fino a quando incontra un irresistibile diplomatico, il non più giovane Cary Grant.

Il film sarà girato negli stabilimenti di Elstree, ove si stanno svolgendo le riprese di «La chiave», con Sophia Loren. Le due attrici si incontreranno quotidianamente, sebbene i giornali londinesi non prevedano rapporti molto stretti fra queste due donne, così diverse per temperamento e interessi.

m. c.

IN VENDITA, PER LA ZONA DI TORINO, PRESSO I SEGUENTI RIVENDITORI AUTORIZZATI:
ASTARS RADIO - Via Barbaroux 9
BESSONE M. - Piazza Milite, 63
BRANDA F. - Piazza Rivoli, 11
BRIDDO M. - Corso Tel. Cav. 86
GAMER - Via Po, 20
MAZZIOLA F. - Via N. Porpora 4
MASOERO S. - Via G. Servais 27
SERRA L. - Via Torino, n. 148 (Rivoli)
E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DEL PIEMONTE

con *Espresso* BONOMELLI sonno *espresso*

Una difesa sicura del sistema nervoso

Espresso BONOMELLI

Nervi calmi, sonni belli

Perché Bonomelli, la Casa della Camomilla, ha creato l'Espresso Bonomelli? Perché **non basta una camomilla** di qualità selezionate per dare a tutti un sonno immediato e veramente riposante, ma occorre anche che la camomilla sia trattata scientificamente, completata nel suo potere sedativo da altre erbe, e preparata con appositi procedimenti che ne sfruttino le sostanze benefiche.

È per questo che **con una sola tazza di Espresso Bonomelli siete certi di dormire** anche con mille pensieri, con la mente affaticata e coi nervi messi a dura prova: l'agitazione infatti si dissolve; il nervosismo si placa; i rumori, anche i più fastidiosi, vengono ovattati nel sonno.

Dopo la creazione dell'Espresso Bonomelli si è anche allargato l'uso della camomilla, perchè con esso è stato reso veramente **piacevole il suo gusto corretto da 18 erbe alpine**; perchè finalmente ogni individuo, di diversa età e temperamento, ha trovato la bevanda a base di camomilla sempre efficace, su cui poter contare per addormentarsi presto e sodo.
Questa specialità italiana, con un nome ormai internazionale, si è così rapidamente diffusa in tutto il Mondo.

È ormai chiaro, quindi, che una tazza di camomilla qualsiasi, in dosi di pochi grammi invece di una dose completa, non selezionata, non integrata e non preparata col sistema espresso a pressione, non può essere considerata una bevanda attuale, valida a recare beneficio ad organismi tanto provati dal lavoro, dall'ansia, dal ritmo di una vita qual'è la nostra d'oggi.

E l'Espresso Bonomelli si è diffuso rapidamente, tanto che ormai chi desidera una camomilla chiede:

ESPRESSO BONOMELLI

perchè l'Espresso Bonomelli è più e meglio della migliore camomilla.

DOSE GIUSTA

Neanche tre tazze di camomilla ottenute con infuso normale e nessuna maggiore dose vi possono procurare lo stesso vero benessere

Con l'acqua bollente si prepara in **2** *minuti*

UNICO SISTEMA

La pressione dello stantuffo e la compattezza della compressa permettono l'indispensabile, radicale sfruttamento delle sostanze benefiche

Sentite che aroma! È una bevanda gustosa che piace a tutti, anche e soprattutto ai bambini

Confrontate il colore! che differenza con quello dei soliti infusi di camomilla! Ed è colore naturale, non sofisticato

ULTRA 6

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, a mezzo di vaglia telegrafico, nel conto corrente postale numero 2/[illegible]. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolesmente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », fino a quando l'ammontare annuale che corrisponde ad un più lettere iniziali non sia dispensabili all'intelligibilità, richieste di fotogrammi e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per alcune parole. In tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono negoziare il ritiro diretto all'atto della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta a sono trapiane se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ARCIOCCASIONE presse tornio frese saggetti stilliatrice cesoie bilanciari morse paranchi utensileria. Tabacchi, Re Umberto 82. L4382

CALDAIA cilindrica, ritorno fiamma, 2 fori ondulati, superficie riscaldata mq. 245, pressione 14 atm., vendo, occasione. Bartoli, cascina podere 67, Savona.

CAUSA ritiro commercio vendesi attrezzature per bar bottiglieria. Telef. 885-0[illegible].

IMPASTATRICI, spezzatrici, macellatori, raffinatrici. Galetto, via Lamarmora 19, telefono 390-813.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, negoziabilmente bene presso Scuola. Cuneo 2, Torino. 2349

MACCHINE nuove usate lavorazione legno vasta attrezzatura proveniente fallimentare vendesi. Mabler, Maxima 19, telefono 527-201. M0690

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. 7886

OCCASIONE vendesi pialla multipla per falegname. Montagner, v. Cavoretto 11.

PRESTITI mutui vendesi stipendio a parastatali o privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Beltrami 2, telef. 524-052.

ROTTAMI, lamiture ferro, metalli non ferrosi, negoziato. Ferrera, telef. 380-907.

SOCIETA' cooperativa, 5 anni esperienza, referenza, assume per piccoli grandi stabilimenti lavori custodia, pulizia, giardinaggio, manutenzione edile. Tel. 298-067.

TELEFERICA triflune completa accessori e materiali scorta lunghezza metri 6500 circa portata oraria 20 tonnellate minerale vagoncini litri 250 installata in Piemonte ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 179-A, SPI, Milano. 1569[illegible]

TRAPANO radiale tedesco, torni monopuleggia, trenatrici, [illegible], rettifiche, piegatrici, foratrici, liquidansi. Via Cellini 29. G0612

VENDO sega nastro 900. Garelli, corso Matteotti 255, Torino. F0653

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili, affini, negozi coloniali, Telefonare 777-384. F9292

BOTTONI consigliamo rivolgersi prestigioso e Fornitori a ristrutturatore vasto, convenientissimo. 8. Massimo 42. T6330

IMPRESA costruzioni case ville, riparazioni. Telefonare 341-593, 341-576.

MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie impianto ascensori, referenze. Telefonare 388-659. F9448

OCCORRENDOVI mobilieri o molle, Tarquinio, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente alla stabilimento « Casa del materassi », via Andrea Costa 8, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026

RASCHIATURA lucidatura pavimenti parquets alloggi, prezzi imbattibili. Chiamarlo, telefonare 892-743. G0037

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A basso prezzo cediamo profumeria centrale, ubicata mite, altra semiscrematrice 650.000. Angiolo, Nizza 2. 0714

A elemento maschile sua femminile impiegato avvisatissima assegna per ampliamento impianti vede parte quota assunzione compiuto o intero pacchetti Ditte. Richiedesi ottima moralità, qualità organizzative direttive, laurea o diploma scuole media superiore, disponibilità capitale da due a cinque milioni, anche rateizzato. Manoscrivere curriculum, dettagliando età, titolo studio, disponibilità economiche, referenze inoppellabili, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. 12691

A Porta Nuova, cediamo affarone avviato ristorante, 35 camere, forte lavoro, 20 milioni. Affaroni Angiolo, Nizza 2. 0714

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IPIT, 2, Quintino 4 bis. 6607

A tecnici offresi buona occasione per associarsi avviata azienda litografica. Rivolgersi rag. Verona, 772-717.

ABBIAMO negozio radio televisione elettrodomestici elettricità, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341

ABBIAMO panificio centrale, cedo 1 milione 350.000, causa [illegible]. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341

ABBISOGNANO urgente 800.000, 12 necessi massimo interesse garanzie riservatezza. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

ACCOMODATURE Porta Nuova cedesi motivi famiglia avviatissimo con retro, [illegible] solo. Telefonare 50-365. L5002

ACCORDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria ad [illegible]. Vera, Pomba 12.

ACQUISTO media zona azienda industriale o commerciale. Scrivere ragionagli assicurando assoluta segretezza: cassetta 3137 SPI, Torino. M0169

AD assoluta concorrenza cancellazione protesti, intervenzioni in giornata qualsiasi [illegible] chiari, intervenzioni 12 mensilità. Finanziaria « Finam » s.p.a., corso [illegible] 9, Torino, telefono 538-808. 15805

AFFARE, barbiere avendo causa Giulio Cesare causa trasferimento. Tel. 271-345

AFFARE, pensione centrale, completamente arredata cedesi. Tel. 552-286.

AFFARONE. Merceria con licenza cassalinghi 400.000; [illegible] bar forno lavoro S. Paolo. Telefonare 50-[illegible]. 14659

AFFARONE 1.400.000 litrocasi centrosfalino, modernissimo chiosco, articoli signora. Telefonare 520-550, 688-828.

AFFIDASI cercasi lattaria operaio-famiglia, mill proprie, litri, via Massini 1.

APPROFITTATE occasione, avviata azienda [illegible] Regina, cedesi direttamente. Telefonare 43-803. 14064

ALBERGO ristorante avviatissimo [illegible] no montana villeggiatura estiva-invernale 30 camere tutti comforts, [illegible] motivi [illegible]. Cernobbio, via Bertholet 19.

ANZIANO assicuratore collaboratore collaborerebbe negozio sotto materiale [illegible] capitale necessario due tre milioni. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.

ASSICURATA decorosa remunerativa alternazione dirigente-amministrativo riferendo avviata azienda (tipografica. Rivolgersi rag. Verona, 772-717. M4678

AUTOCARROZZERIA attrezzata affittasi presso grande autorimessa centrale. Telefonare 767-794. L4041

AUTOFFICINA con abitazione Via Aurelia zona forte lavoro cedesi solo affitto antiquato dal primo gennaio per anni convenienti. Rivolgersi Valprino, via Roma 141, Sanremo. 16542

AUTORIMESSA Crocetta, capacità 120 macchine. Tariffe massime, vede 9 milioni [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA mq. 1000, nuova, bellissima costruzione. Stazione servizio officina attrezzatissima, cede 5.500.000 causa divisione società. Gabetti, XX Settembre 17. T4323

AUTORIMESSE cedonsi gestione diverse capienze zone centrali semicentrali, reddito alcuno dimostrabile. Telef. 528-875.

AVVIATA merceria cedesi. Tel. 230-525.

AVVIATISSIMA bottiglieria semi-centrale cede ritiro commercio. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L4951

AVVIATISSIMO mobilé Porta Nuova 32 camere servizi, ottimo reddito accertabile, cedesi. Telefonare 774-061.

AVVIATISSIMO negozio fiori angolare 3 vetrine retro, ottimo affare, cedesi in blocco, Telefonare 230-038. M0309

AZIENDA importante industria cliientela nazionale estera costituibile anonima opportunità 20 milioni affidamento posto direttivo. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L4103

BAR analcoolici, cedesi, eventuale gerenza, urge motivi famiglia. Tel. 774-364.

BAR centrale, angolare, moderatamente attrezzato, due sale, servizi, cedesi 6 milioni 500.000, eventuale dilazione. Baima, Accorsi 34. 12865

BARBIERE avviato zona popolata vendesi oppure gerenza. Telefonare 293-828, 299-707. L4802

BARBIERE cedo causa esportio 200.000, affitto 7000. Telefonare 771-754.

BORDIGHERA piano centro trentennale esercizio bazar cedesi. Cedesi anche vuoto per grande bar. Rivolgersi Valprino, via Roma 141, Sanremo. 15562

CAFFE' bar angolare piazza semicentrale arredamento cedo 2.900.000. Telefonare 528-875. F9617

CAFFE' bar centralissimo moderno grandioso lavoro documentabile, per ritiro commercio cedesi convenientemente. Agenzia, Corso Alberto 41, telef. 521-046

CAFFE' bar primaria posizione angolare 70.000 giorno cedesi. Telefono 528-875.

CAFFE' bar superalcolici, alloggio, 35 mila giornaliere dimostrabili, 7.500.000 trattabili. Telefonare 683-482, ore 13-14.

CAFFE' redditizi centrali o semicentrali zona cessazione cedonsi. Telefonare 48-375.

CAUSA incidente urge cedere autorizzazione avviatissima, ottime condizioni. Telefonare 72-123. M1619

CAUSA malattia cedesi negozio cartoria manifatti. Telefonare 783-136.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autocarri (città litrolo) reddito mensile 400.000, cedesi 6.000.000. 7473

CAVALLERA, [illegible] 31, pasticcio zona commercialissima, moderna attrezzatura, redditizio, incasso 35.000, cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Rotticeria modernissima, ritorno avviatissimo, cedesi causa trasferimento. 7473

CEDESI abbigliamento, incasso 25.000 giornaliere dimostrabili, richiesta 600.000 Telefonare 393-675. L4730

CEDESI avviata [illegible] automatica. Telefono 524-171. M0183

CEDESI avviatissima tintoria. Telefonare 380-870 ore invece. F9661

CEDESI avviato negozio rivendita pane pasticceria. Telefonare 752-851 ore 16-21.

CEDESI centralissimo negozio cortile con magazzino e laboratorio mq. 60. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. F9715

CEDESI drogheria commercialità centrale avviatissima. Telefonare 50-227. L[illegible]

CEDESI legna e carboni avviatissimo con grande spazio. Telefonare 241-024.

CEDESI moderno bar affitto 16.000: 1.500.000 trattabili. Garnero, Santa Teresa 13. M0331

CEDESI negozio avviatissimo pellitarie zona signorile. Telefonare 766-704.

CEDESI, oppure gerenza, pensione centrale 5 camere tutti servizi. Tel. 52[illegible].

CEDESI rivendita pasticceria, macchina caffè espresso, gelati, cittadina km. 6 Torino, eventuale locale laboratorio. Occasione. Telefonare 353-189. D1461

CEDO attrezzata officina autoriparazioni avviatissima. Telefono 693-960. L[illegible]

CEDO miglior offerente cartoleria giocattoli posizione sicura, via Viterbo 127.

CEDO torrefazione caffè centralissimo permuto parzialmente alloggetto casetta periferica 3 vani. Tel. 680-991, ore 14-17.

CEDO, trasferendomi, negozio confezioni tendi signora forte lavoro dimostrabile. Telefono 70-995. F9384

CENTRALISSIMA torrefazione bar analcoolici in Moncalieri cedo. Tel. 641-660, 642-396. L5048

CERCASI autofurgonetta o negozio gerenza. Gallo Giuseppe, Carrozzeria, Sommariva Perno. M0389

CERCO acquistare [illegible] degustazione e vendita caffè. Telefonare 781-035. [illegible]

CINEMA giornali centralissimo con forte lavoro garantito, cedesi conveniente[illegible]te. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefono 521-046. 13340

COMMESTIBILE arredato moderno zona signorile cedesi 1.200.000, condizione pagamento. Telefonare 528-875. F9625

COMMESTIBILI bolletteno, angolare, attrezzatissimo, incasso 70.000 sumentabili cedesi 2.000.000 Tel. 528-875. F9627

DEPENDENO praticissima famiglia cerco buon caffè in gerenza cauzionando. Telefonare 521-046. 13340

DITTA materie plastiche cancelleria esclusiva di vendita a persona disposta cauzionare. Utile mensile garantito 1 milione. Scrivere cassetta 3139, SPI Torino.

ELETTRICISTA radio tv elettrodomestici cedo, Telefonare 393-797. F9328

ESPERTISSIMO tecnico maglieria occupato presso importante maglificio, Dispongo una coperta quantitativo proporzionale per impianto tessitura vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.

DROGHERIA angolare zona signorile possibilità forte lavoro cedesi 1.600 000, cambio alloggio. Telefonare 528-875.

FOTOGRAFO cede negozio centrale causa esportio, occasione, 450.000 trattabili. Principe Tommaso 27. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, cede rumentabile altrezzatissimo, banco frigo, affettatrice, alloggio comodo, 32.000 giornaliere, possibilità maggior sviluppo. Affare evidentissimo, 2.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede tabaccheria zona popolatissima, 25.000 giornaliere, frigo nuovo, alloggio, Vero affare, 2.700.000 trattabili. T4333

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane centrale, kg. 170, forte vendita altri generi. Affarone, 4.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria [illegible] alimentare signorile, lavoro dimostrabile per signorile, Dispone una coperta quantitativo proporzionale per impianto tessitura vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. glio confettoriere, 3.000.000. T4333

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio olio vini. Lavoratore. Mitì prezzo.

IMPORTANTE azienda assumerebbe amministratore apportando 5 milioni. Stipendio, interesse. Scrivere cassetta 9319, SPI, Torino. G9864

IMPORTANTE organizzazione Italo-Brasiliana assiste commercialmente, finanziariamente e tecnicamente Società Italiane interessate svolgere attività in Brasile ed altri paesi Sud America. Trattasi solo con ditte di primaria importanza, [illegible] proposte non accompagnate da referenze inaccettabili. Scrivere cassella 163-A, SPI, Milano. 16276

LATTERIA, caffè, analcoolici, 160 litri attrezzatissimi cedo, cambio eventuale alloggio. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L9851

LATTERIA cedesi. Telefonare 750-341.

LATTERIA gelateria centralissima moderna 300 litri giorno cedesi. Telefonare 528-875. F9615

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque sfruttate, cedonsi. Cavallero, Saluzzo 24. 1914

LAVORO sicuro alla retribuzione, interessenza, darei apportando piccolo capitale. Specificare disponibilità, posti occupati. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

MAGLIERIE, commercio, grandioso traffico, rilevato primarie marche, cedesi gravi motivi salute, prezzo minimo avviamento. Occasione documentabile. Achiardi, Settembre 58. T4231

MERCATI coperti Porta Palazzo [illegible] macelleria ovini pollami conigli affarone. Telefonare ore pasti 270-064. 50051

MERCERIA venticinque [illegible] di attività cedesi. Telefono 56-491. M0542

NEGOZIO alimentari con bolletteno [illegible] cedesi [illegible] malattia. Telef. 399-823.

NEGOZIO barbiere con alloggio 11.000 mensili vendo. Scrivere Fermo Posta Passaporto n. 4426687/P, Torino. F9729

NEGOZIO gommista, posizione invidiabile cedesi causa eccezionale, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

NEGOZIO merceria biancheria maglieria, avviato, ottima posizione, cedesi, facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 123 Z Sipra, Torino. 15579

OCCASIONE cedo pelletteria ombrellaria. Telef. 270-828. H4712

OCCASIONE motivi familiari eleganti pasticceria unica zona cedesi. Telefonare 786-817 dalle 14 alle 15. L4976

OCCORRONMI 500.000 finanziate case vincolati due anni interessi anticipati. Libretto ferroviario 58196, Fermo Posta, Pinerolo. F9739

OFFRESI meccanica [illegible] esamina in provincia Cuneo adatta anche lavorazioni in serie, con compartimento richiederà già con 15 operai. Telefonare 533-940, Torino. L3389

OFFRESI associazione alla pari in avviatissima ditta lavorazione dieci, lavoro assicurato, utile 30 per cento, capitale necessario 12 milioni, centro industriale Piemontese. Insonnimi, Scrivere cassella 4173, SPI, Torino. L4035

PANETTERIA, forno elettrico, vendita, negozio 500 kg. garantiti, cedesi ottime condizioni pagamento. Ducchetta, Alfieri 20. [illegible]

PASTIFICIO negozio centralissimo angolare grandioso 70.000 giorno clientela primordine cedesi. Tel. 528-875. F9613

PASTIFICIO negozio moderno buon lavoro alloggio cedesi 1.500.000. Telefonare 528-875. [illegible]

PESCHERIA zona popolatissima prossima apertura, cedesi sotto costo motivi famiglia. Telefonare 40-770. T5054

PETTINATRICE avviatissimo rimetto. Telefonare ore pasti 520-951. L5006

PICCOLA [illegible] fonderia alluminio cedo, richiesta 2.000.000. Trattasi unicamente inanonimi. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. R4704

SALUMERIA avviatissima semicentrale forte incasso dimostrabile cedesi cambiasi alloggio torrano. Tel. 528-875. F9633

SANREMO affittasi o cedesi centralissimo ristorante Piedigrotta, buone condi[illegible], Affarone. [illegible]

SPOSI rilevarebbero tabaccheria preferenza [illegible] bar, alloggio. Illatti, telefonare 47-387. T4105

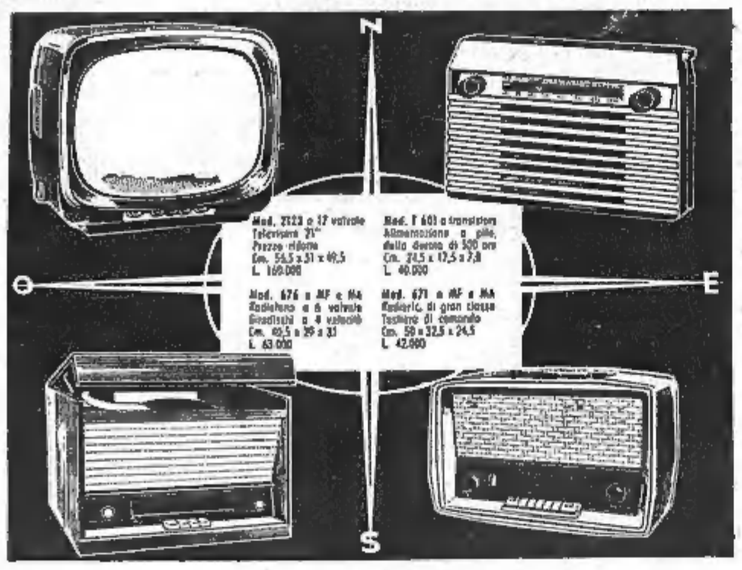
TABACCHERIA centralissima comodo alloggio, causa anzianità cedesi. Affi. Garibaldi 20. 5615

TABACCHERIA zona Municipio reddito [illegible] cedesi. Telefonare [illegible]. F9629

TINTOSTIRERIA redditizia cede [illegible] familiari, retro abitabile. Telef. 774-791. [illegible] interessi garantiti. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

Orientatevi bene!



Non è facile, oggi, saper scegliere un televisore o una radio veramente moderni anche nei minimi particolari...: nessun dubbio, invece, affidandosi ad un nome dalla lunga tradizione di serietà, PHONOLA.

Perchè PHONOLA non vi offre solo il televisore più luminoso, o il più fedele nel suono, o il più elegante, ma vi garantisce i televisori più perfezionati sotto ogni aspetto.

Così per la radio, che vi faranno giudicare superata qualunque tipo che già possediate, così per i radiofoni ad alta sensibilità e per i modelli a transistors, di dimensioni minime ma dai sorprendenti risultati: sempre con gli apparecchi PHONOLA scoprirete il piacere nel vedere e nell'ascoltare! E il loro prezzo è particolarmente vantaggioso!

NUOVA PRODUZIONE 1958

PHONOLA

FIMI S.p.A.

Stupore a Genova per un fatto che tutti ritenevano impossibile

I motivi della scissione fra gli armatori liguri

Nessun contrasto economico o politico - I dissidenti Piaggio, Costa Ravano, Chierella e altri affermano di non poter più seguire il loro presidente Ernesto Fassio - Questi parla di rivalità personali

(Nostro servizio particolare)

Genova, 8 novembre.

Il mondo armatoriale genovese rappresentante una grossa parte dell'intera marina mercantile italiana, senz'altro la più importante, è sconvolto da un episodio che ha per protagonisti alcuni dei suoi più forti esponenti. L'Associazione ligure degli armatori si è divisa: una parte è rimasta sotto la presidenza dell'armatore Ernesto Fassio, una parte si è riunita in una nuova associazione chiamata «San Giorgio Associazione armatori liberi».

Per valutare l'importanza dell'episodio basterà accennare ad alcuni nomi di dissidenti: Costa, Piaggio, Ravano, Cameli, Campanella, Scerni, Chierella. Ogni famiglia o gruppo rappresenta una autentica flotta: incidente, come nel caso del Costa, transatlantici di grande tonnellaggio con investimenti di molte decine di miliardi e interessi profondamente legati all'economia genovese o nazionale. La causa della scissione è apparentemente vaga. Non si tratta di un contrasto d'interessi o di vedute politiche e sociali, come si potrebbe supporre, tenendo conto della natura sindacale dell'Associazione armatori liberi (la definizione «liberi» serve per distinguere le aziende a carattere privato da quelle appartenenti al gruppo «Finmare» che ha una integrazione di bilancio da parte dello Stato).

Secondo Fassio, rimasto praticamente solo dei grandi armatori nella vecchia associazione, si tratterebbe di rivalità personali. Secondo gli avversari, si tratterebbe invece di una ormai definitiva mancanza di fiducia verso il presidente. Motivazione sempre grave, gravissima per la mentalità genovese, legata da tradizioni secolari alla gelosa custodia delle istituzioni, specialmente di quelle armatoriali, nonché alla costante reciproca fiducia personale. (Fino a pochi anni fa una banca privata non rilasciava ricevute scritte per i versamenti, essendo sufficiente la parola).

Il dottor Angelo Costa in una dichiarazione resa all'Ansa ha detto: «Ritengo che il presidente di una Associazione, quando si accorge che una parte notevole degli associati gli nega la fiducia, ha il dovere di dimettersi. Se i dissidenti saranno in numero limitato e di lieve importanza, saranno essi dalla parte del torto. Se invece rappresenteranno una parte molto importante della Associazione, il torto sarà del presidente che ha voluto mantenere la presidenza anche a costo di provocare una grave scissione».

Si noti che la mancata fiducia non è imputabile a contrasti d'interessi economici o finanziari. E' dovuta invece a una frattura di natura impalpabile che è ricca di episodi personali, però velati dalla discrezione e che dà all'avvenimento un carattere particolarissimo. L'armatore Fassio, audace fortunato dinamico, perannemente volto ad iniziative e manifestazioni vistose, incline al personalismo, non va d'accordo con gli altri armatori silenziosi appartati prudentissimi. Uno degli aspetti del disaccordo, che deve essere formalmente rimasto in maniera generica per restare fuori di polemiche molto delicate, è quello illustrato dal finanziamento di un quotidiano genovese del pomeriggio.

Ernesto Fassio ha la passione del giornalismo e la soddisfa finanziando giornali. Per questa sua passione egli si dedicò con entusiasmo alla cura del quotidiano genovese del pomeriggio, sorretto dagl'industriali e dagli armatori, questi facenti capo all'Associazione da lui presieduta. Ernesto Fassio si accollò anche una grossa parte del peso finanziario del giornale, in un primo tempo assieme all'armatore Ravano e al gruppo Piaggio. Poi, per motivi che potremmo riassumere nella formula «incompatibilità di carattere», gli altri due sostenitori si ritirarono. Oggi essi sono passati dall'altra parte, aderendo alla nuova Associazione e lasciando praticamente al Fassio tutto il peso finanziario del sostentamento del giornale.

Altro motivo gravissimo di dissidio, forse il motivo fondamentale, fu l'elezione di Ernesto Fassio a presidente dell'Associazione Ligure Armatori Liberi, avvenuta nel 1954. Fassio ebbe allora una maggioranza di poco superiore al 50 per cento, costituita dal confluire di un gran numero di voti di piccoli e medi armatori, voti in parte avuti per delega. Egli ne trae motivo per affermare che quei voti testimoniano il suo interessamento per le piccole aziende. I suoi avversari interpretano altrimenti quella maggioranza, rifiutandole in pratica un valore reale.

Il dissidio, come si vede, non è di oggi ma risale ad alcuni anni. E' stato finora ammantato di discrezione in nome della genovese avversione per ogni forma di pubblicità, per l'amore d'una gelosa difesa del segreto che avvolge affari e interessi personali o familiari, anche nella speranza di arrivare sollecitamente ad una riunificazione. Speranza su cui i dissidenti mettono l'accento, rifiutando ogni dichiarazione che possa alimentare polemiche personali. La nascita della nuova associazione non fu annunciata pubblicamente. La «San Giorgio» è stata costituita con atto notarile il 26 ottobre scorso; se ne è avuta notizia soltanto in questi giorni e soltanto questa sera si sono raccolte informazioni certe e dettagliate.

Ernesto Fassio ha reagito dalle pagine del suo giornale definendo gli armatori dissidenti una «minoranza sovversiva» e accusandoli di non stare alle regole del gioco democratico avendo preferito uscire dall'associazione piuttosto che sottostare alla maggioranza, sia pure esigua. Dalla parte Fassio si aggiunge che i dissidenti avrebbero dovuto attendere l'assemblea prevista per la primavera prossima, lottando democraticamente per ottenere la loro volta la maggioranza. Gli avversari ribattono che la lotta sarebbe stata inutile essendo Fassio certo di conservare una maggioranza da essi incriminata.

Il contrasto ha destato vastissima eco non soltanto nell'ambiente marittimo. Forse avrà un seguito in seno alla Confederazione nazionale degli armatori presieduta da Angelo Costa, avversario, in questa occasione, di Ernesto Fassio. Nei prossimi giorni sono prevedibili nuovi sviluppi che qualcuno definisce fin d'ora sensazionali. Ma già sembra sensazionale a Genova il fatto che contrasti personali siano divenuti pubblici; già sorprende che le tradizioni di riserbo, il mutuo rispetto e di mutua fiducia proprie del mondo marittimo siano state incrinate.

Mario Fazio

Al pittore Giorgio Morandi il premio «S. Paolo del Brasile»

Roma, 8 novembre.

Il Gran premio della Quarta biennale di arti figurative di S. Paolo del Brasile è stato solennemente consegnato oggi al pittore Giorgio Morandi nel corso di un ricevimento a Palazzo Pamphili presso la sede dell'Ambasciata brasiliana.

La parola del Papa sui problemi della moda

Pio XII ha affermato che la Chiesa non biasima la moda quando è destinata al giusto decoro del corpo - Le conseguenze nefaste di abbigliamenti arditi

Il Pontefice fotografato fra i congressisti dell'alta moda, durante l'udienza (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Si è aperto oggi il 1° Congresso internazionale della Unione latina di alta moda, una associazione che si prefigge di affermare una moda intonata a principi civili e cristiani di decoro e decenza e di incoraggiare ogni iniziativa a perseguire tale finalità. I congressisti, prima ancora di iniziare i loro lavori, hanno reso visita al Papa a Castel Gandolfo, accompagnati dal presidente dell'Unione marchese Berlitz Zoppi di Zolasco, dalla vice-presidente marchesa Bernucci Attili, dall'alto commissario al turismo on. Romani e da altre personalità.

Ai modellisti e creatori di moda, industriali tessili e rappresentanti di case italiane, francesi, tedesche, olandesi, austriache, svizzere e spagnole, Pio XII ha tenuto un lungo discorso sulla retta impostazione della moda e sopra i suoi aspetti morali. Il Santo Padre ha affermato, fra l'altro, che la Chiesa non biasima né condanna la moda, quando è destinata al giusto decoro e ornamento del corpo, non mancando tuttavia di mettere in guardia i fedeli contro i suoi facili travisamenti.

Rilevando che la moda non deve mai fornire un'occasione prossima di peccato, il Papa ha soggiunto: «Ogni risanamento della moda deve cominciare dall'intenzione di chi modella come di chi indossa: nell'uno e nell'altro deve essere ridestata la coscienza di responsabilità per le conseguenze nefaste che possono derivare da un abbigliamento troppo ardito, specialmente se portato nelle pubbliche vie. Più dappresso, l'immoralità di talune mode dipende, in massima parte, dagli eccessi sia d'immodestia che di bizzarria. Quanto ai primi, che praticamente chiamano in causa il taglio, debbono essere valutati non secondo l'estimazione di una società in decadenza o già corrotta, ma secondo le aspirazioni di una società che pregia la dignità e la serietà del pubblico costume. Si suol dire sovente, e quasi con inerte rassegnazione, che la moda esprime il costume di un popolo. Ma sarebbe più esatto e maggiormente utile dire che esprime la volontà e la direzione morale che una nazione intende prendere, cioè se naufragare nella sfrenatezza oppure mantenersi al livello cui l'hanno innalzata la religione e la civiltà.

«Non meno nefasti, benché in campo diverso, sono gli eccessi della moda quando le si assegna l'ufficio di soddisfare la sete di lusso. L'esiguo merito del lusso come fonte di lavoro è quasi sempre annullato dai gravi disordini che ne derivano alla vita privata e pubblica. Prescindendo dallo sperpero di ricchezze che il lusso eccessivo esige dai suoi adoratori, destinati per lo più ad esserne divorati, esso suona sempre offesa all'onestà di chi vive del proprio lavoro, mentre rivela cinismo di animo verso la povertà, sia col denunciare troppo facili guadagni, sia seminando sospetti sulla condotta della vita di chi se ne circonda.

L'ammonimento contro la sfrenatezza della moda, ha proseguito il Pontefice, «non significa voler comprimere la forza espansiva, né coartare l'estro creativo dei suoi autori e neppure ridurla all'immobilità delle fogge, alla monotonia o alla tetra severità: bensì indicarle il retto sentiero affinché raggiunga lo scopo di essere fedele interprete della tradizione civile e cristiana.

«Per ottenere ciò — ha concluso il Papa — varranno pochi principii, quasi capisaldi nella soluzione del problema: il primo è di non dare troppo poca importanza all'influsso della moda stessa, sia nel bene che nel male. Ma il cristiano, autore o cliente che sia, si guarderà dal far poco caso dei pericoli e delle rovine spirituali seminate dalle mode immodeste, specialmente pubbliche, per quella coerenza che deve esistere tra la dottrina professata e la condotta anche esterna. Il secondo principio è che la moda dev'essere signoreggiata, anziché abbandonata al capriccio e supinamente servita. Il terzo, anche più concreto, è il rispetto della misura, ossia della moderazione in tutto il campo della moda. Come gli eccessi sono le cause principali della sua deformazione, così la moderazione conserverà il suo pregio». Al termine del discorso, il Papa s'è intrattenuto con i convenuti, che ha voluto gli fossero presentati ad uno ad uno. Con particolare benevolenza ha parlato alle titolari e direttrici delle case di alta moda italiane e straniere.

Nel pomeriggio di oggi ha quindi avuto luogo l'apertura delle sessioni di studio del Congresso in Campidoglio. Ricevuti dal sindaco Tupini, erano presenti il sottosegretario agli Interni on. Salizzoni in rappresentanza del Governo e il sottosegretario agli Esteri on. Folchi. Il vice-presidente del Consiglio on. Pella, che era annunciato come oratore ufficiale della seduta, impossibilitato ad intervenire, ha inviato un messaggio augurale del quale è stata data lettura. Dopo il benvenuto del Sindaco di Roma, l'on. Folchi ha pronunciato il discorso di apertura del congresso.

a. n.

e voi... prendete l'Ovomaltina?

Io ne prendo una tazza ogni giorno prima di andare a scuola.
La mamma dice sempre che l'Ovomaltina è necessaria ai ragazzi che studiano.

Ha ragione la mamma.

L'Ovomaltina contiene in giusta proporzione gli elementi vitali indispensabili perché il bambino cresca forte e riesca meglio negli studi.

Ovomaltina
dà forza!

E voi...

non conoscete ancora l'Ovomaltina? Vi manderemo gratis la dose per 2 tazze! Chiedete il saggio n. 107 a questo indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

AL CRACK DEI PREZZI
PALETO' PER TUTTI!!!
UOMINI SIGNORA BAMBINI IN PURA LANA
a L. 4000 - 6000 - 8000 in avanti
MAGAZZINI ITALIANI
VIA XX SETTEMBRE, 86 (quasi angolo via Pietro Micca)
VENDITA RATEALE, SERIA, ONESTA - APPROFITTATE

Londra riprende le prove per garantire la propria sicurezza

Esplosa nell'Oceano Pacifico una bomba H inglese di enorme potenza

L'ordigno sganciato da un aereo scoppia a grande altezza - Limitate le radiazioni, con segreti accorgimenti - Un'inchiesta accerta gravi responsabilità negli incidenti in una fabbrica di plutonio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 novembre.

Riprendendo le sue prove atomiche, l'Inghilterra ha fatto scoppiare oggi un ordigno termonucleare nel cielo dell'Oceano Pacifico centrale, nella zona delle isole Christmas. La bomba all'idrogeno è stata lanciata da un aereo da bombardamento «Vickers Valiant» dotato di quattro motori a reazione. L'esplosione è avvenuta a «grande altezza». Il ministero inglese dei Rifornimenti, da cui dipendono le attività atomiche, non ha precisato la potenza dell'ordigno né in quota a cui si è svolta la prova. Ha comunque dichiarato che lo esperimento si è concluso con pieno successo tecnico e che le radiazioni sprigionate dallo scoppio risultano finora limitate.

I tecnici inglesi si sono infatti specializzati particolarmente nel costruire bombe il cui terribile effetto è circoscritto alla zona di lancio; con segreti accorgimenti nella confezione dell'ordigno, le radiazioni atomiche che si disperdono fuori dell'immediato obiettivo bellico risultano limitate o non lesive per il fisico umano.

L'ambasciatore giapponese a Londra, Hirohiko Nishi, ha comunque consegnato oggi al Foreign Office, il ministero degli Esteri inglese, una nota diplomatica in cui il governo di Tokio si riserva di chiedere il rimborso di eventuali danni provocati dalle prove atomiche nella zona che interessa il traffico navale e l'attività peschereccia del Giappone.

Notizie ufficiose, che riportano il parere di esperti atomici londinesi, affermano che l'ordigno esploso oggi nel Pacifico sarebbe della categoria «megaton» (un «megaton» corrisponde alla potenza di un milione di tonnellate di tritolo). La Russia ha collaudato finora bombe da circa 10 «megaton»; l'America da 17 «megaton». Inoltre gli Stati Uniti hanno nei loro depositi nucleari bombe da 30 «megaton» ossia da 30 milioni di tonnellate di tritolo, che però non sono state fatte esplodere per evitare i timori di inconvenienti, data la loro paurosa potenza.

L'Inghilterra da qualche mese è diventata, dopo l'America e la Russia, la terza potenza che possiede la bomba all'idrogeno, oltre agli ordigni atomici sperimentati negli anni precedenti. Il governo inglese ha più volte dichiarato che continuerà le prove nucleari necessario a garantire la difesa della Gran Bretagna fino a quando la Russia non avrà accettato una sospensione degli esperimenti e un disarmo che siano garantiti da sicuri controlli internazionali sull'effettivo rispetto degli accordi.

In una serie di dichiarazioni ufficiali sono stati resi noti oggi i risultati dell'inchiesta preliminare sull'incidente avvenuto, il mese scorso, alla fabbrica di plutonio di Windscale. Si è appreso che la serie dei tecnici dello stabilimento e delle popolazioni vicine non ha subito danni, ma che l'incidente è stato causato da «errori umani», di natura abbastanza grave.

Tre commissioni — sotto la direzione di Sir Alexander Fleck, una delle più autorevoli figure del mondo industriale britannico — compiranno ora una nuova, minuziosa indagine sull'accaduto, e formuleranno proposte per evitare che quanto è avvenuto a Windscale si ripeta in altre centrali o fabbriche nucleari.

Quegli «errori umani» che hanno permesso la fuga dalla pila n. 1 di iodio radioattivo e di uranio ossidato, ebbero la loro origine — dicono fonti ufficiali — in «debolezze organizzative e insufficiente addestramento». In altre parole, il personale addetto alla pila non aveva tutte le «informazioni e istruzioni» necessarie per il compimento della delicata e pericolosa operazione. Per il momento, comunque, non essendo stata scoperta nessuna responsabilità individuale, non vi saranno né licenziamenti né provvedimenti punitivi.

m. c.

Le carte di identità verranno tutte sostituite

Le attuali valide fino al '59

Roma, 8 novembre.

Con decreto ministeriale, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, viene disposta l'istituzione di una nuova carta di identità per i cittadini italiani. Il documento, che nella veste esteriore è uguale alla carta d'identità attualmente in vigore, manca delle indicazioni relative alla paternità e maternità, conformemente alle leggi per la difesa degli illegittimi.

La maggiore innovazione è costituita, però, dalle indicazioni contenute sul retro della carta d'identità: qui è scritto «la presente carta d'identità abilita il titolare a recarsi nei seguenti stati... fino alla seguente data...»: segue poi uno spazio libero per la firma del questore della città di residenza.

Come si vede è un'innovazione molto importante: i cittadini italiani che intendono recarsi in Francia o negli altri Stati in cui non è necessario il passaporto potranno farlo esibendo la carta d'identità alla questura locale, senza più dover sottostare a lunghe pratiche burocratiche ed alla presentazione di domande in carta da bollo.

Il governo è giunto alla decisione di modificare la carta d'identità per facilitare il movimento turistico internazionale in conformità alla risoluzione adottata dal Consiglio dell'OECE in data 16 aprile 1957.

Le vecchie carte d'identità saranno valide fino al 31 dicembre 1958.

Un morto e due moribondi per un triplice scontro di auto

La sciagura, sull'autostrada Milano-Bergamo, provocata da un tentativo di sorpasso - Pauroso groviglio tra un'Aurelia sport, una Mercedes e un'Alfa Romeo

Le tre automobili dopo il tragico scontro sull'autostrada Milano-Bergamo (Telefoto)

Milano, 8 novembre.

Un morto e due feriti gravi (uno dei quali probabilmente perderà la vista) costituiscono il tragico bilancio d'una sciagura avvenuta stamane alle 9,30, a cinquecento metri dal casello di Agrate, poco prima del cavalcavia della strada di Canegrate sull'autostrada Milano-Bergamo.

Una automobile proveniente da Milano, un'«Aurelia Sport», guidata dall'ing. Angelo Bala, di 34 anni, lanciata a fortissima velocità, si è affiancata, per il sorpasso, a un grosso autotreno, proprio nel momento in cui, in direzione opposta, giungeva, pure a grande velocità, un'altra macchina, una «Mercedes 190 SL», pilotata dal signor Luciano Antonelli, di 26 anni, bresciano, accompagnato da un amico: Ezechiele Polotti, trentottenne. Il pilota dell'«Aurelia Sport» evidentemente aveva mal calcolato la velocità della vettura che gli veniva incontro. Quando si è accorto di non poter fare il sorpasso l'ing. Bala, quasi istintivamente ha premuto di colpo il freno fino in fondo.

Immediatamente la macchina ha avuto come un sobbalzo, ha girato su se stessa un paio di volte poi è piombata sulla Mercedes dell'Antonelli e di rimbalzo è stata proiettata indietro. In tal modo è stata investita in pieno da una terza vettura, un'«Alfa» a due posti, condotta dal ventiseienne Franco Foresti, che seguiva l'autotreno. Il triplice urto è stato violentissimo. L'ing. Bala, proiettato fuori della sua «Aurelia Sport», è stato raccolto esanime e sanguinante sull'asfalto. Con una macchina di passaggio è stato portato poco dopo all'ospedale di Vimercate, dove, però, è giunto cadavere.

Il signor Antonelli e il suo amico sono rimasti imprigionati nelle lamiere contorte della Mercedes. Liberati a fatica, sono stati ricoverati in fin di vita. L'Antonelli, se potrà salvarsi, perderà quasi sicuramente la vista per una profonda lacerazione alla fronte.

Il guidatore della terza vettura, Franco Foresti, abitante a Milano in via Andrea Doria 8, che era solo a bordo, è rimasto incolume. Il giovane è sceso dall'auto sconvolto per la terribile scena avvenuta in pochi attimi, ed egli stesso ha prestato i primi soccorsi.

I due conducenti dell'autotreno non si sono accorti di nulla poichè la sciagura è avvenuta alle spalle della loro cabina di guida e hanno proseguito la corsa.

Il traffico, lungo l'autostrada è rimasto subito bloccato finché sul posto è accorsa una vettura radiocomandata della polizia stradale in servizio di pattuglia sulla Milano-Bergamo.

Vanno in auto a rapinare il carro della gerente postale

La donna si faceva aiutare da un cugino, un vecchietto di 70 anni - Il bottino: poche lettere e cartoline

(Dal nostro inviato speciale)

Montiglio, 8 novembre.

Montiglio è un paese di circa 2 mila e 200 abitanti, a 24 chilometri da Asti e in collina (m. 321). Ai suoi piedi, per così dire, poichè bisogna percorrere un buon chilometro di strada, passa la ferrovia Asti-Chivasso. Ogni giorno, l'accelerato delle 5 e 41 reca la posta.

Come da 29 anni a questa parte, anche questa mattina va a ritirarla la procaccia Francesca Carbonero, una donna ormai verso la settantina, ma svelta, robusta, energica. L'accompagna, come uomo di fatica, con un carretto per i sacchi e i pacchi eventuali, Giuseppe Beffa, pressochè suo coetaneo.

Piove abbastanza. Naturalmente, a quell'ora, buio pesto e nessun'anima viva. Ma i due procedono tranquilli. E' una zona, questa, dove, da gran tempo non succede nulla. Per lo meno, da impensierire.

Al ritorno, piove più forte. Un po' per questo, un po' per la salita, i due procedono lentamente, spingendo il carretto affiancati, e sempre tranquilli. Verso la metà della strada, non li impressiona di certo un'automobile ferma. Anzi, non le badano affatto, sicchè anche adesso non sanno darne nessun'altra precisazione, se non che era grigia.

Dietro la macchina, viceversa, è in agguato un uomo con una maschera sugli occhi (più precisamente un fazzoletto bianco tirato sulla fronte e annodato alla nuca), il quale, al momento buono, sbuca fuori d'impeto, dà uno spintone a tutt'e due, e si butta sui carretto portando via due sacchi pieni di posta. Ci sono anche due pacchi ma gli aggrediti, e soprattutto la donna, urlano invocando aiuto, si accende la luce in una casa colonica non molto distante e il malandrino si affretta a salire in macchina, dove un suo complice l'aspetta al volante e che fila rapidamente verso Torino.

Nella casa colonica, intanto, il proprietario Alberto Sappa, si veste in fretta e scende. Egli è ben lontano dal sospettare una simile stupida rapina ma pensa a qualche investimento a cui portare soccorso. Non resta che accompagnare le vittime dai carabinieri, i quali, per tutta la giornata, indagheranno ma senza risultati precisi. La «preda» realizzata è senza valore. I due pacchi, complessivamente, sono valutati 22 mila lire. Tra le raccomandate che l'uomo aveva messo nella tasca interna della giacca, si poteva rapinare, come massimo, un titolo al portatore per 5 mila lire.

La fantasia popolare ha fatto correre la voce di un camionista aggredito stamane alle 5 da due malviventi, presso Montiglio. Essi volevano il suo portafoglio, ma non hanno insistito nel sentirsi rispondere che era vuoto. Erano gli stessi? Certamente no, per il semplice fatto che questa aggressione non è mai avvenuta.

a. a.

Agenzia di Torino - Via R. Doria, 16 - Telefono 534-383

CRONACHE DELLO SPORT

Interessanti confronti nel decimo turno del campionato di calcio

La calata del Napoli ad Alessandria è il grande avvenimento della giornata

Il Torino sul campo della Fiorentina - La Juventus lotta per conservare il primato in classifica - Partita facile per il Milan e dura per l'Inter - A Ferrara il derby emiliano

La terza sconfitta del Milan e la prima della Juventus sono stati gli avvenimenti di maggiore evidenza dell'ultima giornata di campionato; piacevolmente sensibile quella dei bianconeri i quali hanno avuto Charles menomato per quasi l'intera incontro e mancavano inoltre delle due ali titolari; con larghe attenuanti quella dei rossoneri per via delle disavventure del loro avanti nell'area di rigore avversaria.

Il problema del Milan va oltre però la questione della lamentata manica larga arbitrale, ed è un problema di gioco e di schieramento. Le tre reti regolarissime subite dalla difesa e il fatto che Schiaffino non tenga più il centro campo come una volta indicano quali sono i settori della squadra per i quali occorre una revisione. Domani il Milan riceve il Padova, che non è un grande undici ma ha sempre un piastrone su cui ci si possa esercitare a tirar colpi. Dal modo come il Milan lo batterà — perché la vittoria in sé non dovrebbe essere dubbia — si vedrà se la ripresa è già in atto oppure se è ancora lontana.

Nel gruppo di testa la sconfitta della Juventus ha riacceso le speranze degli inseguitori. Il Napoli prima della vittoria di domenica scorsa per due a zero sulla Spal, era reduce da due clamorose sconfitte consecutive, contro la Lazio e contro la Fiorentina, sia l'una che l'altra con il punteggio di 4 a 1, che è un punteggio grosso. In queste due partite aveva salvato l'onore Vinicio il quale ha segnato anche le due reti della vittoria casalinga di domenica scorsa. Son tre giornate che gli altri attaccanti napoletani non riescono a mettere a segno un pallone. Forse ciò non significa nulla, forz'anche potrebbe invece essere il segno di un inaridirsi della vena di gioco del reparto d'attacco. Chi non ha visto le partite del Napoli trova difficile un giudizio, ma anche chi le avesse viste tutte potrebbe trovarsi imbarazzato perché il gioco spiega e non spiega e occorrerebbe un occhio spregiudicato per poter giungere al fondo.

Domani il Napoli scende in Alessandria, ambiente non facile, campo imbattuto. La squadra grigia è in un periodo di vena, gioca sfruttando con abilità i propri mezzi, non rischia mai più di quanto la partita imponga, quando capita fa volentieri il contenuto pur di ottenere il risultato che le serve, resiste persino al suo pubblico se lo ritiene opportuno, e non rischia all'offensiva un uomo di più del necessario. Chi ne tiene le redini è un difensore il quale sa che le vittorie si preparano assicurando anzitutto la solidità dei reparti arretrati; egli aspetta le occasioni anziché provocarle, il suo motto è: non scoprirsi. In nove giornate l'Alessandria ha subito appena sette reti e ha vendemmiato undici punti, dei quali quattro nelle vigne avversarie. Da una settimana ad Alessandria studiano il problema della partita di domani. Arriva Vinicio, capo-cannoniere del campionato, il più temuto uomo-gol. Ecco per Tagnin un avversario degno.

Per il Napoli la posta è grossa. Se battuto, verrebbe probabilmente scavalcato dalla Roma la cui vittoria sull'ospite Udinese non dovrebbe essere dubbia, e dalla Fiorentina la quale, con difficoltà o no, dovrebbe battere il Torino. Quest'ultima partita può essere per i granata un'occasione. Non si può contestare il valore dei viola, nessuno oserebbe un pronostico ad essi avverso. La partita ha già quindi un orientamento, un binario stabilito. Che cosa oppone il Torino? Oppone il suo estro e il suo slancio. Per lo prima volta l'attacco granata gioca al completo, non sarà un attacco scardinatore di reti, ma ha argomenti propri da portare nel discorso, possiede uomini di manovra, uomini da rete e uomini da contropiede. Il difetto è talvolta nello schieramento. La difesa è spesso scoperta, si lascia prendere di sorpresa, si affanna e si arrangia. Occorre quindi irrobustire il centro campo, cinque uomini all'attacco sono troppi e dietro l'acqua arriva presto alla gola. Questa la situazione che bisogna cercare di evitare: ne guadagnerà sia l'efficienza che la correttezza del gioco. Ma i gual dei granata non finiscono. E' dubbia la presenza di Bertoloni e Armano a Firenze, entrambi malati. Se queste assenze venissero confermate non ci sarebbe più nulla da sperare.

La Juventus spera un po' nella collaborazione straordinaria di qualche squadrone per rimaliare la classifica che l'infortunio di Vicenza ha intaccato. L'incontro con la Lazio è importante come raffronto di valori e per le conseguenze che può avere. Nella classifica influirà anche l'esito della partita di Alessandria, tanto la vittoria sul Napoli (4-1) quanto la sconfitta subita contro la Roma (0-2) oppure una settimana dopo, significa che la seconda aveva capito e la prima no. Capire un avversario significa indovinare la tattica da opporgli. Questo il compito della Juventus.

Grande giornata, domani, anche per le squadre liguri. Il Genoa va a Vicenza e non si sa che cosa escogiterà Frossi per cercare di trarsi senza danni. La Sampdoria riceve l'Inter, la strana Inter che non ha ancora trovato una formazione stabile d'attacco. Uno degli appunti che si facevano a Frossi era di mutare troppo le formazioni. Carver sta facendo altrettanto. Vuol dire che il difetto non è nell'allenatore, ma nella squadra. A Ferrara uno dei tanti «derby» del campionato. Il Bologna che ha dato segni di ricossa contro la Roma, vi fa la prova generale dovendo ospitare otto giorni dopo la Juventus. Per i rossoblù si tratta di una grossa carta.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 14,30)

SERIE A: Alessandria-Napoli; Fiorentina-Torino; Juventus-Lazio; L. R. Vicenza - Genoa; Milan-Padova; Roma-Udinese; Sampdoria-Internazionale; Spal-Bologna; Verona-Atalanta.

SERIE B: Bari-Palermo; Cagliari - Parma; Catania - Como; Lecce-Taranto; Novara-Simmenthal M.; Prato - Zenit Modena; Sambenedettese-Marzotto; Triestina-Messina; Venezia-Brescia.

SERIE C: Biellese-Varese; Catanzaro-Siracusa; Pedit - Mestrina (oggi); Livorno-Pro Vercelli; Pro Patria-Carbosarda; Reggina-Reggiana; Salernitana-Legnano; Sanremese-Cremonese; Vigevano-Siena.

Fausto Coppi ieri a Torino per varare la squadra 1958

Trattative ed accordi in vista dei trasferimenti: molti corridori, tra cui Sabbadin e Moser, hanno cambiato compagni - I dirigenti dell'U. V. I. riuniti a Roma esaminano i contrasti sorti dopo il Giro di Lombardia

Ciclismo, tempo di trasferimenti. Molte trattative in corso, e molti accordi già raggiunti: le novità di rilievo riguardano essenzialmente due atleti, un giovane ed un giovanissimo, Moser e Sabbadin. Il ragazzo di Palù di Trento ha vissuto una stagione piuttosto deludente e spera, nel passaggio alla Girardengo, che la sorte gli torni amica: ha una squadra ai suoi ordini, con Pintarelli, Calvi, Carrea, Almaviva e Ponzini; Sabbadin, invece, nel 1957, ha rappresentato la rivelazione, l'uomo nuovo, che, solo verso la fine dell'attività, un poco s'è spento; il '58 — per lui — è del massimo interesse, è l'anno in cui può laurearsi campione oppure limitarsi nel ruolo mediocre di eterna promessa. E' passato all'Asborno ed ha come compagni, Messina, Fallarini, Domenicali, Zagano e Zorzoli.

Girardengo ed Asborno, insomma, vantano entrambe l'elemento capace di primeggiare, capace cioè di opporsi, alla pari o quasi, alla Legnano di Baldini. A proposito di Baldini: chi aiuterà il campione d'Italia? L'elenco è già pronto: i contratti son firmati: Albani, Pambianco, Bartolozzi, Fabbri, Massocco, Ciancola e Falaschi. E Nencini? Resta alla Chlorodont, che cambia volto: oltre a Gastone ed a Costalunga, atleti di nuova provenienza, vale a dire Carlesi, Baffi, Pellegrini, Magni e Galeaz. E Defilippis? Nulla di preciso, ancora; la Bianchi, dal canto suo, s'è assicurato Bruni, Conterno, Ronchini, Boni, i due Barale, Ferlenghi e Bonariva.

Gli schieramenti, anche se ancor da definire, sembrano forti ed indovinati. Poco di nuovo in casa della Torpado (conferma di Maule, arrivo di Grassi e di Ranucci), e in casa dell'Atala («al» per Monti, Cestari, Astrua, Fantini, assunzione di Vito Favero); situazione incerta per la Bottecchia e la Bif; Poblet e gli spagnoli alla Ignis; i belgi alla Cora, altri belgi alla Faema; gli ex-dilettanti alla San Pellegrino. La Carpano-Coppi? Il campionissimo è stato ieri a Torino per un esame della situazione. Fausto che, detto per inciso, ha posticipato la sua partenza per il Sud-America al 29 del mese, dal momento che esordisce il 2 di dicembre a Caracas, prima ha tenuto a precisare come per nessun motivo avrebbe preso il via al Giro di Lombardia, anche se non malato, disposto com'era a rispettare gli «ordini» della sua ditta, poi ha parlato della squadra. Per gli stranieri, sono da considerare sicuri De Bruyne, Derijcke, Plankaert, Adriaensens, Ketelaer, Heywaert, Van Kerkoven, Van Bossel e Christian; è possibile che un altro nome di rilievo venga ad aggiungersi alla lista; per gli italiani, tutto in alto mare: atteti di rango sono «liberi», questo è quanto.

La posizione degli «abbinati» è poi legata al chiarimento dell'intera vicenda così ingarbugliata dopo il Giro di Lombardia. Il Consiglio direttivo dell'U.V.I. esamina oggi a Roma l'esposto dell'U.I.A.C. ed è augurabile che ne venga una parola capace di calmar l'ambiente in vista della prossima stagione. Nel vortice di una polemica, caratterizzata da toni talvolta poco felici, ci si preoccupa logicamente dell'attività con riguardo particolare al Giro d'Italia; manifestazione per la quale sono nati i contrasti iniziali. Diceno, dal più al meno, gli «abbinati»: «Noi vorremmo un giro per marche». E sostengono che ogni marca ha otto campioni, a qualsiasi nazionalità appartengano, e vuole schierarli al via del Giro, l'interesse sportivo della gara aumenta. Gli organizzatori non sembrano entrare in questo ordine di idee. C'è tempo comunque, ed il tempo aggiusta molte cose. Certo, sarebbe bene che l'U.V.I. — ed il presidente Rodoni — si decidessero a rivelare il loro punto di vista. I dirigenti devono rompere il muro del silenzio, gli sportivi han diritto di sapere che pensino della questione i responsabili del nostro ciclismo.

I giocatori della Triestina minacciano lo sciopero

Trieste, 8 novembre.

I giocatori della Triestina minacciano di non scendere in campo domenica contro il Messina. La decisione sarebbe dovuta al fatto che essi vantano forti crediti nei confronti della direzione della società la quale continua a procrastinare la soluzione dei suoi impegni.

Le squadre piemontesi nei tornei minori

La Pro Vercelli a Livorno Biellese e Novara in casa

Moralmente rinfrancato dopo la prima vittoria della stagione ottenuta domenica scorsa sul terreno del Parma, il Novara si ripresenta domani al suo pubblico con la speranza di continuare la serie dei successi anche nell'incontro casalingo con il Simmenthal Monza. La compagine lombarda, che conta nelle sue file elementi di notevole valore come gli ex-bustocchi Danova e Frascoli, l'ex-veneziano Carminati e l'ex-nerazzurro Fraschini, aveva iniziato il campionato con propositi assai ambiziosi ma non ha finora mantenuto le promesse, restando confinata in una posizione di classifica mediocre quanto quella dello stesso Novara: i biancorossi non hanno mai vinto in trasferta ed hanno subito pure una sconfitta sul loro campo, ma l'effettivo valore della loro inquadratura dovrebbe un giorno o l'altro rivelarsi, quindi è opportuno che gli azzurri di Barrera affrontino la partita con il massimo impegno, ad evitare spiacevoli sorprese.

Nelle file novaresi rientrerà il terzino destro Fumbia che è completamente guarito dall'«asiatica» e ciò costerà probabilmente l'esclusione dai ranghi del giovane promettentissimo Sciesa, a meno che l'allenatore non decida di concedere un turno di riposo a Feccia e di schierare il ragazzo nel suo effettivo ruolo di mediano destro. Questa è praticamente l'unica incertezza circa lo schieramento da opporre al Simmenthal poichè, ancora indisposto Cappello e non essendo ancora state concluse le trattative per l'acquisto di un nuovo attaccante, la prima linea schierata a Parma è senz'altro la migliore attualmente disponibile.

La Biellese, dopo aver dato l'alt alla crisi tecnica e morale che la minacciava vincendo clamorosamente sul campo della Mestrina, e riportandosi nel gruppo delle seconde in classifica, intende dare conferma della sua ritrovata efficienza ospitando domani al «Lamarmora» la neopromossa Saronnese. Il bianconeri, levatesi le preoccupazioni per l'asiatica e per gli infortuni, sono ora alle prese con problemi di indole militare, poichè gli attaccanti Pochissimo e Campanini hanno appena iniziato il servizio di leva e difficilmente otterranno il permesso per giocare domani.

I dirigenti biellesi ad ogni modo sono corsi ai ripari ed hanno ingaggiato dall'Alessandria il centrattacco-ala Giacomo Parodi, elemento di ottime possibilità e in grado di scendere senz'altro in campo, essendosi sempre allenato con i grigi. Se, per caso, Pochissimo dovesse rimanere bloccato dai suoi obblighi militari, Parodi potrebbe sostituirlo e, dato il valore dell'ex-alessandrino, si può essere certi che la funzionalità della prima linea biellese non ne soffrirebbe. Ecco comunque il probabile schieramento della Biellese: Lovo; Cappellino, Mancini II; Angelini, Geral, Formica; Cheney, Raffin, Francescon, Crivelli, Parodi (Pochissimo).

La Pro Vercelli dal canto suo affronta la trasferta di Livorno con la fiducia di essere più fortunata che nei precedenti viaggi a Biella, a Catanzaro e a Reggio Tauro contro la Reggina. I bianchi hanno finora ottenuto soltanto un pareggio a Sanremo e questo bilancio esterno, per la verità un po' misero, impedisce di considerare come pienamente soddisfacente il comportamento della matricola in questa prima parte del torneo. Tedeschini riavrà a disposizione il terzino destro Fontana, pertanto potrà schierare a Livorno la formazione al completo.

G. P.

Domani slalom gigante sulle nevi di Courmayeur

Courmayeur, 8 novembre.

(v.) Courmayeur si prepara a inaugurare la stagione degli sport invernali con la disputa della prima gara sciistica. Domenica mattina infatti sulle nevi del Colle del Gigante i «cittadini» di tutti gli Sci Club si daranno appuntamento per strappare allo Sci Club Courmayeur la famosa coppa «Vallée Blanche» in uno slalom gigante che fin d'ora si preannuncia assai interessante per l'adesione alla gara dei migliori sciatori che oggi la specialità offre tra i «cittadini».

Nella prova maschile saranno in lizza una trentina di concorrenti tra i quali: Vigliani, Serratunga, Beriolajo, Lelio, De Rossi, Collasuno; in quella femminile la ragazza prodigio da battere sarà Carla Ucelli, campione juniores italiana della discesa libera per «cittadini». Buone probabilità di affermazione hanno la sorella di Carla Ucelli, Paola, e Nicole Forinigiini.

I discesisti e le discesiste azzurre che dal 3 al 25 novembre si troveranno a Courmayeur, per il loro primo allenamento collegiale in vista delle prossime gare internazionali saranno certamente ai margini della pista e fare il tifo per i vari concorrenti. Nel settore maschile sono infatti convocati Alberti, Burrini, Milianti, Pedroncelli, Pompanin, Vietto, Pacchiottino; in quello femminile Demetz, Frasca e Luisa Zecchini, Santon, Carla Marchelli, Polmi, Rita e Schienone. Anche i componenti della squadra B si alleneranno a Courmayeur nel medesimo periodo.

L'Argentina ha pareggiato a Buenos Aires per 2-2 in una partita amichevole col Brasile: primo tempo 2-0.

Pallone elastico — Domani, allo sferisterio EDA, avrà luogo la seconda finale del campionato italiano di 1ª categoria, fra la SPE di Cuneo (Alemanni, Galliano 2° e 3°, Moro) e la SAPET-Torino (Balestra, Feliciano, Renato, Pina).

Bertoloni e Armano forse non giocheranno

Una sgradita novità al Torino: Bertoloni non ha potuto allenarsi ieri a causa di un forte raffreddore con febbre. Il terzino sinistro titolare è stato a letto, ma si spera che stamane possa presentarsi al controllo per la partenza. In caso contrario il suo posto verrà preso da Pistelo, Marjanovic ha diramato nel tardo pomeriggio l'elenco dei giocatori per la trasferta di Firenze: Rigamonti e Maccheroni; Grava, Bertoloni e Pistelo; Bonifaci, Ganser, Fogli; Armano, Crippa, Arce, Ricagni, Bacci, Tacchi e Pelliz. Quindici in tutto anche perché non si ha conferma che possa giocare Armano, a cui i medici vorrebbero concedere un turno di riposo per una disfunzione spatica. Sempre a riposo Bearzot, forzatamente inattivo per un persistente dolore ad un ginocchio. I granata partono oggi alle 13,30.

Situazione normalizzata alla Juventus, dove si annunciano ufficialmente i rientri di Nicolè e di Emoli. Giocherà naturalmente anche Charles, che non risente dolore in seguito all'infortunio di Vicenza. Questa è la formazione bianconera: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. Si apprende intanto che lunedì riprenderà l'attività di preparazione Stivanello, che potrebbe essere pronto al rientro in prima squadra fra una quindicina di giorni.

Documenti incompleti per Da Costa italiano

Roma, 8 novembre.

Il presidente dell'A. S. Roma, Sacerdoti, ha reso ufficialmente noto che stamane è stata presentata alla F.I.G.C. la completa documentazione per comprovare l'origine italiana di Dino Da Costa: da questo annuncio negli ambienti giallorossi, e in alcuni giornali romani che ne hanno fatti portavoce, si è dedotto che l'atleta italo-brasiliano potesse già considerarsi a disposizione dei tecnici della «nazionale».

La situazione però è diversa: infatti alla F.I.G.C. si è appreso che la documentazione non è ancora completa, in quanto mancano alcuni certificati assolutamente necessari: si tratta, in altre parole, di una pratica che dev'essere ancora integrata; appena completa, la documentazione verrà inviata al ministero degl'Interni, competente a risolvere definitivamente la situazione di Dino Da Costa. Per ora quindi il giocatore romanista resta ancora «straniero» e quindi non utilizzabile per l'inclusione nella lista degli azzurri: a questo proposito è da tener presente che tale lista dovrà essere comunicata entro la prossima settimana alla F.I.F.A.

Nei quarti di finale nella Coppa Canet, di tennis a Parigi, il francese Pilet ha battuto l'italiano Merlo per 6-2; 5-7; 6-1.

Crescono i fiumi in Piemonte nuova minaccia nel Delta Padano

Allagamenti nell'Acquese e nella zona di Novi - Il mare ha aperto una breccia negli argini a Pila di Porto Tolle - Ostacolate dalla pioggia le ultime semine di grano e la raccolta del riso

Novi Ligure, 8 novembre.

Nella zona Novese la pioggia continua a cadere con violenza. I torrenti Borbera e Scrivia sono usciti dal letto in più punti. L'Orba e il Lemme sono straripati nei campi adiacenti rispettivamente a Capriata d'Orba e nella piana tra Basaluzzo e Francavilla Bisio. Sono stati divelti parecchi alberi d'alto fusto; rilevanti i danni alle colture. Diverse cantine sono state allagate a Novi Ligure e a Serravalle Scrivia.

Acqui, 8 novembre.

Ancora una giornata di pioggia — la quarta consecutiva — su tutta la zona di Acqui e sulla Valle Bormida. Il livello dei corsi d'acqua è sempre in aumento ed in alcune zone più basse l'acqua ha straripato nei campi. Vengono anche segnalate alcune frane.

Luino, 8 novembre.

Pioggia e vento in pianura e nelle valli e neve oltre i 1200 metri anche oggi su tutto il Verbano: all'Alpe del Limidario la neve ha superato il mezzo metro; anche tutte le altre cime della catena montuosa che fa corona al bacino del Lago Maggiore sono state imbiancate di bianco. Fiumi e torrenti, che dalle valli scendono al lago, sono in costante aumento e il livello stesso del Verbano è risalito di 70 centimetri; in diminuzione per contrasto la temperatura (+6,3 stasera a Luino-città).

Nel tardo pomeriggio sono stati ultimati i lavori di sgombero della frana caduta mercoledì sera sulla provinciale Luino - Ponte Tresa, nel pressi della località Ponte di Ferro: è stato tuttavia rinviato a domani il ripristino dei normali autoservizi di linea, avendo i tecnici segnalato il persistere del pericolo di cadute di massi e slavine

Rovigo, 8 novembre.

In seguito all'infuriare di una mareggiata nel Delta, la zona di Pila di Porto Tolle dalle 20 di stasera è in stato di allarme. Un fontanazzo si è verificato su un argine di difesa a mare e squadre di operai con i tecnici del Genio Civile sono al lavoro per circoscriverlo. Da Rovigo sono partite subito alcune squadre di vigili del fuoco con grandi anfibi, natanti e barche a motore.

Un nuovo temporale si è abbattuto su Rovigo con tuoni e pioggia torrenziale: in tre ore sono precipitati venti millimetri di pioggia tanto che alcune strade periferiche sono rimaste allagate.

La situazione nel delta a Pisana, nell'isola di Ariano, dove è franato un tratto di argine del canale emissario Scolo Veneto, alla distanza di sole 24 ore è tornata quasi del tutto normale avendo le squadre degli operai completamente tamponato la falla. Ora l'acqua non filtra più nel vasto bacino Argane e tre idrovore ausiliarie, comprese quella di Ca' Vendramin, sono entrate in azione per il prosciugamento dei 400 ettari circa allagati.

Trento, 8 novembre.

La neve ha ripreso oggi a cadere abbondante nelle alte valli del Trentino; stasera aveva raggiunto nella zona del Cevedale l'altezza di 80 centimetri. A Trento e nella valle dell'Adige è piovuto invece a dirotto e la temperatura si è abbassata. Il persistere del maltempo ha rimesso in moto una parte della grande quantità di pietrisco che era precipitato lo scorso anno dalla Paganella. Le strade del paese vecchio di Zambana, in gran parte evacuato dagli abitanti dopo le disastrose frane dell'inverno passato, sono state invase dalle acque dei torrenti che scendono dai fianchi della Paganella, e una colata di fango e massi si è riversata nelle abitazioni rimaste ancora in piedi allo sbocco della valle Manara. Squadre di operai e di volenterosi sono riuscite a incanalare le colate di fango e di pietrisco nei letti dei torrenti, scongiurando per il momento ogni pericolo alle case ancora abitate.

I danni all'agricoltura

Nelle regioni settentrionali non si sono più verificate piogge da oltre quattro mesi, per cui diverse pratiche agricole sono state ostacolate ed in vari luoghi si sono avuti danni sensibili. Da martedì il tempo è cambiato e già si sono avuti quattro giorni di pioggia.

Per la persistente siccità estivo-autunnale, nelle località con terreni cosiddetti forti o pesanti, cioè di costituzione fisica argillosa e argilloso-calcarea e compatti, non si poterono eseguire le aratura per la semina del grano e dove si poté arare il terreno, successivamente non si è più potuto rompere e sminuzzare le grosse zolle di terra indurita se non con robusti mezzi meccanici (erpici a dischi, rulli speciali, rotowater, eccetera) di cui sono dotate solo le medie e grandi aziende.

Le piogge di questi giorni permetteranno di ultimare le semine nelle residue superfici dei terreni di medio impasto e di quelli sciolti, dove lo sgrondo delle acque e la percolazione nel sottosuolo sono facili e solleciti, mentre nelle terre argillose le macchine seminatrici, gli animali ed i trattori non possono operare perché le condizioni di umidità del suolo non lo permettono se non tra qualche giorno. Di conseguenza, a metà novembre, è ancora prudente seminare grano? Non si può dare una risposta precisa perché tutto dipende dall'andamento della stagione invernale, dalla quantità di neve che cadrà e soprattutto come si effettuerà il disgelo verso la fine di febbraio.

A nostro avviso, se lo strato di terreno arabile non ha il sottofondo almeno un po' permeabile, non è prudente seminare dopo il 15 novembre. Nelle zone collinari ben esposte, le semine possono continuare anche nella entrante settimana.

Quest'anno si trovano in particolare disagio anche le zone risicole; poiché il prodotto è maturato in ritardo ed attualmente in molte aziende vi è ancora del riso da tagliare: si calcola circa il 5-6 per cento. Inoltre, le difficoltà stagionali della scorsa primavera hanno lasciato negli appezzamenti vaste aree di coltura non giunte a regolare maturazione e quindi utilizzabili solo come mangime verde per il bestiame o come impaglio: sono le cosiddette «imboccature», cioè le superfici antistanti e vicine alle bocche d'immissione dell'acqua nell'appezzamento. In diverse aziende risicole probabilmente si seminerà meno grano, data la tarda stagione.

In tutte le zone e per tutti i terreni non è mai abbastanza raccomandata la pratica della formazione dei fossi di scolo delle acque, sia nei terreni lasciati «vuoti» dalla coltura a riso, sia in quelli seminati a grano.

Carlo Rava

Processata la donna che uccise il marito che le rifiutò il vino

Gli aveva inferto una coltellata al ventre - Compare oggi in Corte d'Assise ad Alessandria

Alessandria, 8 novembre.

Domani, la nostra Corte di Assise, presieduta dal dottor Burzio, giudicherà una giovane contadina veneta, Rina Guerer, di 32 anni, nata a Badia Polesine e residente alla Cascina Giardino, in località Monte Gualdone di Farezzano (Tortona). La donna è accusata di avere ucciso con una coltellata al ventre il marito Secondo Volpato, di 37 anni, nativo di Rovigo, salariato.

La Guerer e il Volpato si erano sposati nell'aprile 1955 ed erano poi venuti ad abitare nel Tortonese, dove già il marito lavorava come giornaliero di campagna, alle dipendenze dell'agricoltore Pierino Traversa. Gli affari, in un primo tempo, non erano andati troppo bene: anche per questo motivo, le liti tra i due erano frequenti. Inoltre la Guerer aveva l'abitudine di bere e quando era in preda ai fumi del vino, diveniva manesca e percuoteva il marito che, meno dotato fisicamente, non sapeva reagire. Un anno dopo il matrimonio, era nato un figlio, Luciano, e la presenza del bimbo aveva un po' addolcito i rapporti tra marito e moglie.

Il 17 marzo scorso, una domenica, il piccolo compiva un anno: per festeggiare l'anniversario il Volpato aveva comprato dolci e dieci litri di vino. La donna aveva bevuto parecchio già sabato sera. Il giorno dopo, a mezzogiorno, chiese ancora del vino. Il marito rifiutò e ne nacque una rissa. Ad un tratto la Guerer afferrò un acuminato coltello da cucina, vibrando un colpo al ventre al Volpato che cadde all'indietro sulla soglia di casa: la morte dell'uomo fu istantanea.

Ai primi accorsi, la donna disse che il marito s'era tolto la vita. Il suo racconto, però, non parve verosimile nè ai vicini di casa (che avevano udito le urla dei coniugi mentre litigavano), nè ai carabinieri. La donna ripetè la versione del suicidio per tutta la notte, ma il giorno successivo confessò e disse di avere ucciso «in un momento d'ira forsennata», appunto perché il marito s'era rifiutato di darle il vino.

Arrestato per truffe ad orafi di Valenza

Valenza, 8 novembre.

E' stato arrestato a Somma Vesuviana (Napoli) e immediatamente tradotto alle carceri di Valenza, l'autista Aurelio Brunelli. L'arresto dell'autista è avvenuto a seguito di mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dal pretore di Valenza, dott. Poggi, per le truffe che il Brunelli avrebbe compiuto ai danni di sette ditte orafe valenzane.

Dal marzo al luglio scorso, il Brunelli secondo l'accusa, s'era presentato a queste ditte e, spacciandosi per un commerciante in gioielleria, s'era fatto consegnare preziosi per un valore complessivo di parecchi milioni. La merce veniva pagata con assegni a vuoto.

Gli incendi nelle cascine appiccati forse da un pazzo

In poco più d'un mese, otto sinistri nelle campagne milanesi

Milano, 8 novembre.

Il Comando dei carabinieri di via Moscova, ha impartito disposizioni a tutti i comandi della provincia perché siano svolte indagini allo scopo di individuare un presunto piromane che dal settembre scorso ad oggi avrebbe provocato numerosi incendi, causando danni per oltre 40 milioni.

Il primo incendio si ebbe alla periferia di Milano la sera del 27 settembre scorso, in una cascina a Pontirolo, condotta dall'agricoltore sessantacinquenne Carlo Barani: i danni ammontarono a 11 milioni di lire. Nove giorni dopo, i pompieri furono costretti ad intervenire per domare due nuovi incendi, scoppiati contemporaneamente alla cascina «Grande» di Assago e alla cascina «Robbiolo» di Buccinasco, che distano l'una dall'altra poco più di un chilometro. I danni erano stati complessivamente di circa 17 milioni.

Nel giro di una ventina di giorni, altri cinque casi si sono registrati in diverse località della provincia: il 17 ottobre, le fiamme sono nuovamente divampate nella cascina dell'agricoltore Carlo Barani, a Pontirolo, con un danno di sette milioni; il 23 ottobre i pompieri di Milano sono accorsi alla «Annone» di via Alzaia Naviglio Pavese 396, condotta dall'agricoltore Giuseppe Gabbiati, mentre il giorno seguente un altro incendio ha devastato lo stabile della cascina «Molinetto», di proprietà della signora Giuseppina Marazza, abitante a Milano in piazza Giulio Cesare 21. Sabato scorso le fiamme sono divampate alla cascina «Cascinazza» di Buccinasco: contemporaneamente alcuni passanti hanno scorto un individuo vestito di nero, basso di statura, aggirarsi nei pressi della chiesetta della grossa frazione. Poco dopo, il portone centrale del tempio ha cominciato a prendere fuoco. Nel corso delle indagini, è emerso che la porta era stata cosparsa di benzina, portata sul posto con due grosse latte.

Il rifugio «Elena» distrutto da un incendio

Courmayeur, 8 novembre.

Il rifugio «Elena», in Val Ferret, ai piedi dell'omonimo colle, è stato completamente distrutto la scorsa notte da un incendio. L'allarme è stato dato da alcuni valligiani che a distanza avevano scorto il divampare delle fiamme e, questa mattina, quando alcune guide sono giunte sul posto, tutta la costruzione in legno era distrutta.

Il rifugio, di proprietà del Club Alpino Italiano, poteva ospitare una ventina di persone; i danni si aggirano sul 3 milioni di lire. A parte il valore affettivo per molti alpinisti, dal rifugio «Elena» partirono i primi scalatori delle Grandes Jorasses e del Mont Dolent, quando la catena del Monte Bianco era ancora inesplorata. Non sono state appurate le cause dell'incendio.

55

fabbriche ed organizzazioni PHILIPS sparse nel mondo, modernissimi laboratori scientifici in cui prestano la loro opera scienziati di ogni nazionalità, tendono costantemente all'applicazione dei progressi della tecnica a tutti i prodotti

PHILIPS

valorizzate quindi il vostro denaro acquistando prodotti altamente qualificati tecnicamente perfetti

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Le polveri

IDRIZ

per acqua da tavola sono le uniche che contengono

VITAMINA C

ALIMENTARI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni ai Comuni del Ministro degli Esteri

Londra respinge la proposta di una conferenza con i russi

È inutile, afferma Selwyn Lloyd, un incontro ad alto livello "finché i sovietici continuano ad offrirci parole e non fatti„ - Le affermazioni di un deputato inglese ricevuto dal segretario del partito comunista: "Mi è sembrato che Krusciov rispetti solo la forza„

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 novembre.

Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, in un discorso alla Camera dei Comuni ha oggi respinto la proposta di Krusciov per colloqui ad altissimo livello su tutti i problemi internazionali.

«Nulla ci farebbe maggiormente piacere che porre fine alla guerra fredda, ma i russi continuano ad offrirci parole e non fatti — egli ha detto. — Fino a quando non avremo prove concrete della loro buona volontà non potremo far altro che mantenere le nostre difese, militari, economiche, politiche e psicologiche».

Selwyn Lloyd ha parlato all'inizio del dibattito di politica estera ed è stato applaudito da un'aula affollata e attenta. Le prime parole del suo discorso sono state dedicate ai rapporti anglo-italiani, ed ha detto:

«Uno dei più soddisfacenti sviluppi del periodo post-bellico è stato il continuo miglioramento delle relazioni fra R... a e Londra. I due Paesi sono vincolati da sicura amicizia e i governi cooperano strettamente con fiducia e comprensione. Tutti noi attendiamo con sommo piacere la visita del Presidente italiano».

Sulla proposta di Krusciov, il ministro degli Esteri ha affermato che è inutile indire colloqui ad altissimo livello se non esiste prospettiva di accordo. Se i russi desiderano veramente un accordo internazionale, vi sono cinque cose che possono fare: «1) sospendere le attività dirette a minare la posizione della Gran Bretagna nel mondo; 2) sospendere le manovre che scuotono la tensione nel Medio Oriente; 3) porre fine alla campagna propagandistica in materia di disarmo; 4) rinunciare all'uso delle Nazioni Unite come tribuna per attacchi anti-occidentali; 5) cambiare politica verso il problema dell'unificazione tedesca e verso la disputa fra arabi ed israeliani.

«Se i russi faranno quanto abbiamo detto — ha concluso il ministro — non ci troveranno lenti a rispondere, a collaborare o a discutere ogni possibilità di intesa».

Cyril Osborne, membro conservatore del Parlamento inglese, il quale ebbe occasione di parlare con Krusciov visitando l'Unione Sovietica un mese fa, ha descritto oggi le proprie impressioni sull'attuale dittatore del Cremlino.

«Krusciov si è dimostrato molto cordiale, amichevole e allegro, fino a quando l'argomento era a lui gradito; ma non appena i nostri punti di vista divergevano, allora egli s'irrigidiva nella discussione e non si spostava di un solo pollice. Mi ha dato l'impressione di essere il capo della Russia, e di esserlo perfettamente.

«Sono più che mai convinto che Krusciov rispetta solo la forza; egli odia la debolezza, e questa è una ragione di più perché l'Occidente si mantenga unito. Se ci dividiamo, per noi non c'è più speranza».

«Fintanto che il nostro discorso si limiterà sulle generalità e sulle possibilità di elevare il tenore di vita del popolo russo, Krusciov era tutto sorrisi; ma quando toccavo argomenti scottanti, come quello ungherese, allora l'atmosfera si congelava. Gli ho chiesto: "Come mai i russi, con la loro terribile esperienza dell'invasione nazista, stato infliggendo le stesse torture al disgraziato popolo ungherese?".

«La mia domanda è caduta nel vuoto. Era come parlare a una persona imbevuta di una fanatica fede religiosa».

Secondo Krusciov, la rivolta ungherese fu provocata dalle armi e dalla propaganda americane e le truppe sovietiche si riversarono nel piccolo Paese «dietro richiesta del popolo e del governo magiari».

Osborne ha comunque suggerito che l'Occidente accetti la proposta di Krusciov per una conferenza ad alto livello, allo scopo di avviare negoziati. Il mondo comunista è stato definito dal parlamentare britannico «triste, duro e teubroso». Ciononostante, egli ha soggiunto, s'illudono coloro che sperano in una rivolta anticomunista in Russia. Il partito controlla completamente ogni attività.

m. c.

La Siria denuncia attacchi di pattuglie turche al confine

Damasco, 8 novembre.

Un comunicato ufficiale informa che una pattuglia turca ha attaccato ieri sera il villaggio di Jakkara, nella Siria settentrionale, ma è stata respinta dopo una intensa sparatoria. Il comunicato cita inoltre altri quattro incidenti avvenuti nelle ultime 24 ore. In uno di essi, cinque apparecchi a reazione hanno violato lo spazio aereo nella zona di confine con la Turchia.

Da Amman si apprende che nella capitale e nei maggiori centri della Giordania si sono svolte manifestazioni popolari di protesta contro la campagna intimidatoria scatenata dall'Egitto. Al termine delle dimostrazioni, nel corso delle quali si è inneggiato lungamente a re Hussein, sono state adottate risoluzioni in cui si denunciano le menzogne della stampa e della radio egiziane e si fa appello alla Lega araba perché salvaguardi l'unità e la concordia dei paesi arabi.

Nehru ricorda che la pace è il problema più urgente

Nuova Delhi, 8 novembre.

Il presidente del Vietnam del Sud, Ngo Dinh Diem, e il primo ministro indiano Nehru hanno diramato stamane un comunicato congiunto in cui si dichiara che il problema più urgente per l'umanità è il mantenimento della pace. Il documento è stato reso noto al termine della visita di cinque giorni che Diem ha compiuto in India su invito del governo di Nuova Delhi.

Il ricupero delle salme dei Caduti in Jugoslavia

Roma, 8 novembre.

Si ritiene che si inizierà tra breve l'opera di ricupero delle salme dei militari italiani caduti in Jugoslavia nell'ultimo conflitto mondiale.

Dopo l'assenso del Governo di Belgrado alla sistemazione dei cimiteri di guerra, in seguito al passo compiuto dall'ambasciatore Guidotti presso il maresciallo Tito, sono stati ora mobilitati alla autorità jugoslave i nomi dei due rappresentanti designati dal Commissariato per le onoranze ai caduti in guerra: il cappellano militare don Nicolino Bonomo e l'ing. Paolo Caccia Dominioni. Essi collaboreranno con incaricati jugoslavi per l'individuazione dei luoghi dove sono sepolti i nostri soldati, per la sistemazione dei cimiteri e la traslazione delle salme. Secondo le prime valutazioni saranno ricuperate circa 7.500 salme.

L'attore Danny Kaye a Roma

L'attore americano Danny Kaye è giunto a Roma per trattare la sua partecipazione ad un film di prossima produzione. Lo accoglie calorosamente Angela Portaluri, che rappresentò l'Italia ad un concorso di bellezza (Telefoto)

PER COMBATTERE L'INFLAZIONE IN FRANCIA

Gaillard chiede nuove tasse per cento miliardi di franchi

Un progetto di poteri speciali in materia finanziaria all'esame del Parlamento mercoledì - L'aumento delle imposte riguarderebbe il vino, la carne, le auto e i generi di lusso - Il prestito estero verrebbe richiesto solo dopo che sarà iniziato il risanamento economico

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

Il progetto sui poteri speciali in materia economica e finanziaria sarà esaminato domani pomeriggio dal Consiglio dei ministri e sottoposto mercoledì prossimo al voto della Camera. Il ministro delle Finanze Pierre Pflimlin ha lavorato buona parte della notte e tutta la mattinata coi suoi principali collaboratori per elaborarlo e ha poi esaminato il testo nel pomeriggio col Presidente del Consiglio Félix Gaillard.

Il progetto prevede principalmente la possibilità di decidere a suo tempo e mezzo di un decreto, cioè senza chiedere una nuova autorizzazione del Parlamento, la creazione di nuove tasse o l'aumento di quelle esistenti, per ottenere almeno cento miliardi di franchi di entrate supplementari le quali, aggiunte ai cento miliardi di economie da realizzarsi soprattutto sulle spese militari, riduranno a seicento miliardi di franchi il disavanzo del bilancio; «perché — osserva Le Monde — nuove spese non vengano decise prima della fine dell'anno».

L'aumento di tasse colpirebbe soprattutto le automobili (stasera circola la voce, non confermata, che la benzina verrebbe razionata tra breve); certi prodotti considerati di lusso, il vino e la carne; sarebbero pure aumentate la marca da bollo e verrebbe creata una tassa speciale sui profitti realizzati dalle banche in occasione del rialzo del tasso di sconto. Sono previsti tuttavia sconti e riduzioni fiscali alle aziende esportatrici e per gli investimenti di capitale nei territori d'oltremare.

Grave ai poteri speciali, il governo intende pure lottare contro il carovita, mediante un'azione energica sui prezzi: le sanzioni contro i rialzi illeciti verrebbero aggravate, le multe aumentate, il circuito di distribuzione delle derrate alimentari sarebbe attentamente controllato.

La Commissione parlamentare dell'Interno ha approvato d'altra parte, in assenza dei deputati comunisti, i quali hanno poi elevato una viva protesta contestando la validità della decisione adottata, il rinvio al governo dei poteri speciali relativi all'Algeria e al territorio della Francia continentale, mentre il ministro dell'Interno, Bourgès-Maunoury, ha elaborato con i suoi collaboratori una serie di provvedimenti eccezionali per lottare contro il terrorismo arabo, che negli ultimi mesi ha assunto in Francia un carattere di straordinaria gravità.

Si prevede, secondo un calendario che non è ancora definitivo, che la Camera approverà mercoledì, insieme coi poteri speciali, finanziari ed economici, quelli relativi all'Algeria, e che il 15 novembre discuterà di nuovo il progetto di «legge-cornice» che il Consiglio dei ministri riesaminerà e modificherà verso la metà della settimana prossima.

«Bisognerà battere il ferro finché è caldo», avrebbe detto il Presidente del Consiglio ad uno dei suoi collaboratori. Félix Gaillard vuole sfruttare immediatamente all'interno il successo riportato l'altra notte alla Camera col voto d'investitura e soltanto quando il risanamento finanziario del Paese sarà iniziato, il governo chiederà un prestito all'estero. Non prima.

«Il successo della politica finanziaria di Félix Gaillard e di Pierre Pflimlin è una questione di vita o di morte per l'economia francese — si dice stasera negli ambienti governativi — poiché nessun aiuto estero sarà domandato se il Paese si trova in condizioni umilianti».

Negli ambienti del Quai d'Orsay si dice che Gaillard conta di incontrarsi assai presto con il premier britannico Harold Macmillan, allo scopo di coordinare la politica dei due Paesi prima della riunione del Consiglio della NATO in programma per il prossimo dicembre. Una comunicazione in tal senso è stata fatta dall'ambasciatore di Francia a Londra al governo inglese. Per ora non si sa quando e dove l'incontro possa essere tenuto.

l. m.

Del Bo parla a Zurigo sulla integrazione europea

Zurigo, 8 novembre.

L'on. Dino Del Bo, Ministro per le Relazioni col Parlamento, ha parlato questa sera nel Palazzo dei Congressi di Zurigo sull'integrazione europea».

Il Ministro ha sottolineato come il Mercato Comune costituisca una valida ragione di arresto all'espansionismo comunista: e ciò sia dal punto di vista quantitativo, essendovi già Stati a regime comunista (per esempio Jugoslavia e Polonia) i quali hanno manifestato il loro interesse alla zona del mercato; sia dal punto di vista qualitativo, essendovi larga parte della classe proletaria, sino ad oggi suggestionata dal marxismo rivoluzionario, che può ritrarre dal Mercato più intense e garantite fonti di reddito.

Accennando al messaggio recentemente indirizzato dal Presidente Eisenhower al Capo dello Stato italiano, l'on. Del Bo ha rilevato come l'azione della politica estera italiana, che si imposta proprio sul consiglio della integrazione continentale, abbia, ormai, ottenuto concreti riconoscimenti del suo impegno e della sua validità; e come, nel contempo, serva a rendere più attuale ed intensa la concezione dell'Europa e più alto il suo prestigio in tutte le regioni del mondo.

La polizia non può ritirare la patente agli automobilisti

Napoli, 8 novembre.

Il Tribunale, su richiesta del P.M., ha archiviato oggi, per mancanza di dolo, una denuncia a carico di due agenti che avevano ritirato la patente ad un autoscuolista. Il giudice ha tuttavia riconosciuto la «illegittimità della delega del prefetto agli organi di polizia a ritirare, relativamente ai suoi poteri, la patente di guida».

Egli ha affermato che la semplice violazione di una norma sulla circolazione stradale non può determinare il provvedimento di cui all'art. 94 n. 1 del Codice stradale, ed ha precisato che solo al prefetto compete la facoltà del ritiro, mentre gli organi di polizia devono limitarsi a segnalare all'autorità prefettizia le contravvenzioni accertate.

I rettori delle Università chiedono dieci miliardi

Attualmente lo stanziamento annuo governativo è appena d'un miliardo e 200 milioni per tutti gli atenei d'Italia

Pisa, 8 novembre.

I rettori delle università italiane si sono riuniti oggi a Pisa. L'assemblea era stata fissata nel mese di settembre quando si minacciava la mancata apertura degli atenei nel caso in cui il Governo non avesse provveduto a risarcire le singole amministrazioni universitarie delle spese anticipate e non avesse garantito il mantenimento degli «incaricati».

Da quel giorno a oggi, la situazione è cambiata. Il Governo ha dato assicurazioni sufficienti per far recedere i rettori dalla loro minaccia. Ma nel loro fondo, i provvedimenti rimangono ancora vivi e rendono inquieta la vita universitaria. Il rettore dell'Università di Milano, prof. De Francesco ha riassunto verbalmente, al termine della seduta pomeridiana, i lavori svolti dai colleghi riuniti sotto la sua presidenza.

Fra le questioni più urgenti, si è parlato del contributo ordinario governativo, che ora è superiore a quello dell'anteguerra di 17 volte soltanto e si aggira complessivamente sul miliardo e 200 milioni. Le università invece — ha detto De Francesco — hanno bisogno di 10 miliardi annui. Il bisogno è tanto urgente che si dovrà provvedere a questo stanziamento a partire dall'anno accademico 1958-59. In sua mancanza, non si può far niente. D'altra parte le tasse universitarie non possono essere aumentate.

Un'altra scottante questione che verrà sottoposta all'attenzione dei ministeri competenti è la sistemazione degli assistenti e del personale tecnico, amministrativo e subalterno. Ultima e importante decisione del convegno odierno, la costituzione di una conferenza permanente che riunisce i responsabili di tutti gli atenei italiani e terrà periodiche riunioni. La prima di queste riunioni dovrebbe tenersi entro la fine dell'anno. Per questa conferenza permanente è stato eletto anche un direttivo, così composto: De Francesco, rettore di Milano, presidente; Caretti di Genova, Lamanna di Firenze, Avanzi di Pisa e Pontieri di Napoli, membri.

Gli acconti ai produttori per l'ammasso dell'olio

Roma, 8 novembre.

In attesa che il provvedimento sull'ammasso dell'olio dopo l'avvenuta approvazione del Senato sia perfezionato da parte della Camera, il ministro per l'Agricoltura, on. Colombo, ha invitato la Federazione italiana dei consorzi agrari a dare immediato corso alle operazioni di riconoscimento dei prodotti.

Essendo stato indicato sulle 500 lire al chilo per olio di tre gradi di acidità il prezzo economico di produzione e dato che al perseguimento di tale obiettivo è diretta la complessa azione di difesa del mercato, è stata fissata la seguente scala di acconti da corrispondere all'atto del conferimento all'ammasso a seconda della qualità: meno 0,30 di acidità lire 40.000 al quintale; da 0,31 a 1,20 lire 44.500; da 1,21 a 2 lire 44.000; da 2,01 a 3 lire 43 mila; per olio lampante base 3 massimo 5 gradi di acidità lire 41.000; base 5 massimo 8 gradi lire 40.000.

Condannato a venti anni dopo l'assoluzione in Assise

Napoli, 8 novembre.

Un guardiano privato, assolto per insufficienza di prove dalla Corte di Assise di Campobasso dall'accusa di omicidio, è stato condannato a venti anni di reclusione nel giudizio di appello.

Il protagonista della vicenda è Domenico Palamaro, dipendente nella tenuta della principessa Caracciolo Aston, in provincia di Campobasso: egli era accusato di aver provocato la morte del contadino Michele Ciampanelli colpendolo al capo con un corpo contundente.

Alle Assise di Campobasso il Palamaro veniva assolto, ma su ricorso del P.M., egli è comparso alle Assise d'Appello di Napoli che lo ha condannato a 20 anni di reclusione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Si è dimesso uno dei due segretari dei sindacati comunisti francesi

Era in disaccordo con il partito per i fatti d'Ungheria; ufficialmente ha lasciato la carica per "ragioni di salute„

Parigi, 8 novembre.

(l. m.). Uno dei due segretari comunisti della Confederazione Generale del Lavoro, Alain Le Leap, ha dato le dimissioni dalla sua carica, che occupava dal 1948. Il fatto ha provocato vivo stupore. Negli ambienti sindacalisti si sapeva da un pezzo che egli era ammalato e soprattutto che era in disaccordo con gli altri dirigenti in merito alla rivoluzione ungherese.

Alain Le Leap, che ha 52 anni e dietro di sé un lungo periodo di lotte sindacali, fu arrestato nel 1952 per «azione di demoralizzazione dell'esercito» e rimesso in libertà una decina di mesi dopo.

Riprese subito la sua attività, ma l'anno scorso, quando scoppiò la rivolta ungherese, vive discussioni l'opposero al collega Benoit Frachon, come lui segretario generale della Confederazione del Lavoro, e ad altri capi comunisti, ed esse gli provocarono una grave depressione nervosa.

A poco a poco egli abbandonò le sue responsabilità ed oggi ha dato le dimissioni «per motivi di salute». A capo della Confederazione Generale del Lavoro comunista rimane soltanto Benoit Frachon, poiché il Comitato nazionale si riunirà soltanto in gennaio.

In Germania verrà proposto il ripristino della pena capitale

Roma, 8 novembre.

(m. c.) Per la quarta volta nella breve storia del Parlamento di Bonn verrà discussa la opportunità di ristabilire in Germania la pena di morte per reati particolarmente gravi, quali, ad esempio, rapine e omicidio.

I tentativi precedenti per convincere il governo a ristabilire la pena capitale, non hanno incontrato mai largo favore, ma stavolta la richiesta potrebbe venir presa in più attenta considerazione, dato che a presentarla, è l'ala bavarese del partito democristiano, di cui fa parte il nuovo ministro per la Giustizia, Schaeffer, che personalmente è favorevole alla pena capitale.

Per introdurre in Germania la pena capitale messa al bando nel dopoguerra, occorre il consenso di due terzi del Parlamento, in quanto si tratta di abolire un articolo della Costituzione. Quanti sono i deputati in favore della pena di morte? Il calcolo è difficile, anche perché vi sono 53 Bundestag parecchi nuovi parlamentari — circa un terzo dell'Assemblea — di cui non si conoscono le opinioni. Si sa però che parte dei deputati democristiani e il partito tedesco sono favorevoli, che liberali e socialisti sono in genere contrari.

La richiesta del bavaresi ha preso le mosse dalla protesta degli autisti di piazza tedeschi che giorni fa scioperarono per l'assassinio di un loro collega di Amburgo da parte di giovani rapinatori, chiedendo appunto per simili casi il ripristino della pena capitale.

Sembra che gran parte della popolazione tedesca sia favorevole all'iniziativa del bavaresi. L'ottantun per cento delle persone interrogate al riguardo da un istituto di demoscopia, si sono pronunciate per la pena di morte e fra queste soltanto nove pensano che sarebbe opportuno limitarla ai crimini di eccezionale gravità.

Il Presidente Gronchi risponde al messaggio di Coty

Parigi, 8 novembre.

L'ambasciatore d'Italia Piero Quaroni si è recato nel pomeriggio dal Presidente della Repubblica Coty per portargli una lettera personale di Giovanni Gronchi. Pochi minuti prima il Capo dello Stato aveva ricevuto l'ex-ambasciatore di Francia a Roma, Fouques Duparc.

Il messaggio che Quaroni ha consegnato a Coty è la risposta del Presidente Gronchi ad una lettera che il Presidente francese gli fece avere il mese scorso tramite l'ambasciatore Gaetano Palewsky, quando questi prese possesso della carica.

Arrestato il giovane fuggito dopo l'investimento

Alessandria, 8 novembre.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Presio ha oggi spiccato ordine di cattura nei confronti del commerciante Claudio Patrua, di 20 anni, attualmente ricoverato al nostro ospedale per choc traumatico e lievi escoriazioni.

Il Patria, ieri sera, transitando per Spinetta Marengo al volante di un'auto Alfa Romeo 1900 aveva investito un operaio in ciclomotore, Angelo Gallo, di 20 anni, da Cascina Grossa, provocandogli la frattura della base cranica.

Il Patria invece di fermarsi a soccorrere l'investito s'era dato alla fuga, rifugiandosi presso parenti a Casalcermelli. Solo più tardi, accortosi che per l'urto contro il ciclomotore la targa anteriore dell'auto si era staccata, rimanendo sul luogo dell'incidente, si costituiva facendosi ricoverare in ospedale.

Il ricupero delle salme dei Caduti in Jugoslavia

Roma, 8 novembre.

Si ritiene che si inizierà tra breve l'opera di ricupero delle salme dei militari italiani caduti in Jugoslavia nell'ultimo conflitto mondiale.

Dopo l'assenso del Governo di Belgrado alla sistemazione dei cimiteri di guerra, in seguito al passo compiuto dall'ambasciatore Guidotti presso il maresciallo Tito, sono stati ora mobilitati alla autorità jugoslave i nomi dei due rappresentanti designati dal Commissariato per le onoranze ai caduti in guerra: il cappellano militare don Nicolino Bonomo e l'ing. Paolo Caccia Dominioni. Essi collaboreranno con incaricati jugoslavi per l'individuazione dei luoghi dove sono sepolti i nostri soldati, per la sistemazione dei cimiteri e la traslazione delle salme. Secondo le prime valutazioni saranno ricuperate circa 7.500 salme.

Nehru ricorda che la pace è il problema più urgente

Nuova Delhi, 8 novembre.

Il presidente del Vietnam del Sud, Ngo Dinh Diem, e il primo ministro indiano Nehru hanno diramato stamane un comunicato congiunto in cui si dichiara che il problema più urgente per l'umanità è il mantenimento della pace. Il documento è stato reso noto al termine della visita di cinque giorni che Diem ha compiuto in India su invito del governo di Nuova Delhi.

Del Bo parla a Zurigo sulla integrazione europea

Zurigo, 8 novembre.

L'on. Dino Del Bo, Ministro per le Relazioni col Parlamento, ha parlato questa sera nel Palazzo dei Congressi di Zurigo sull'integrazione europea».

Il Ministro ha sottolineato come il Mercato Comune costituisca una valida ragione di arresto all'espansionismo comunista: e ciò sia dal punto di vista quantitativo, essendovi già Stati a regime comunista (per esempio Jugoslavia e Polonia) i quali hanno manifestato il loro interesse alla zona del mercato; sia dal punto di vista qualitativo, essendovi larga parte della classe proletaria, sino ad oggi suggestionata dal marxismo rivoluzionario, che può ritrarre dal Mercato più intense e garantite fonti di reddito.

Accennando al messaggio recentemente indirizzato dal Presidente Eisenhower al Capo dello Stato italiano, l'on. Del Bo ha rilevato come l'azione della politica estera italiana, che si imposta proprio sul consiglio della integrazione continentale, abbia, ormai, ottenuto concreti riconoscimenti del suo impegno e della sua validità; e come, nel contempo, serva a rendere più attuale ed intensa la concezione dell'Europa e più alto il suo prestigio in tutte le regioni del mondo.

Un camioncino e un'auto urtano contro due tram

Un camioncino guidato da Michele Bertolotto, di 57 anni, abitante in via Angelo Sismonda 4, si è scontrato, ieri sera alle 20,30, contro un tram della linea «19» in via Cumiana. Il Bertolotto è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni per ferite al capo.

— Anche una «1100» guidata da Luigi Perino, di 21 anno, abitante a Beinasco, in cascina Drosso, si è scontrata con un tram. L'incidente è accaduto alle 21 in corso Unione Sovietica; la macchina è andata a cozzare contro la fiancata sinistra di una vettura della linea «8» che avrebbe per corso Sebastopoli. L'automobilista è rimasto incolume, ma suo fratello — Giovanni, di 18 anni — che gli sedeva di lato, ha riportato una ferita al braccio sinistro che al MaurizIano gli è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

— Al Mauriziano sono stati ricoverati anche Sergio Raffido, di 21 anno, abitante in via G. Reni n. 92/15, e Antonio Meneghello, di 23 anni, abitante nella stessa via al n. 114. Alle ore 16, su una motoleggera guidata dal Raffido, mentre percorrevano corso Sebastopoli diretti verso corso Agnelli, si scontravano con un'auto guidata da Liberiano Giannoni, di 37 anni, abitante in via Bainsizza 21. Il Raffido ha riportato la frattura del femore destro e la sua prognosi è di 40 giorni; il Meneghello ha riportato grave «choc», trauma cranico e toracico per cui è stato accolto in osservazione.

L'«Arcobaleno» di Lualdi è giunto a Città di Messico

Città di Messico, 8 novembre

L'aereo «Arcobaleno» Fiat G-49, con cui l'aviatore Mario Lualdi sta compiendo il raid «Italiani nel mondo», è giunto oggi alle 17,30 a Città di Messico dal porto di Mazatlan, sulla costa occidentale, località che l'apparecchio aveva raggiunto ieri da Tucson (Arizona).

Lualdi è stato accolto all'aeroporto di Città di Messico dall'ambasciatore italiano Giustino Arpesani, da altri funzionari d'ambasciata, dai rappresentanti della Fiat a Città di Messico e dai soci del Club Messicano dell'aviazione civile.

E' un giovane di ventun anni il successore di Christian Dior

Il famoso sarto scomparso lo stimava moltissimo e lo avrebbe indicato nel testamento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

(l. m.) La nuova organizzazione della sartoria Christian Dior appartenente al gruppo finanziario Marcel Boussac, è stata annunciata oggi al personale. Il signor Rouet rimane direttore generale dell'azienda, che comprende parecchie decine di succursali e ditte associate in numerose capitali estere e fabbrica e vende, oltre ai vestiti, anche i profumi, le calze, cravatte, pellicce, pinnoli, eccetera. La signora Raymonde de Zenacker, che fu la principale collaboratrice di Christian Dior, assume la direzione degli atelieri di sartoria; Yves St. Laurent, che ha soltanto 21 anno, diventa il medullista della Casa. A questo giovane spetta quindi il difficilissimo compito di sostituire il più estroso «creatore» della moda femminile del dopoguerra.

Yves St. Laurent, che ha l'aspetto di uno studente, è alto un metro e ottantatré e porta gli occhiali, entrò da Dior quattro anni fa, avendo vinto un concorso di disegno, e Dior gli si affezionò subito. Il giovane disegnatore collaborava intimamente con lui, assisteva a tutte le prove, a tutte le presentazioni, e desiderava ad ogni nuova stagione tutti i saloni della Casa. Ognuno lo considerava il «delfino» e Dior lo ha indicato, pare, nel testamento, ai proprietari dell'azienda. Poiché è soggetto al servizio militare, il giovane ha chiesto l'esonero e lo ha ottenuto.

«Confidential» sospenderebbe le rivelazioni sugli attori

Hollywood, 8 novembre.

Da buona fonte si apprende che la Procura di Stato della California e l'avveato difensore degli editori e collaboratori di «Confidential» e «Whisper» hanno raggiunto un accordo in base al quale le accuse di diffamazione pendenti contro di essi saranno ritirate in cambio dell'impegno delle riviste di cessare la pubblicazioni di «rivelazioni piccanti» sulle personalità dello schermo. In base all'accordo, le accuse contro i coniugi Mendegenti d'informazione delle riviste per la costa occidentale, saranno ritirate: le due riviste saranno sottoposte a processo unicamente sulla base dei verbali del processo precedente, chiusosi per l'impossibilità, da parte della giuria, di accordarsi nella forme richieste sul verdetto da emettere; l'editore di «Confidential», Robert Harrison, pubblicherà su giornali di New York, Chicago e Los Angeles inserzioni in cui annuncerà che la rivista cambia veste tipografica e cessa la pubblicazione di indiscrezioni su personalità dello schermo.

In provincia di Vercelli

Comunità propone una Giunta che avrebbe l'appoggio comunista

Biella, 8 novembre.

Mentre qui ed a Vercelli i rappresentanti dei tre partiti alleati (trifoglio) D.C., P.S.D.I. e P.L.I. discutono sulla possibilità di una Giunta provinciale stabile e sicura, la segreteria biellese della sezione di «Comunità» ha interpellato il P.S.I. e il P.S.D.I. per formare una Giunta di minoranza.

Per comprendere il valore dell'invito è necessario ricordare la ripartizione dei 30 seggi del Consiglio: D.C. 10, P.S.D.I. 2, P.L.I. 2, P.S.I. 7, P.C.I. 5, MAIF 1, P.N.M. 1, Comunità 1. Il blocco di centro dispone di 14 seggi e quello socialcomunista di 13.

Una Giunta formata da P.S.I., P.S.D.I. e Comunità disporrebbe di soli dieci voti: è evidente che un appoggio potrebbe venire solo dai consiglieri comunisti. I socialisti nenniani hanno subito accettato. La risposta del P.S.D.I. non è ancora stata data; ma da molte parti si assicura che sarà negativa.

Per lo scandalo dei miliardi

Può costituirsi Parte Civile la Cassa di Risparmio di Roma

Latina, 8 novembre.

Undici dei tredici imputati nel processo per lo scandalo alla Cassa di Risparmio di Latina, iniziato oggi dinanzi al Tribunale, hanno trovato sul loro cammino un avversario estremamente pericoloso. I giudici hanno infatti riconosciuto il diritto di costituirsi parte civile alla Cassa di Risparmio di Roma che ha assorbito la Cassa di Risparmio di Latina. Gli unici a non preoccuparsi della decisione sono stati l'avv. Gaetano Aiuti, ex-presidente della Cassa, e il rag. Enzo Di Bartolomeo, ex-consigliere d'Amministrazione, i quali hanno già da tempo risarcito il danno da loro arrecato (50 milioni di lire il primo; 10 milioni il secondo). Essi hanno acquistato di conseguenza il diritto a beneficiare di una attenuante specifica che prevede la riduzione d'un terzo della pena.

L'intera udienza è stata dedicata alla discussione tra accusa e difesa su questo argomento. Il dibattimento è stato poi rinviato a lunedì. I difensori presenteranno altre numerose istanze.

ULTIME DI CRONACA

Tragica morte di un operaio folgorato da una pompa elettrica

Un operaio di 24 anni, Vincenzo Favolise, ha perduto la vita in un drammatico incidente. Da due anni era venuto a Torino dalla Sicilia, abitava in via Belmonte 1, e col cugino Giuseppe Favolise lavorava presso l'impresa Zagatti che prepara carbone di legna per l'azienda di prodotti chimici «Balma».

Ieri verso le 12,30, durante la pausa pomeridiana, Vincenzo Favolise prese una pompa elettrica appartenente alla ditta Balma e l'innestò ad un filo che conteneva benzolo. Forse voleva travasare un po' di liquido in una latlina per lavarsi le mani. Nell'attimo in cui azionò la pompa, egli fu investito da una scarica che lo scaraventò a tre metri di distanza.

Accorsero il cugino e gli altri compagni di lavoro. Egli non dava più segno di vita, tranne il battito del cuore, appena percettibile. Si tentò di rianimare il giovane con la respirazione artificiale, in attesa della Croce Rossa. Tutto fu inutile; il Favolise morì durante il trasporto all'ostanteria Martini.

Per le indagini si è recato sul posto il maresciallo Rinella del commissariato Madonna di Campagna. Si dovrà accertare come mai si sia determinato il contatto che ha causato il mortale incidente. La salma del giovane è stata portata agli Istituti di medicina legale.

— In pericolo di vita per una ustione grave ferita al capo è stata ricoverata al Mauriziano la muratore Francesco Ruffinatti di 45 anni, che abita a Trana. Ieri alle 11, mentre lavorava nel cantiere di piazza Galimberti 3, è stato colpito alla testa da tubi metallici precipitati dall'alto.

— Per una caduta dall'impalcatura su cui lavorava, nel cantiere di via Monti 28, il muratore Virgilio Soligo di 32 anni, abitante in via Mottarone 4, si è fratturato il braccio sinistro. All'ospedale di San Vito, i medici lo hanno ricoverato con prognosi di 30 giorni.

Un camioncino e un'auto urtano contro due tram

Un camioncino guidato da Michele Bertolotto, di 57 anni, abitante in via Angelo Sismonda 4, si è scontrato, ieri sera alle 20,30, contro un tram della linea «19» in via Cumiana. Il Bertolotto è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni per ferite al capo.

Dopo brevissima malattia è deceduta

Ada Agostea Posthoff

La piangono desolati: il marito rag. Carlo; i figli: Luigi, Laura Boria col marito Franco; gli adorati nipotini Umbertino e Chiara; la cognata Lina Serazio; i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata domenica 10 corr. alle ore 14 nella tomba di famiglia in Pian Navarese.

Torino, via Duchessa Jolanda 7.

Adolfo, Carlamrico e Giovanni partecipano profondamente colpiti al dolore dell'inseparabile Gigi.

Partecipano al grande dolore, le famiglie: De Paoli, Navone, Neto, Rivalta, Schiffmann, Zavaglia.

Gli amici e le amiche si associano al grande lutto del caro Gigi.

La Pubblicenia - Istituto per gli studi pubblicitari, partecipa al grandissimo dolore del suo capo consulente.

La Ditta Bellesa & Zavaglia si associa al grave dolore del signor Luigi Agostea.

La Direzione della «SIAM» prende viva parte al lutto del signor Luigi Agostea per la morte della madre signora

Ada Agostea Posthoff

Dopo lunghe sofferenze, munito del Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pellegrino

Tipografo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Gribaudo; la figlia Mariuccia con il marito Piero Oveglo; i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Ennath 16/2.

Non fiori e non lutto.

Le famiglie Revera, Bado, Gorgerino, Balestra, Bosera, Doppio, Bocchietti, Spinelo si uniscono al dolore dei loro cari amici Mariuccia, Piero e mamma.

Il Personale della Ditta Oveglo prende parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Cedrino e Rapino partecipano al dolore.

Si associano al lutto le famiglie Basalti, Tamietti e Longo.

Carla e Domenica Guglielmetti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino

Michele

Dopo una sofferenza interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Maritano ved. Sibona

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Mario con la moglie Rita Perone e le figlie Mariarosa e Franca; Renzo con la moglie Elisabetta Ghiano; Bernardino con la moglie Vittoria Melano e la piccola Mara; Anacleto con le sorelle Luciana Berutti e la piccola Daniela e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Ganna per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo domenica 10 novembre, alle ore 14, partendo dall'abitazione, via Torino 28, Fornaci Beinasco.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi, munita dei Conforti religiosi

Paola Milotti in Paletto

Inconsolabili la piangono: il marito; le figlie Bettina, Lina con rispettivi mariti Luigi Beltrame ed Ettore Collino; i nipoti Guido, Maria Teresa; il fratello Vincenzo; il fratello in Cristo don Luigi Agostino; cognati, cognate e parenti tutti.

Per volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo oggi, ore 15,30, da Borgata Pescatori, San Mauro Torinese.

E' serenamente spirata la

Marchesa Clementina Solari ved. Pansoya di Borio

La piangono:
la figlia Irene;
la nuora Adelina Lanza con i figli: Adele; Ferdinando con la consorte Paola Ferreglio e il piccolo Umberto-Maria; Elena; Gian-Luca e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Salabue sabato 9 corr., alle ore 16.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Vacchieri

di anni 61 - Dipendente RIV

Lo annunciano con dolore: la moglie, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da piazza Bengasi 13.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Costantino Chisio

Assicuratore Lancia

Angosciati ne danno annuncio: la figlia, i genitori, nipotini e parenti tutti.

I funerali domenica 10 corr. alle ore 9 da via Ulzio 23.

La famiglia tratti annuncia la perd

un tessuto di lana ci tutela la salute

per lui, per lei
per i bambini, per i giovani e per gli anziani
un tessuto di pura lana
è una sana e sicura protezione
dai rigori dell'inverno

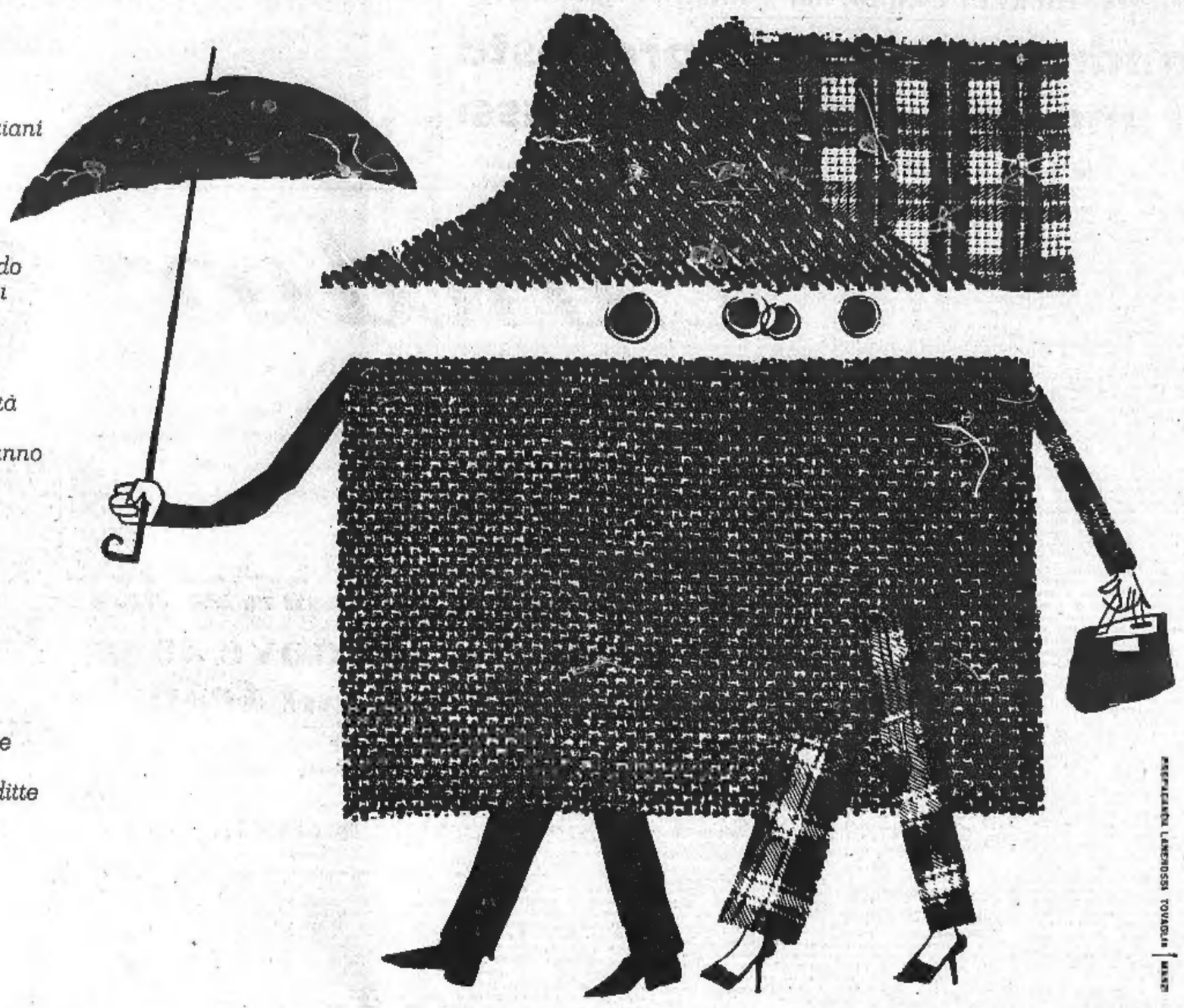
un vestito di pura lana, leggero e caldo
permette al corpo libertà di movimenti
e dà un senso
di piacevole agiatezza all'organismo

i tessuti LANEROSSI per tutte le età
e per tutte le stagioni
sono messi in campionario ogni anno
dopo severissime scelte
e in una vasta gamma
di squisite creazioni

per evitare contraffazioni
ricordate che

LANEROSSI

non effettua vendite dirette
al pubblico o a domicilio
ma attraverso negozi e ditte
di assoluta fiducia



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p..p

(Continua da pag. 6)

UFFICIO cedere motivi famiglia [illegible] biancheria maglieria calze Mercati Generali, Telefonare 684-907. F9655

VENDESI drogheria angolare due vetrine. Telefonare 962-987. G0008

NEGOZIO alimentario frutta verdura drogheria redditizissimo. Gioberti. 1.450.000. Telefono 51-401. L3889

VENDO latteria gelateria caffè espresso [illegible] possibilissima posizione con dehors. alloggio. Telefonare 790-550.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassissimo prezzo 1.750.000 alloggio Agrumicoltura. Mutuo, facilitazioni, già rimediato, Telefonare 793-871; L5036

A basso prezzo vendiamo casa 24 alloggetti camera e servizi terreno bagni ascensore 42.600.000 trattabili compreso mutuo 11.000.000, annuali, reddito 10.50%. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 18605

A piano sole ultimi alloggetti due camere tinello cucinino confortevoli vendonsi, Via Ventimiglia 80. Telefonare 528-016.

A scelta col miglior [illegible] tratto concesso a costruzione o permuta di terreno centrale oltre mille metri fabbricabili, progetto approvato, preferibilmente in autorimessa o locale industriale. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Lauzinetta 12, cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere, liberi, sbloccati, terreno nafta bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via Della Rocca 6, ore 15-17.

ABBIAMO bellissimi alloggi liberi ed occupati, 2 camere. Visibili 15-17. Corso Umbria ang. Ceva 31. L5010

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, [illegible]; vendiamo facilitando. Principi d'Acaia angolo via Grassi 15. Visite 16-18. 13005

ABITABILE, spaziosissimi, [illegible] rialzato, primo piano, camera tinello, comfort. 1.350.000, 1.750.000 più mutuo. Paolo Sarpi 88. G9933

ABITABILI subito, finitissimi, vendesi 1-2 camere, tinello, servizi. Lucento. Telefonare 296-818. G9808

ABITABILI subito o costruendi alloggi 1-3 camere, negozi, vendonsi direttamente, facilitazioni. Mutuo. Piazza Campanella (Porta Nuova). L3695

ABITABILI subito (Parella), rasentemente funzionante, vendonsi, affittansi alloggetti 1-2 camere, servizi. Telefon. 41-918, 63-598. 14287

ACQUISTASI [illegible] alloggio villa nel raggio km. 50 [illegible] o al mare sistemazione avviata azienda tipografica, compreso contanti. Rivolgersi rag. Verona 772-717. B4674

ACQUISTASI vendita qualsiasi immobile, massimo realizzo, serietà. Difonzo, Telefonare 393-967. T7049

ACQUISTEREI in zone Crocetta Crimea Valentino appartamento signorile otto dieci vani in villa oppure terreno adatto costruzione similare. Telefonare 53-330.

ACQUISTENEI nuovo libro 2 camere tinello cucinino pagando 50 % subito, rimanenza mensilità trattabili. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F9436

ACQUISTO terreno centrale per costruzione casa. Telefonare 72-752. M0558

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa esente, pagamento, scala marmo. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 9047

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, sperimentazioni pagamento, mutuo. Cantiere, Ormea 69. 13120

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili, 1, 2 e più camere. T4584

AFFARE vendo 2-4 camere panoramiche, corso Regina, Vanchiglia. 425.000 vano. Telefonare 555-837, ore pasti. G9833

AFFARE! via Fidia vendonsi ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-585. L4077

AFFARONE vendesi nuovo signorile 4 camere entrata bagno cucinino terrazzi, cantina, termo centrale, borgo S. Paolo, rubellino tram 5. Richiesta 3.600.000. Telefonare 761-059. M0616

AFFARONE, Vendo 1-2 camere servizi 950.000 camera, finitissimi, Via Pinerolo 17. Famiglia. Tel. 895-819. L3672

AFFARONE! vendonsi alloggi occupati 450.000 camera, facilitazioni. Via Rivarolo 15. Ore 16-18. 15006

ALLOGGETTO popolare centrale, libero subito, due camere, cucinino, gabinetto, vendesi. Telefonare 44-435. 14004

ALLOGGI casa signorile vendonsi 35.000 mq., agevolazioni pagamento, permuta parziale. Telefonare 41-213. L3819

ALLOGGI, negozi, prenti novembre: camera tinello, servizi, conforts, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere via Forlì 142. Telefono 683-328. 9620

ALLOGGI negozi tutti tipi vendo subito. Petaglie, via Pisacane 39 ang. via Monasetir. Tel. [illegible]

ALLOGGI nuovi decorazionesi finiti vendonsi corso Telesio 63, 1-2 camere tinello, cucinino, visite 15-18. Telefonare 755 953, 365-598. B4589

ALLOGGI signorili affittasi reddito netto 8 %, vende direttamente impresa. Telefonare 53-316. L4548

ALLOGGI signorili centrali, vicinanze corso Marconi, [illegible] disponibilità. Telefonare 70-503. T4002

ALLOGGI signorili, prenti fine novembre, 1-2 camere tinello cucinino, terno, bagno, ascensore, vendonsi. Via Vigone 44. Visite: cantiere 16-18. 213

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 4-5 camere, doppi servizi, corso, zona signorile, vendonsi. Telefonare 53-312.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 589-412.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monterosso 21, tel. 73-720.

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, via Monginevro, capolinea 5, 950 700 camera. Telefonare 692-693. 5782

ALLOGGI 1-2 camere tutti confort, vendesi forti facilitazioni volendo mutuo. Rivolgersi: Andreazzi, via Arduino 25. Telefono 695-819. L3679

ALLOGGI zona Porta Nuova 6 camere cucina, primo piano, arredasi, libero, 4.750.000, vera occasione. « Sicot », Bolfarino 3, mattino. 15498

AMMINISTRAZIONE case, condominii, frazionamenti, stime, consulenza tecnica, pratiche ipotecarie, catastali. Lunga esperienza, serietà. Telefonare Edilcentro 41-213. L3817

ANGOLARE avvisto negozio tessuti, vendesi con annesso alloggio confortevole, valutando seguente solo muri. Mascoglia, Milano III. M0610

ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 38. Pontevecchio 11, cantiere.

APPARTAMENTI pressi Termini 3 camere più salone, cucina, doppi servizi, ingressi, mq. 154, ristrutture lussuose, vendonsi 8.800.000 più mutuo, pronti novembre. Telefonare 41-158 mattino; 70-967 pomeriggio. 14656

APPARTAMENTO signorilissimo, [illegible] Vittorio (Boringhieri), panoramico, camere 3, cucina, servizi: 5.500.000 oltre mutuo 500.000. Telefonare 767-514. 13653

ARTISTI vendiamo studi confortevoli, panoramici, grande palazzo signorile. Principe Tommaso 36. Telef. 523-016.

AUTORIMESSA capacità 120 vetture, costruzione signorilissima fronte strada, affittata 3.720.000 annue. Vende completa ogni attrezzatura, 45.000.000. Gabetti, P.N. Settembre 17. T4333

AUTORIMESSA semicentrale moderna, forte reddito, vendonsi muri. Telefonare 48-770. T6084

BARRIERA Milano alloggetto termosifone 1.500.000; 3 camere cucina 3.100.000. Telefonare 871-028. G9850

BERTOLLA terreno tutti servizi, progetti casette approvati, vendesi 2500 lire mq. Telefonare 50-445. 13525

CAMERE cucina grandi piano primo libero vendo 1.000.000. Telef. [illegible]

CARISIO 11 (adiacente G. Medici-N. Fabriani) vendonsi alloggetti liberi ci occupati 2-3-4-5 camere, esentati, terno, bagni, scala marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17. T4286

CASA centralissima 100 locali, negozi, uffici vendonsi; altra adiacenze corso Raffaello, 42 camere, negozi, autorimessa, 32.000.000, ottimo investimento. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4.

CASE recenti, mutuate con reddito, vendonsi zona diversa. Cerutti, A. Doria 15.

CASETTA rustica, due giornate terreno [illegible] vendonsi appartamenti, uffici, autorimesse. Telefonare 584-034.

CEI amministrare case proprietario unico, mill pretese, referenzio. Telefonare 777-276. 30203

CHIRURGO compra direttamente tenuta fertile Torino-Cuneo, investimento massimo 80.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. T4106

COLLINA, 190.000, avendo bellissima camera in villa (volendo, due), pullman Chieri. Scriv. cassetta 6260, SPI, Torino.

CONVENIENTEMENTE acquisto terreno precollinare per villa e deposito. Scrivere cassetta 115 Z, Sigra, Torino. T4206

CORSO Giovanni Agnelli 85, vendo alloggio settimo piano, tre camere tinello cucinino, signorile, nuovo. Richiesta 5.400.000. Telefonare 650-070. 9620

GRUPPO finanziario investe 500.000.000 case, reddito bloccato, pagando contanti, tratta direttamente. Dettagliare offerte cassetta 1047. SPI, Torino. 14705

IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17 tel. 528-362; acquista terreni per costruzione, anche interni; esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA [illegible] vende alloggi, negozi, magazzini; Torre Magellano, eccezionali appartamenti desiderio clienti; appartamenti finiti liberi oppure reddito, corso [illegible] Sevastopoli, Agnelli. Telefonare 589-464. 12842

IMPRESA vende bellissimo alloggio piano rialzato mq. 100, tre camere cucina servizi precollinare. Telefonare 86-659.

NEGOZIO con scopiazzino vetro e servizi corso Orbassano angolo corso Adriatico, casa [illegible] vendesi, ottimo reddito. Telefonare 60-042. L3741

OCCASIONE alloggio libero paraggi Gabetti, 3 camere, tinello, ampio cucinino, terno bagno, costruzione 1962, mq. 104, vero affare, vendesi. Telefonare 90-035.

OTTIMO reddito, appartamenti una camera tinello cucinotto, pagamento rateale in 5 anni, via De Sanctis 84 (Vercelli Unica); corso Sempione 183 (corso Giulio Cesare). Visite in loco. Telefonare 526-361.

PIAZZA Bodiani, alloggio signorile due camere, salone, tinello, cucinino indipendente, mutuo, facilitazioni, vendo. Telefonare 53-501.

PRIVATO acquisterebbe immobile trentina milioni anche occupato offerte. Telefono 485-605. M0187

RAPALLO, La Soc. Cristallo [illegible] alle gentili Signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo casa strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente, insistete, non avranno scuse! Corso Matteotti 29, Telefonare 50-40. 15128

RAPALLO, « Società Cristallo », con modici esborsi, mutuo, lunga rateazione camplisaria offre finalmente a tutti, possibilità acquistare pied-à-terre zona centrale, eseguendo nuova costruzione. Interpellate, visitate senza impegno: Uffici « Società Cristallo », via Matteotti (Galleria Cristallo 15), tel. 50-40; Cantiere: via Cosseguta 25, tel. 50-81; a Milano, Piazzale Loreto 6, tel. 286-897. 15127

RAPALLO, Soc. Cristallo offre ottimi confortevoli rentrali appartamentini d'eccezionale praticità, modico costo, eccezionali eccellenti pagamento. Avrete un pied-à-terre della frontemarina riviera, graderolli come l'ultilitaria all'uscio di casa. Telefonate o scrivere per dettagli sempre alla « Soc. Cristallo », Milano, piazzale Loreto 6, tel. 286-897. Rapallo: l'ufficio corso Matteotti 29, tel. 50-40; Cantiere via Cassegnola 25, tel. 50-81. 15112

SAN Salvario vendesi alloggio signorilissimo, signorile, tripli servizi, mq. 320 circa, libero subito, vera occasione. Telefonare 650-070. 9620

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Buna, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte eseguite ottimi prezzi. Agenzia Cappoal, Sanremo. 11758

SIGNORILI appartamenti, prenotiamo via Avigliana angolo Giaciato Collegio, 2-3 camere tinello cucinino servizi prenti maggio 1958, rateazioni 5 anni. Visite in cantiere. Telefonare 528-251. 12244

SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 12348

SOCIETA' costruttrice vende fronte Fiat Mirafiori (via Voli 14-16) alloggi signorili 1-2 camere cucinino, servizi, levatoio, potente. Ribaldamente funzionante. Facilitazioni. Telefonare 606-787. 10582

STABILE industriale mq. 8000 antico stupefacente vendesi blocco, [illegible] to. Amministrazioni Giletta, tel. 47-387.

TERRENI industriali magnifica posizione, qualsiasi estensione, facilitazioni pagamento, adatti anche impiego capitale. Telefonare 53-601. 14610

TERRENI progetto approvato 30-50-110 camere, vendonsi zona Santa Rita, Vanchiglietta. Cerutti, A. Doria 15. 6805

TERRENI residenziali, industriali centro semicentro Torino corsi, vie, progetti approvati, camere 100, 450, vendonsi pagamento, parte dilazionato. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. T4108

TERRENO [illegible] autorimessa, impresa acquista. Telefonare 70-503. T4002

TERRENO fronte corso Francia-Aeronautica, progetto, pratica Motor presentati. 6.000.000. Telefonare 788-871. L5034

TERRENO industriale mt. 30.000, 20.000 30.000, vendo 2000 metro. Telef. 60-724.

TERRENO industriale strada. Leyni (2 km. dazio) 100.000 mq. vendesi conveniente, anche frazionato. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-045.

TERRENO precollinare con parco frutteto mq. 2400, zona residenziale, adatto costruzione ville, vendesi vera occasione. Telefonare 80-035. 7227

TERRENO urgenti pagamento con camere, massima garanzia, serietà. Telefonare 53-601. 14610

TERRENO zona piccola e media industria mq. 500 vendesi più [illegible] con casetta, vendo. Mainc, via Vibò 29, tel. 283-434.

TOMMASO Grossi 3-10-13 vendonsi incredibilmi alloggi mutuati S. Paolo 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere.

TRIONE Sorlelico 10, cavaliere Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

VALDIERI 28, Vendonsi locali piano terreno, [illegible] a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati allo reddito ed alloggio soprastante, 2 camere cucina e servizi, libero subito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4256

VENDESI alloggio centrale tre camere cucina accessori. Scrivere cassetta 4168, SPI Torino. L3999

VENDESI Lanzarmora 31, alloggio 4 camere, doppi servizi, più mansarda, esente, C. 2.500.000. Telefonare 583-878. 15579

VENDESI nuovo 2 camere cucina entrata bagno cantina, ogni comfort. Piazza Respighi, telef. 781-058. M0618

VENDESI o permutasi con alloggetti villa signorile con giardino in Torino. Scrivere cassetta 9308, SPI, Torino.

VENDESI villetta sei camere dintorni Asti. Telefonare 888-312 ore ufficio.

VENDO a Nichelino casette 2-3-4 vani con accessori, casa 30 camere, terreno fabbricabile mq. 600, ponte Sangone. Telefonare 680-682. L4132

VENDO casa nuova signorile 29 camere, ultima costruzione, base affittata. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. [illegible]

VENDO camera tinello servizi, quarto piano, ascensore, terno, vista collinare, soleggiato, due bram. Via Ostavia. Telefonare 882-321.

VENDO cascina con terreno piano irrigato. Grugliasco, via Giovano 25.

VENDO direttamente alloggio 2 camere cucina entrata secondo piano. Via Bernardo 34, telef. 385-859. B4706

VENDO fabbricati industriali con terreno fronte corso Francia, mq. 1850, volendo ampia possibilità civile. Telef. 790-810.

VENDO Madonna Campagna basso fabbricato 4 camere, servizi, telefono, forza, luce, vasto cortile adatto impresa, officina magazzino. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 23913

VENDO terreno civile industriale mq. 7000 corso Francia. Telefono 781-405. M0556

VENDONSI blocco capitali proprietà muraria negozi tabaccheria pizzeria confezioni, reddito 9 %. Telefonare 638-875.

VENDONSI finitissimi alloggi 2-3 camere cucinino via Alfano angolo Filzco corso Orbassano). Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telefono 528-251. 12244

VENDO terreno uso magazzino. Lingotto. Telefonare 661-766. [illegible]

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7 camere, doppi servizi, ampie balconate, eccezionali dilazioni pagamento. Visitate anche giorni festivi cantiere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 12452

VENDONSI proprietà muraria autorimesse zone centrali semicentrali reddito certo dimostrabile. Telef. [illegible] F9607

VENDONSI signorili alloggi via Isonzo 61 1-2 camere tinello cucinino pronti giugno 1958. Rateazione 5 anni. Telef. 528-251.

VIA Frejus allarone vendesi 2 camere cucina, servizi, nuove, libere. 2.500.000. Telefonare 50-445. 12525

VIA Glarono 36, angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni confort; casa nuova signorile pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.

VIA Piadicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino no servizi liberi subito e sbloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070.

VIA Po, vendo ice camere cucina, libero 1.800.000. Telefonare 40-216. 6872

VIA Tripoli 10 (isolerno 10) impresa vende alloggi 3-3 camere, tinello, servizi, ristorazioni. 4823

VIA Tunisi (sitio alloggetti 1-2 camere, termo, bagno, ascensore; vendonsi. Telefonare 60-445. 12525

VILLA vendesi Giaveno vicino centro stazione, 7 camere ampio giardino cinto tato. Telefonare 937-058. 09814

VILLETTA vendesi zona Grugliasco, due camere cucina giardino 2.800.000; altra Cascina Vica, 2 stanze servizi giardino 2.750.000; altra 3 stanze servizi giardino. Telefonare 50-348. 14659

ZONA Cumiana vendo [illegible] con giardino. Telefonare 965-839. M0676

600 mq. terreno [illegible] zona Francia, Bazzi, Galleria Subalpina, tel. 50-731.

5 DOMANDE-AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ARBIGNONO stabilmente grande camera, vuota, ambiente signorile, indipendente, comodità bagno, servizio pulizia. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. L3933

CAMERA vuota zona San Secondo cercasi per donna sola. Telefonare 587-720.

REFERENZIATISSIMI coniugi torinesi cercano 3 camere cucina, ultimo piano. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi, ammobiliato alloggio, 23.000, bagno, termosifone, vicinanze corso Novara. Telefonare 47-431. B4724

A pensionato affitto camera cucinino uso portinaio. Via Principessa Clotilde 48.

A persona amante tranquillità affittasi bellissimo alloggio 4 camere e servizi, secondo piano in [illegible] villetta. Telefonare 283-016. M0171

(Continua a pag. 13)

Consigli medici

sulle complicazioni delle rino-faringiti

In contatto permanente con l'ambiente esterno, scarsamente protetta dal muco, molto meno difesa della cute, la [illegible] delle vie aeree superiori è, fra tutti i tessuti, il più esposto alle aggressioni esterne, siano esse costituite dal freddo o dalla polvere, da batteri, da [illegible] o da allergeni.

Molte malattie microbiche, è noto, hanno un inizio rino-faringeo. Il tessuto linfatico del faringe costituisce anche, più frequentemente di quanto comunemente ritenuto, la porta d'ingresso del bacillo di Koch, anche se segni d'infezione [illegible] mascherano spesso quelli della tubercolosi. La flora microbica del rinofaringe è molto cambiata in questi ultimi anni, soprattutto a causa degli antibiotici, e se lo streptococco è tuttora riscontrabile con la stessa frequenza, il pneumococco è divenuto molto più raro, mentre sempre maggior importanza ha assunto, sotto questo aspetto, lo stafilococco.

Accanto ai batteri, un posto importante deve essere riservato ai virus. E noto come la maggior parte delle [illegible] eruttive abbiano la loro sede d'inoculazione nel faringe. Infine, dall'avvento degli antibiotici, i virus occupano, nella patologia polmonare acuta, un posto sempre più rilevante.

La stessa importanza si manifesta in campo allergico. La [illegible] rino-faringea e le cripte di tessuto linfoide rappresentano la porta d'entrata di innumerevoli allergeni, più ancora che il resto della mucosa respiratoria e della digerente. Siamo qui di fronte ad una delle modalità di sensibilizzazione sicuramente fra le più frequenti, parallelamente a quanto si osserva nel campo delle affezioni microbiche in cui questo meccanismo rappresenta certamente uno dei più frequenti dell'immunità acquisita.

(E. Mayeux)

(Estratto dalla « Revue Lyonnaise de Médecine » n. 349 - 9-1955)

Per prevenire le gravi complicazioni delle rino-faringiti è consigliabile l'uso della RINOLEINA in pomata e liquida, che per la sua sperimentata azione protettiva, disinfettante, antifilogistica ed antiallergica offre un efficace mezzo per prevenire e curare i raffreddori, le affezioni del naso e della gola.

Società A.B.I.L. n. 12131 del 1-12-1954

CORSO Orbassano 295 (dazio) alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. 4822

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi alloggio camera cucina servizi 2.000.000 [illegible] negozio 2.650.000. Visite pomeriggio. Telefonare 70-967, 41-158.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. T3602

CORSO Vigliani vendonsi signorili 1-3 camere servizi, negozi. Telefonare 40-585.

DUE camere 850.000; alloggio 5 camere libero 4.200.000; magazzini, via Giulio 4, vendonsi. M0678

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto, servizi, prenti subito, 2.300.000 50 %, rateato fino 5 anni, via De Sanctis 84 (Vercelli Unica), comodità tramviarie. Rivolgersi in loco. Telefono 528-251

FRANCIA 122, palazzo allacciarsi residenziale, vendonsi alloggi 4-5 camere libere ed occupate, bagni, doppi ascensori, esentissime, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17.

GARETTI, XX Settembre 17, vende tre buoni laterizi, proprietà apprezzata impresa edile terminata disposta divenire locatario reddito 10 %. 90.000.000.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri antigui, vendonsi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. T2544

IMMEDIATE vicinanze Municipio, quattro locali ammezzati, liberi, uso ufficio, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

IMPRESA acquisterebbe terreno fabbricabile centrale, eventualmente cambio cassiere, massima serietà. Telef. 70-503.

IMPRESA Mandolino vende negozio angolare 2 corsi, centrale, 14 porte vetrine, annessi locali ufficio, magazzini, totale mq. 500, Ribaldilli, Addetto specialisti meccaniche. Telefonare 538-464.

IMPRESA vende direttamente alloggi. Corso Regina. Telefonare 21-691.

INDUSTRIALE acquista contanti terreno prospiciente via entro dazio minimo mq. 7500. Amo immediato, Telefon. 47-387, Giletta. T4108

LAIGUEGLIA, vende terreni sul mare. Indirizzarsi geometra Gaburri, Laigueglia (Savona). L5038

LINGOTTO, vendonsi negozi e alloggi 1-2 camere tutti servizi, bellissimi, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. T5084

LOCALE uso industria non rumorosa nuova costruzione 400 coperti più uffici, più alloggio custode, più cortile, zona Francia vendesi od affittasi. Tel. 40-632. Scrivere Emanuele, piazza Statuto 4.

MASSAGLIA, Milano 10, vendo casa modernissima 68 camere, 2 ascensori, 5 bagni. Volendo metà. M0614

NEGOZI centrali liberi, occupati, proprietario vende. Telefonare 535-906 ore ufficio. T2544

NEGOZI centralissimi, reddito, perfetto ordine, togliamo libera, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

NEGOZIO centrale libero mq. 80, retro, cantinato, vendo 4.900.000. Tel. 528-253.

NEGOZIO nuovo, reddito 300.000, vendiamo 3.000.000 contanti, mutuo 700.000; altro, reddito 120.000 aumentabile, 1 milione 300.000; altro via Gioberti 50 mq. 3.500.000. « Sicot », Solferino 3, mattino.

OCCASIONE alloggetto camera tinello cucinino entrata ingresso ripostiglio termosifone, ascensore, primo piano, panoramico casa nuova eventuale mutuo zona Parella vendesi lire 2.000.000. Telefonare 882-848. T4108

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PIEDIDAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto, camera, cucina, servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenientissimi. Visite 17-19, Telefonare 553-782.

PORTA Nuova, vendo due camere cucina, camera cucina, gabinetto interno, 800.000 vano, Telefonare 50-319. T3549

PORTA Nuova vendo liberi grandissimo negozio, Facilitazioni pagamento. Telefonare 50-077. T4605

PORTA Palazzo, corso XI Febbraio 4, fronte Vigili del Fuoco, vendonsi alloggi e camere libere, occupate da lire [illegible] in più; magazzini, negozi. Visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato. 13172

POSIZIONE altamente redditizia, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, tutto, lusso, accessori, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinaglio). Visite 15-17. T4256

PRIVATAMENTE vendo, permuto con piccolo alloggio libero, 5 camere cucina servizi, esente tasse, zona Francia. Telefonare 74-630. 14872

PRIVATO acquisterebbe [illegible] centrale da [illegible] milioni. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L3838

PRIVATO vende alloggio in casa nuova, libero, corso Adriatico 16 (zona Crocetta), tre camere più tinello, cucinino, bagno, tutte comodità, volendo [illegible]. Rivolgersi custode. 14106

PRIVATO vende privato alloggi Barriera Francia 2 camere cucina servizi accessori; Barriera Milano 2 camere cucina servizi; Borgo S. Paolo 1 camera tinello servizi ascensore, Telefonare 284-108.

Contro i malesseri stagionali

PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO

ALPESTRE

Flacone tascabile ovunque a L. 100

Alpestre in casa, benessere in famiglia!

La WATERMAN'S presenta le 2 nuove penne:

Waterman's C/F

Riempimento a Cartuccia

NON IMBRATTA!
SI CARICA IN 10 SECONDI
NON SI INTERROMPE.

e la

X-PEN

a riempimento capillare senza gomme e meccanismi

Linea ultramoderna. Risultato nella perfezione in pratica nel raggiunto fine ed ora.

Richiedere sempre il certificato di garanzia
Concess. esci. **C. CAVALIERE** - MILANO - Via Cappuccini 18 - Tel. 791055

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

6 OFFERTE AFFITTI ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A 3000 sottito, alloggetti 9000. 10.000, 12.000, Garibaldi, S. Teresa 12. P9309
A 5.000, 5.000, 11.000 alloggetti diverse zone. Garibaldi, S. Teresa 12. M9319
A 17.000 senza cauzione, Francia, 3 camere tinello. Tel. [illegible]555. B1739
A 20.000 3 camere cucinino bagno, ripostiglio, studiolo, telefono. Francia. Telefonare 582-116. 3-11,30. L4284
ABBIAMO alloggi 15.000. 18.000. [illegible] 50.000, zona (fronte FIAT) U. Bovisasca 361. Visita 15-17. Tel. 553-975.
ABBIAMO 16.000 camere, tinello, accessori. Pacchiotti 113 (Capolinea 5). Telefonare 553-975 14173
ABBUONASI mensilità affitto o riscaldamento per ultimi 3 alloggetti confortevoli. Mombasiglio 12[illegible] e Ventimiglia [illegible]. Telefono 661-303. 14073
ABITABILI subito alloggi 2 camere. Santa Rita, tel. 280-400. M0179
ABITABILI subito (S. Rita) affittansi, vendonsi, alloggetti 1-2 camere, servizi, comforts, garages. Telef. 41-915, 63-899.
AB affitti convenienti disponiamo locali [illegible] industria, magazzino, laboratorio, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Pacchiera 25. B593
ADIACENTE capolinea sei [illegible] 2 camere cucina affittasi 18.000; altre 3 camere 20.000. Telefonare 750-382. M0147
ADIACENTE corso G. Cesare, 3 camere bagno, termo, lire 18.000, libere. Telefonare 20-133. M0191
AFFITTENSI a coniugi impiegati due camere piano rialzato, [illegible] Maurizio. Telefonare 587-393. F9414
AFFITTANSI alloggi minimi e medi pronti subito, inizio c.so Giulio Cesare, Rivolgersi via Camino 14 ang. via Aosta.
AFFITTANSI alloggi rimessi a nuovo. 3 camere cucinino, adiacenze Municipio Custode, via Belfezia 15 5416
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, bagno, termoautta, via Madonna delle Rose angolo Taggia. Rivolgersi cantiere. T6526
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccco 21. 18231
AFFITTANSI locali uso negozi laboratori, grande cantina, fronte Fiat Lingotto. Telefonare 695-370. B4683
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 20 quasi angolo Solferino, negozi, uffici, alloggi signorili 2-3 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI tre camere e grande terrazzo [illegible] mensili (corso Moncalieri). Telefonare 22-291. L3141
AFFITTANSI semipartiti Pomba 4, fronte cinema Nazionale, due locali uso ufficio Telefonare 43-844. M0099
AFFITTANSI, vendonsi, via Sempione 143, 3 negozi nuovi con retro, specialmente riunibili, complessivi mq. 130. Telefonare 537-131.
AFFITTANSI 3 [illegible] garage, [illegible] anticipo, Riva, via Mazzini 1.
AFFITTASI a coniugi di fiducia alloggio [illegible] 2 camere o servizi, con orto e giardino. Indicare referenze controllabili. Scrivere casse[illegible] 4135, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio nuovo due camere, servizi, Porta Palazzo. Telef. [illegible]
AFFITTANSI alloggio piano rialzato composto 3 vani servizi. Rivolgersi [illegible] piazza Cattaro 8. L4013
AFFITTASI alloggio zona Crocetta 3 vani più servizi 18.000 mensili. Telefonare 884-578. B1521
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi. Via S. [illegible] 80, tel. 888-693.
AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi. Corso R. Margherita 211. Telef. [illegible] ore ufficio. F9649
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 53-088, 42-681.
AFFITTASI alloggio 5 vani, piano quarto, via S. Quintino 15. L. 31.000 mensili. Telefonare 44-227. B1475
AFFITTASI ammobiliato indipendente tutti servizi 30.000; altro 18.000. Telefonare 528-933. L4061
AFFITTASI camera cucina grandi, termo centrale parcggi Statuto. Telef. 779-459.
AFFITTASI camera cucina 9000 corso Bernardino Telesio 4, cupolino II.
AFFITTASI camera tinello cucinetto termo piano rialzato entrata particolare sotto androne, Corso Francia. Rappresentanza, artigiano, pied-à-terre, vuoto, semmobilito. Telefono 796-046. F9643
AFFITTASI da proprietario alloggetto. Via Ormea. Telefonare 58-393.
AFFITTASI in via Rosmini angolo via Nizza, negozio con 1-2 vetrine, più grande magazzino sotterraneo, il tutto rischiadato, soliti prezzi. Telefonare 781[illegible]
AFFITTASI laboratorio nuovo mq. [illegible] forza, telefono, luce. Telef. 390-520.
AFFITTASI locale uso industriale mq. 90 (Barriera Milano) lire 30.000. Telefonare 20-291. L3043
AFFITTASI locale uso [illegible], magazzino, [illegible] Dora. Telefonare [illegible] 21-383. [illegible]

AFFITTASI locale uso magazzino, ufficio, laboratorio silenzioso. C.so Racconigi 137.
AFFITTASI locale uso rimessa privata o magazzino, piazza Rivoli; altro via Frejus ang. corso Racconigi. Telef. 380-514.
AFFITTASI locale 200 posti, uso industria o deposito. Telefonare 654-105.
AFFITTASI locali nuovi uso laboratorio. Via Maroncelli 6, Borgo S. Paolo.
AFFITTASI Mirafiori alloggio diurno angolare soleggiato due camere tinello servizi riscaldamento centrale ascensore autorimessa garage pronto subito Telefonare 341-538. L3872
AFFITTASI negozio con retro, corso Lodi Parco presso Manifattura [illegible]. Telefonare 380-514. F9442
AFFITTASI piazza Bottesini 11, alloggio 2 camere, cucina, bagno. Rivolgersi portineria. L4032
AFFITTASI presso corso Vercelli nuovi mq. 55 negozio. Telef. 655-240. M0654
AFFITTASI primo dicembre Barriera, Milano due camere cucina termo bagno. 18.000, cauzione. Telefonare 756-682.
AFFITTASI quinto piano, proprietario, paraggi via Nizza corso [illegible], alloggio camera, cucinino, tinello, entrata, bagno, termocostrate. Scrivere cassetta 4106. SPI, Torino. L4033
AFFITTASI, S. Rita, 2 camere, servizi 20.000 mensili. Telefonare 277-037.
AFFITTASI subito alloggio signorile centrale 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno; altro 2 camere cucina servizi, sul cortile. Rivolgersi Cumo, via Flocchetto 24 telefono 272-851. 2144
AFFITTASI subito 2 belle mansarde centralissime 10.000. Telefonare 528-933.
AFFITTASI, [illegible] Cavour 7, ufficio due locali signorili, [illegible], ascensore.
AFFITTASI via Crevacuore 13 laboratorio magazzini o garage, lire [illegible] cadauno. Telefonare 886-712. L2955
AFFITTASI via Spalato camera cucina terma 12.500 cauzionando. Tel. 387-178.
AFFITTASI vicinanze ippodromo fabbricati ex-scuderie adibibili magazzini o piccole officine. Telefonare 201-912.
AFFITTASI [illegible].000 mensili camera cucina via Torricelli, Telefonare 891-173.
AFFITTO alloggetto ammobiliato, termo, bagno, zona Mauriziano. Telef. 772-068.
AFFITTO direttamente [illegible] unica, [illegible] cucinino, bagno, cantina, 11.000; camera tinello, 14.500. Telefonare 578-470.
AFFITTO subito alloggio nuova signorile, primo piano, 2 camere servizi, [illegible] comodità, piazza Galimberti, privato. Telefonare 695-370. B4684
AFFITTO 2 camere tinello cucinino entrata bagno termo. Gabetti, Passobuole 37-14. L4928
ALLOGGETTI corso Grosseto, affittansi subito, ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 16. 6806
ALLOGGIO, camera, tinello, termo, bagno, già risciadato, affitto 14.000. Aeronautica. Telefonare 793-571. L3038
ALLOGGIO soleggiatissimo [illegible] metri quadrati 3 camere salotto cucinino termo bagno, 3° piano, senza ascensore. Stradella 38, telef. 290-966. G9826
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno, borgo Vittoria, affittasi. Tel. [illegible]
ALLOGGIO 2 camere servizi, quarto piano, via Maggena 13, affittasi. Rivolgersi Rosso-Costantino, Maggena 13. F9763
AMMOBILIATO signorile 2 camere libere subito. Telefonare 526-096. L3997
[illegible] locali uso retro, cortile, nuovi affittansi vendonsi uso negozio o laboratorio. Telefonare 795-686.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autolurgoni semoventi. Garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa [illegible], personale specializzato, garanzia, risparmio, Goi, telefono 21-998.
AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Gariglio smontaggio mobili garanzie preventivi prezzi modici. Telef. 793-630.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T9481
BARBAROUX 25, due soffitte moderne, servizi, bagno, termo centrale. Libere subito, Telef. 73-196. F9612
BEAUMONT 29 liberi affittansi negozi o uffici mq. [illegible].
CENTO mq. basso fabbricato, cortile portone indipendente, affittasi. Circonvallazione 44 (Union). Telefonare [illegible]. L3979
CENTRALISSIMO affittasi, piano rialzato, 4 camere servizi abitazione, uffici. Lamarmora 27. Telefonare 581-281.
CERNAIA affitto alloggio 2 camere servizi, quarto piano. Telefonare 524-583.
CORSO Umberto 32, ufficio di 4 camere accessori, [illegible], [illegible]. Telefonare 45-756. G9991
DUE signorili locali ufficio o laboratorio. Via Po 2, I piano, tel. 47-619. L4944
DUE tre [illegible] cucina servizi ottimi affittansi. Via Barre 5. F9458
FIAT, Siracusa 138: camera, negozio, alloggio 12.000, laboratori. Telef. 654-963.
GRATIS primo mese affitto via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti confort, signorilmente finiti, abitabili prima dicembre. Telef. 683-238.
LOCALE subito affittasi via Ticino 29 (Chiesa Salute) alloggio camera una, cucina, servizi. Rivolgersi custode. Telefono [illegible]. G9742

IMMEDIATE vicinanza [illegible] affittasi alloggio quarto piano, tre ampie camere, cucina, servizi, termo bagno, completamente rinnovato e ristrutturato. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. M1463
IMPERIA affitta camerette con [illegible] servizio, persona sola. Telefonare 689-464.
LINGOTTO, affittansi alloggetti [illegible] mq. 1-2 camere, tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 49-270. T6084
LOCALE industriale mq. 250, cortile tettoia indipendenti, affittasi, corso Monte[illegible] garage pronto subito Telefonare 341-538. L3872
MEDICO dentista, studio centralissimo, cede 2 locali collega altra specialità. Telefonare [illegible] ufficio 60-813. F9626
MIRAFIORI nuovo via Cuneo, zona sviluppo, affittasi convenientemente. Telef. 535-404.
PIANEZZA villa con ampio giardino, [illegible] autoriscalda, [illegible] Cav. Milletto, telef. 983-274. 910047
PICCOLLINARE affitto 3 alloggetti signorili, altre camere cucina. Tel. 885-084.
PRESSI Tribunale, affittasi [illegible] vano centrissimo uso ufficio. Scriv. cassetta 9314, SPI, Torino. G9830

PROPRIETARIO affitta alloggi [illegible] pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, accessori; locale semisotterraneo lunghezza mq. 70, parcggi Borgidoro. Telef. 381-637.
PROPRIETARIO affitta alloggi nuova costruzione, zona Madonna Pilone. Telefonare 890-679. G9823
PROPRIETARIO affitta, corso Racconigi, 3 camere tinello cucinino. Telef. 551-109.
PROPRIETARIO affitta Desdemona 74, garage laboratorio L. 6000. Telef. 43-068.
PROPRIETARIO affitta locale mq. 825 con riscaldamento ufficio forza e luce uso alloggio. Telefonare 393-515. M0103
PROPRIETARIO affitta subito camera [illegible] nello cucinino bagno, ripostiglio cantina, secondo piano, riscaldamento, casa nuova. Via Madonna delle Rose 54, tel. 870-896.
PROPRIETARIO affitta 1° dicembre appartamento signorile 3 camere cucina. Corso Tassoni 78. L4[illegible]
RIALZATO grande camera pavimentata tinello cucinino termo bagno affittasi. Pacini 40. M0221
SANTA Rita affittasi camera tinello cucinino bagno riscaldamento 15.000 mensili. Telefonare 535-070. L3905

PRESTIGIOSA Lancia bellissima posizione affittasi 2 ampi alloggi dei quali uno ammobiliato. Telefonare dalle 11-13 al 371-894. F9679
SOCIETA' alpinistica cerca sobrissimo locale presso parcheggio similare disponente salone bar biglierdi possibilmente centrali per riunioni serali giornalmente. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. M4598
STATUTO affittasi camere 3, cucina, servizi, termo, ascensore. Telefonare 552-032. 552-733. B4760
UFFICIO piano rialzato, via Cibrario, adatto professionista rappresentanze, affittasi 2000 mensili Telefonare 70-159.
VENTISEIMILA, affittasi 3 [illegible] uso ufficio, primo piano, vicinanza Tribunale. Telefonare 50-440. 6258
VENTITREMILA, affittasi corso Raffaello, signorile alloggetto camera tinello servizi, terrazzo. Telefonare 50-440. 6258
VENTITREMILA affittasi secondo piano via Belfezia, alloggetto rimesso nuovo, 3 camere servizi. Telefonare 50-440.
VIA Belmonte 4 affittasi 4 camere cucina servizi. Telefonare 40-124.

VIA Bava 18, alloggio 4 vani, quarto piano, affittasi. Telefonare 770-625.
VIA Lauro Rossi 5 angolo corso G. Cesare, affitto locale fabbricato mq. 100 più cortile annesso mq. 150; negozio mq. 60; alloggi 1 e 2 camere, tinello, bagno, servizi. Telefonare 692-306. G9822
VIA Leoncavallo salone primo piano mq. 320 ed altrettanti luminoso sono semisotterrato affittasi industria. Telef. 886-668.
VIA Madama Cristina 18, affittasi locale mq. 36, luminoso pianterreno adatto ufficio laboratorio rappresentanze ecc. Telefonare [illegible] pasti [illegible] F9671
VIA Monterosa 23, affittasi [illegible] semicoperto 400 mq. Telefonare [illegible].
VIA Pietro Micca 17, [illegible] 2 locali ammezzati. [illegible]
VIA Pomba 1, affittasi alloggio 3 camere e cucina, adatto ufficio, terzo particolare. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. M4744
VIA Reggio 30 affittasi alloggio 4 camere, cucina, veranda, terrazzo, termo particolare, bagno completo, tutto messo a nuovo, prezzo occasionale 25.000 mensili. Pulcti, telefonare 506-[illegible], L4796

VIA Sacchi 18 affittasi alloggio due camere, cucina, servizi. L4021
VIA Stradella 194 affittasi alloggio due camere cucina servizi, termosifone.
VICINISSIMO Valentino affittasi, 33.000, alloggio centrale signorile, 4 camere cucinini, [illegible] piano. Scrivere [illegible] 3126, SPI, Torino. M0606
ZONA Mauriziano, 3 camere pavimentate, cucina bagno pianterreno adatto ufficio laboratorio rappresentanze ecc. Telefonare [illegible] pasti [illegible] F9671
ZONA Mauriziano, 3 camere pavimentate, cucina bagno piastrellati 22.000, riscaldamento 4000. Mirafiori due servizi 18.000, riscaldamento 7000. Telefonare 553-461. F9761
ZONA Parella affittasi alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare al 793-621 dalle 10 alle 12. 14611

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BIVOLI affittasi coniugi soli ambientino giardino 8000 mensili. Telef. 392-403.

8 ALP. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ARENZANO, Pensione Parma, Colombo 2-5, signorile, distinta. Cucina signorile. Prenotate inverno 1.300. 15580

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ACCETTASI amministrazione stabili competenza, scrupolosa precisione, ottime referenze. Telefonare 62-774. L3911
BERLITZ, Santa Teresa 3, ripete lezioni lingue inglese private, collettive, diurne, serali. Telefonare [illegible] 188
CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile centralissima, trattamento ottimo, prezzi miti. Telefonare 555-062. 13173
DIRIGENTE azienda cerca nell'ottima camera ammobiliata massima reciproca serietà zona Statuto, Francia. Tel. 790-420 ore ufficio. L4005
IMPIEGATO settentrionale, cerca camera ammobiliata signorile centralissima, tranquilla, offresi per lezioni private. Telefonare [illegible] L4043
MATEMATICA, [illegible] preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-625. F9576
PROFESSORE impartisce lezioni matematiche architettura figura. Telef. 687-026.
RAGIONIERE ex dirigente azienda macchine referenze massimo ineccepibili impianto contabilità ogni specie riordino contabile organizzativo, esame piccole aziende, assistenza specialità tessitoria, pratiche relative inizio attività convenzioni artigianidiali. Telefonare 755-926. L3971

BELLISSIMA camera ammobiliata 1 letto a 2, casa nuova, Borgata Parella. Telefonare 702-553, pomeriggio. M0052
CERCASI compagno dividere ammobiliata 5000 cognella, volendo pensione. Riscaldamento, paraggi Saluzzo. Telefonare 771-754. L6016
CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile centralissima, trattamento ottimo, prezzi miti. Telefonare 555-062. 13173
DIRIGENTE azienda cerca nell'ottima camera ammobiliata massima reciproca serietà zona Statuto, Francia. Tel. 790-420 ore ufficio. L4005
IMPIEGATO settentrionale, cerca camera ammobiliata signorile centralissima, tranquilla, offresi per lezioni private. Telefonare [illegible] L4043
MATEMATICA, [illegible] preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-625. F9576
PROFESSORE impartisce lezioni matematiche architettura figura. Telef. 687-026.
RAGIONIERE ex dirigente azienda macchine referenze massimo ineccepibili impianto contabilità ogni specie riordino contabile organizzativo, esame piccole aziende, assistenza specialità tessitoria, pratiche relative inizio attività convenzioni artigianidiali. Telefonare 755-926. L3971

11 CAN. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto matrimoniale centrale, cognata, piedi-à-terre. Telefonare 48-668, ore 14 e 17. M0698
A [illegible] ammobiliate, Stadio, [illegible] zione servizio, comforts. Tel. [illegible] 361-903
A studio, studente, affittasi ammobiliata Porta Susa, terzo bagno, casa tranquilla. Telefonare 54-631. L3977
AFFITTASI ammobiliata luminoso [illegible] stabile, unico inquilino. Telef. 80-161.
AFFITTASI ammobiliata semicentrale indipendentissima, volendo pied-à-terre, due amici. Telefonare 699-697. G9716
AFFITTASI camera ammobiliata signorile centralissima. Telef. 274-867.
AFFITTASI camera ammobiliata, 2 letti, Telefonare 525-501.
AFFITTASI matrimoniale oppure letti divisi, vicinanza Vinzaglio Abruzzi. Telefonare 42-188. M0636
AFFITTO camera ammobiliata con tutte comodità. Telefonare 279-716. B4606
AMMOBILIATE 1-2 [illegible] paraggi Statuto, comforts. Tel. 361-903. G9782

CONSULENTE tecnico perito industriale, ventennale esperienza direzione officine, competenza tutte macchine operatrici, attrezzature, metallerie, prove meccaniche, trattamenti termici, montaggio e modifica impianti, organizzazione razionale produzione, [illegible] tempi, cicli, costumi, preventivi, ufficio produzione acquisti, scelta massima referenze, offresi. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. F9398
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, dattilo-duplicatrice-stenotrascrizione offresi. Telefonare 765-507 L4089
DICIANNOVENNE volenterosa offresi qualunque mansione ottima referenze. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
DICIOTTENNE licenza media dattilo-computometer primo impiego, [illegible] pratica offresi. Telefonare 558-201. L4028
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio stenotelitografia offresi anche come commessa. Telefonare 362-028. B4530
DICIOTTENNE quarta tecnica industriale offresi qualsiasi impiego preferibilmente da grossista tessuti. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. F9655
DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer diplomata, corrispondente inglese francese, pratica ufficio offresi. Telef. 520-747.
DICIOTTENNE, volonterosa, [illegible] grafia, lievissima tecnica, presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 285-474, ore pasti. L4108
DICIOTTENNE IV Ragioneria pratico contabilità magazzino offresi qualsiasi impiego. Scrivere Di Maria, Baveno 24.
ESPERTA contabile volere dattilografe ottime referenze offresi pomeriggio oppure domicilio. Telefonare 690-501.
ESPERTO agrieoltore perito agrario offresi ovunque. Scrivere: Lattoria, via Mazzini 8, Sovi Ligure. 13537
GEOMETRA 26enne offresi per ufficio tecnico-amministrativo. Tel. 760-855.
GIOVANOTTO [illegible] conoscenza inglese (francese, lingua scuola, offresi ufficio commesso, altri lavori. Telefonare 84-457.
INGLESE francese stenodattilografia diplomata 18anne offresi primo lavoro. Buone referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L3057
INSEGNANTE di taglio e confezione femminile, diplomata, accetterebbesi. Telefonare 287-109. L4067
LAUREANDA fine buon carattere vigilatrice infantile bilingua offresi in giorni festivi lavoro; ufficio ripetizioni bambini governante accompagnatrice commissioni cameriera chiede vita modesto compenso. Telefonare 53-778. L3837
MASSAGGIATRICE estetica, manicure, offresi. Tel. [illegible]-277 ore pasti.
PERITO industriale meccanico, 21enne, primo impiego, mila pratica, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 388-[illegible] G9766
PROGETTO dattilografo [illegible] carico scarico offresi, [illegible] pratica. Tel. [illegible]-324.
RAGIONIERA 18enne, seria, presenza, offresi primo impiego. Telefonare 776-981.
RAGIONIERA 25enne, II amministrativa, referenziata, libera subito offresi. Telefonare [illegible]. L4033
RAGIONIERA 27enne, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L5088
RAGIONIERE, referenziato, ultimo diploma, pratico ufficio, patente II, impiegherebbesi. Telefonare 589-717. L3965
RAGIONIERE 27enne, buona pratica, contabilità, paghe, contributi impiegherebbesi. Telefonare 578-789. [illegible]
REFERENZIATO occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F9502
SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 765-209.
SEDICENNE licenza scuola media stenodattilografia offresi. Telefonare 393-389.
SERIO attivo ventinovenne media superiori offresi magazziniere commesso interni ditta. Telefonare 635-011. L3067
SIGNORINA giovane maestra seria, presentabile, conoscenza inglese, pratica ufficio, offresi qualsiasi impiego adeguato o lezioni private bambini. Miti pretese. Telefonare 802-025. G9180
SIGNORINA pratica [illegible] ufficio, offresi, libera subito, fisicamente. Tel. 283-347; **SIGNORINA**, [illegible] di studio, presenza, offresi lavoro anche saltuario. Telefonare 530-226. M0291
STENO-dattilografa comptometer 15enne primo impiego recuperebbesi seria ditta. Telefonare 361-787. M0308
STENODATTILO 17enne, fattorista, pratiche lavori ufficio, offresi seria ditta, massime referenze. Telefonare 296-369.
STENODATTILOGRAFA comptometer velocc. 18enne, volonterosa, offresi, primo impiego. Telefonare 752-869. M0205
STENO-DATTILOGRAFA, corrispondente inglese italiano pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. F9697
STUDENTE ingegneria occuperebbesi. Telefonare 44-196. F9659
UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma, consulenza e assistenza in definizione questioni pratica presso Stabilimenti. Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 15358
VELOCE stenodattilografa 18enne, occuperebbesi. Telefonare 791-284, ore pasti.

VENTENNE contabile, referenziato libero subito offresi. Telefonare 30-844. L4021
VENTICINQUENNE, serio, volonteroso, intelligente, maturità classica, buona [illegible] scienza inglese francese, dattilografia, nozioni contabilità, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M0281
VENTITREENNE bella presenza, distinta pratica ufficio occuperebbesi anche casalera, commessa. Telefonare 582-113.
VENTUNENNE secondo impiego volonterosa attiva stenodattilo-computometrista offresi per mansioni di fiducia. Telefonare 63-671. L4009
VENTUNENNE veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare [illegible] 374. L4832

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE calcolatrice [illegible] impiego frequentata istituto Oreglia. Cernaia 22, dattilografia, stenografia, computometer, paghe, contabilità, lingue. [illegible]
ABILE stenodattilo giovane, esperta corrispondenza agenti vendita prodotti alimentari, assume stabilmente seria ditta. Riservatezza, Dottagliare. Scrivere cassetta 1046, [illegible], Torino. 11940
ASSUMESI segretaria direzione conoscenza impiegata. Esigonsi velocissima stenodattilografia, completa istruzione generale, effettiva capacità. Presentarsi unicamente oggi pomeriggio 15-17, corso Vittorio 50. L4087
ASSUMIAMO commesso ufficio giovane residente Torino esente impegni militari. Avanzare domanda manoscritta indicando referenze ed precedenti occupazioni, scrivere cassetta 1052, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale prodotti alimentari, rappresentarie varie ferriere, cerca giovani diplomati abili venditori per Torino e province piemontesi. Provvigione, rimborso spese, [illegible] garantito. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F9045
CAPO contabilità industriale 1ª categoria con esperienza effettiva [illegible] importante industria piemontese. Indicando curriculum specifico e referenze scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 15418
CAPO officina praticissimo organizzazione produzione cercasi, indicare età, posti occupati, pretese, assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. F9645
CERCASI distinta signorina o signora giovane, disposta occuparsi [illegible] casiera unicamente al pomeriggio del sabato e giorni festivi in elegante negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. M0628
CERCASI 18enne dattilografa, cultura media, per bella lavoro ufficio. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. M0646
ESPERTA stenodattilografa, conoscenza francese, nomini da società industriale. Telefonare 554-128, 556-188. G9611
IMPIEGATO commerciale esperto preventivi disposto trasferirsi cerca industria frigoriferi. Esperienza, serietà, referenze, pretese. Età 30-35. Risposta manoscritta. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda cerca abile disegnatore progettista pratico impianti, conteggistimi trasportatori. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M0215
IMPORTANTE ditta cerca giovani abili architetti profonda [illegible] progettazione edilizia, interni, arredamento, mobili, per servizio applicazioni nuovi materiali, [illegible] avanzate proposte [illegible] si è in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.
NUOVA organizzazione ricerca 2 elementi produttivi, ramo assicurazioni. Telefonare 50-825. G9765
PERITO chimico anni 28-38 cercasi per pigmentazione resine possibilmente già pratica ramo. Richiedesi vista perfetta e attitudine spiccata nella classificazione dei colori, indirizzare offerta indicando età, posti occupati, referenze a cassetta 3132, SPI, Torino. M0634
SIGNORINA [illegible] 18enne, anche non diplomata purchè intelligente, pratica, riservata, cercasi da studio professionale. Mansioni da stabilire dettagliando a cassetta 1050, SPI, Torino.
TECNICO televisione radio cercasi da casa costruttrice per assistenza clientela. Telefonare 41-386. B1445

14 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVA volonterosa giovane dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 764-591. M0243
CAPO officina, perito tecnico, importanti industrie italiane ai estere. Organizzazione tecnica, attrezzature, macchine utensili, lavorazioni serie, impianti e manutenzione offresi. Scrivere [illegible] 4175, SPI, Torino. L4095
CAUSA cessazione attività commerciale decennale, disponibile ovunque per impiego, lavori concetto, incarichi fiducia, Signora colta, patente II grado, cultura, referenze. Cassetta 45 D, SPI, Bologna.
CINQUANTADUENNE pensionato offresi persona di fiducia, massima esperienza, [illegible] pretese. Telefonare 394-767.
CORRISPONDENTE francese inglese conoscenza dattilografia, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 770-632, dalle ore alle 10 e dalle 12 in poi. F9749

15 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE pettinatrice offresi non [illegible]. Telefonare 586-984, 530-129. 79500
ABILE sarta donna, lavorazione accurata, taglia, misure, offresi esterna. Telefonare 62-788. M0178
ABILE traduttore legge lunga esperienza cognizione pratica macchine offresi. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino.
ABILISSIMA sarta 25enne, referenziata, taglia, misure, offresi esterna. Telefonare Popesso, Codroipo (Udine).
ACQUISTATORE attrezzista montaggio macchine stampo 1° specializzato già compilina, libero subito offresi. Gaj, Simone 12. M0175

(Continua a pag. 12)

GIULIETTA ROMEO 2° 1900 2000

alfa romeo

nuovi prezzi ribassati dal 30 ottobre

GIULIETTA BERLINA L. 1.375.000
ROMEO 2° autofurgone benzina L. 1.325.000 nafta L. 1.475.000
1900 SUPER L. 1.950.000
GIULIETTA T.I. L. 1.525.000
autotelaio cabinato benzina L. 1.200.000 nafta L. 1.350.000
1900 T.I. 2ª serie L. 2.130.000

per la nuova vettura **2000** che si affianca nella produzione alla 1900 SUPER il prezzo è di L. 2.600.000

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

APPRENDISTA meccanico 16enne pratico autoriparazioni offresi. Telefono 660-782.

AUTISTA fattorino lunga pratica, referenziato offresi. Telefonare 357-725.

AUTISTA meccanico II e III, 33enne, pratico autoriparazioni. Telefonare 60-782.

AUTISTA meccanico, 25enne, robusto, bella patenti, veramente pratico, referenziatissimo, praticissimo città, offresi camionista, fattorino. Telef. 760-123.

AUTISTA serio, domestico fattorino quarantaquenne offresi anche ore. Telefonare 871-490. B1305

AUTISTA tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito. Mazzoni, Rivoli 37

AUTISTA tutte patenti urge lavoro. Telefonare 251-170. F9478

BARISTA cameriere, giovane, offresi serio, mite pretese. Cassetta, telefonare 271 [illegible]. L5080

CAMERIERA pratica bar offresi. Telefonare 61-740. G0033

CASSIERA bar cinema oppure commessa offresi. Telefonare 387-833. G0077

CERCASI aiutito portinaia cruciali giovanotti, ex-carabiniere. Telef. 361-338.

CINQUANTENNE sarta, sola, sistemerebbesi fissa per lavori del genere o dama compagnia, ovunque. Referenze. Lamberti, Galileo Ferraris 125, Torino.

COMMESSA panetteria, drogheria, alimentari, offresi mezza giornata. Telefonare 361-169. M0312

COMMESSA 35enne referenziata abile drogheria alimentari offresi mezza giornata. Tel. 298-693. G0041

COMMESSA 40enne pratichissima occuperebbesi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 40-317. L3825

CONDUTTORI caldaie vapore, disposto trasferirsi a Torino. Scrivere: Grezzio Vinicio, S. Giacomo Monselice (Padova).

CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere cassetta 9316, SPI, Torino. G0047

CONIUGI soli 37enne e 29enne, offrono per portineria. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L4362

CONIUGI soli 45enni offronsi portinai o [illegible]. Scriv. cassetta 4166, SPI, Torino.

CUOCO offresi ovunque alberga ristorante, ottime referenze. Scrivere cassetta 7324, SPI, Torino. B5040

CUOCO 36 anni lunga pratica offresi alberghi anche case private. Referenze. Telefonare 272-628. B0038

DISEGNATORE meccanico provetto autovetture, volonteroso, buone referenze, occuperebbesi. Telefonare 792-856.

DICIASSETTENNE abilissima [illegible] e appendista biancheria offresi. Telefonare 790-122. L4085

DICIASSETTENNE, pratico impianti elettrici, cerca occupazione. Libero subito. Telefonare 587-501. B1529

DICIOTTENNE volenterosa bella presenza licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telef. 773-989. B4774

DOMESTICO capace 30enne, ultraserio-diligente, assoluta moralità, [illegible], Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. F9711

ESPERTISSIMA tuttofare offresi ore preferibilmente pomeriggio. Referenziatissima, Telefonare 591-493. M0325

EX sottufficiale Finanza cerca posto fiducia magazziniere sorvegliante anche tutori mezza giornata. Molti prelse. Mascarin, Sostegno 2. B0066

GIOVANE, bella [illegible], offresi come fattorino. Libero tutti [illegible]. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. L5040

GIOVANE 30enne serio referenze controllabili offresi magazziniere, fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefono 58-472.

GIOVANE età occuperebbesi governo casa persona sola, fissa o giornaliera. Bianchi, via Cuneo 30. M0907

OFFRESI donna 24enne a ore. Telefonare 389-724. L5056

OFFRESI 25enne referentissimo magazziniere o cantiniere. Telefono [illegible] dalle 10 alle 12. L5108

OPERAIO robusto piemontese libero mezza giornata senza qualsiasi lavoro. Scrivere Stella, via Principe 10. L4834

PENSIONATO ancora giovane offresi come fattorino o uomo fiducia molti pretese. Telefonare 362-092, Torino. L5084

PENSIONATO pratico farmaceutici articoli sanitari. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. G0069

PIEMONTESE 23enne desideroso migliorare condizioni, patente 2ª 3ª occuperebbesi seriamente. Telefonare [illegible]. L5086

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi tuttofare a ore o giornata una persona oppure due. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L5317

QUARANTASEIENNE occuperebbesi tuttofare presso persona sola. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L3915

QUARANTENNE conoscente radioelettriche, patente 3ª occuperebbesi pomeriggio qualsiasi lavoro, purchè decoroso, oppure eseguirebbe piccoli montaggi. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. M0329

QUARANTENNE offresi magazziniere domestico massimi fiducia, piemonte cauzione. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

RAGAZZO [illegible] referenziato offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B4963

RETTIFICATORE interni esterni 1ª cat. lunga esperienza offresi. Malvassora, via Bra 7. B4706

RETTIFICATORE offresi capo officina o capo squadra. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. F9470

RITOCCATRICE cerca lavoro ritocco riproduzioni, colorazioni, Chiocchi, Maria Vittoria 19. M0295

SALDATORE autogeno e elettrico ventitrenne referenziato, Telefono 604-892.

SIGNORA, ottimo francese, occuperebbesi pomeriggio bambini. Telefonare 62-523, ore pasti. G9636

SIGNORA sola indipendente bella presenza referenziatissima offresi commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. M0337

SIGNORINA bella presenza abilissima calzature cerca posto commessa grande negozio. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. M0163

SIGNORINA infermiera, seria lunga pratica occuperebbesi presso studio dentistico. Referenze controllabili. Tel. 49-546.

TORINESE 24enne, carattere serenn, pratica cucina, referenze offresi coniugi soli signora sola. Telefonare 760-013.

TRACCIATORE collaudatore specializzato offresi ore libere. Telef. 370-449 dalle 12.30-14, 18-20. F9428

TRENTENNE presenza licenza ginnasiale tutte patenti praticissimo città e provincia offresi. Telef. [illegible]. F9767

TUTTOFARE mezza giornata pomeriggio offresi. Tel. 295-097. L3963

VEDOVA sola mezz'età lunga permanenza Francia, offresi vice-madre governo casa persona sola. Scrivere cassetta 4163 SPI, Torino. L3955

VENTIDUENNE presenta offresi mattino panetteria oppure altro lavoro decoroso. Telefonare 591-493. M0333

VENTIDUENNE [illegible] lavoratore serio offresi subito. Tel. 595-499. F9725

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A fasa veramente abile tuttofare referenziata offre ottimo trattamento et massima retribuzione. Telefonare 45-382.

ACCONCIATORI disoc[illegible] frequentando scuola Dante Mario, via [illegible] 5, telefono 687-006. G978

AG agiranti maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. [illegible] Cupisi, Consolata 5. 13412

APPRENDISTA aggiustatore, già pratico banco et apprendista tornitore pratico, assumiamo. Telefonare 240-023. F9430

ASSUMESI giornalaio sveglio, molle, avviare commercio. Scrivere referenze postale, cassetta 4165, SPI, Torino.

CALDERAIO meccanico cerca impresa Pini. Telefonare 251-173 ore pasti.

CAMERIERA fissa cercasi, ottimo trattamento, massima retribuzione. Sumac, Milano 10. M0608

CERCASI aiutante abitualina sarta donna. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.

CERCASI apprendisti 16-18enni per lavori meccanici. Telef. 251-173, ore pasti.

CERCASI cuoca esperta, ristorante albergo, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. M0696

CERCASI donna dai 28 ai 40 tuttofare fissa. Via Palmieri 30, telefono 50-155.

CERCASI donna tuttofare 20-50enne veramente esigesse ultimo trattamento famigliare disposta affezionarsi bambino anni 2. Telefonare 580-823. F9551

CERCASI fattorino 25enne, presenza e pratico bicicletta. Telefonare 50-357.

CERCASI lattoniere idraulico per provincia. Vitto, alloggio, Rivolgersi via Melchior Gioia, ciclista, Torino. M0666

CERCASI fattorino 16enne per commissioni. Telefonare 41-220. M0652

CERCASI lattoniere idraulico in categoria. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.

CERCASI morbo meglio, età fino 50 anni, per servizio appartamento Roma signore sole. Esigonsi referenze primissimo ordine per onestà, capacità, rispetto. Stipendio 90.000 mensili. Inviare dettagli cassetta 115 Z, Sipra, Torino. 15508

CERCASI operaia pratica stampa serigrafica. Telefonare 871-681. [illegible]

CERCASI portinaia per stabile in via Buniva. Disponibilità un solo vano. Rivolgersi geom. Sirotti, via Bassolevo 3.

CERCASI provetto pulitore metalli. Rivolgersi corso Francia 15, Regina Margherita.

CERCASI ragazza [illegible] a ore. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.

CERCASI sarto intorno 16enne, praticissimo guida motorgrocciolo tagliatella, Mondadori, Monte Pietà 21. B4764

CERCASI praticissima maglierie biancherie, cercasi per negozio centralissimo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 124 Z, Sipra, Torino. 15579

COMMESSA tuttofare ottimo trattamento cercasi. Borra, via Taluchi 24, telefono 773-602. L3951

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, abile cucina con aiuto, buon stipendio. Presentarsi ore 17-19, Re Umberto 71 bis.

ELETTRICISTI per impianti industriali cerca impresa. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M0161

FAMIGLIA signorile cerca ragazza di[illegible] cucinare. Tel. 83-393. F9472

FAMIGLIA [illegible] cerca donna fissa, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 41-158, 70-967 - 14636

INFERMIERA cilena cercasi urgentemente da collegio femminile. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. M0341

INDUSTRIA confezioni cerca provetto tessitore-tagliatore per soprabiti, impermeabili. Dettagliare. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. B4658

LAVORATE casa Vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MECCANICO aggiustatore stampista cercasi. Specificare età, posti occupati, capacità e pretese. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. B4770

MEZZADRI 2 uomini referenziati per villa-reserva Torino libera subito. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. B1511

PARRUCCHIERE per signora centrale cerca abilissima manicure. Scrivere cassetta 6233 SPI, Torino. B1463

PER casa signorile assumesi cuoco-domestica e maggata cinquantenne pratissima senza figli. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L3925

PORTINERIA affidasi persona sola pensionata energica seria. Praticare ore, referenze. Scriv. cassetta 1053, SPI, Torino.

SOCIETA' Sbolt cerca autisti rappresentanti. Telefonare 45-857. F9456

TUTTOFARE libera, capace, persona per distinta famiglia, stipendio massimo, referenziatissima. Telefonare 553-875.

16 GIOVANI, DONNE L. 100 p.p.

AGENTI muniti automezzo cercansi per articoli in esclusiva. Provvigione ed eventualmente stipendio. Scrivere casella 173 A, SPI, Milano. 15548

AG agenti in proprio importatore concede esclusiva vendita provinciale lampadari Solingen. Vendita al pubblico lire 6000. Forti utili. Anessi Carlo, via Zanella 50, Milano. 15550

AMBOSESSI, sloquio, presenza, cercano facile vendita prodotto buon guadagno. Presentarsi domenica 10-12, Vincenzo Lancia 4 A. G9794

CERCANSI piazzisti cancelleria introdotti tabaccheria, Sardi, Ordine 15. B4596

CERCASI rappresentanti generatori articoli Termoimpel. Via S. Zeno 13, Brescia

CHIMICA produttrice tutti tipi detergenti industriali shampoo deodoranti disinfettanti cerca procacciatori segnalatori, provvigione immediata. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F9450

COSMETICI Casa americana notissima, [illegible], cerca rappresentanze Piemonte, introdotto profumerie. Referenze. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. 2145

DEPOSITO [illegible] cerca piazzista introdotto alimentari, referenze. Presentarsi via Cavagnà 21, dalle 15 alle 17.

DRAPPERIE ingrosso ricerca rappresentanti o viaggiatori regioni centro settentrionali, introduttissimi dettagli. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. F9415

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca giovane piazzista che abbia assolto [illegible] militare, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6345 SPI, Torino. B4654

IMPORTANTE industria farmaceutici cerca propagandisti Torino, Cuneo, Alessandria. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. M0955

SERIA ditta con clientela alimentari cerca piccoli [illegible] grossisti autonomi. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

S.p.A. Fratelli Scarioti, filiale Torino, macchine cucire, cerca venditori iniziare carriera viaggiatori, capo negozio. Presentarsi ore 15-16, tutti giorni, via Roma 327.

VENTISETTENNE intraprendentissimo negozianti Torino Provincia, con 600, cerca seria redditizia rappresentanza. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L4068

11 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi, «Citroën», Annadola 8, telefono 51-071. 2145

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-936, 30-226. 1071

ABBIAMO autorizzazione Saturn Auto nuovi modelli 1958 Sunbeam, Hillman, Gumber, Singer. Autofaro, Accademia Albertina 3, tel. [illegible] T0650

ABBIAMO ritualmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Regina 4. 757

ACQUISTEREI 1100 oppure Ardea o 500 o 500 nuova in cambio con pelliccetta. Telefonare 53-829. L4080

ALL'AUTOBAL'ME [illegible] Tunisi 187, vende, cambia: Giulietta Sprint, alfa serie, seminuova, 1900 Granluce ultimissimo. Appia nera guida sinistra, 1100 nuovo, altri seminuovi, multipla seminuova, furgone 103 recente. Telefonare 670-092.

ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1400 A Diesel, Ardea, belvedere, Appia meiano sinistra, 1400 giardinetta, 500 C. Cambio, rateazioni. 6193

ALL'AUTOSALONE Montecane, Fiat[illegible] 6, tel. [illegible]: Appia nuova, Appia '55-'54, 1900 B, 1400 Diesel, 1400 A, TV '56, 103, 600 [illegible] seminuovo, belvedere metano, Ardea ultime. 14[illegible]

ALL'AUTOSALONE «Tavoiere» Roma 227 bis, tel. 42-535: Giulietta, Aurelia granturismo 2500 Jaeger ed Solder, Appia Spider Vignale, Appia I II serie, 1900 A «Pantuca», 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV Spider, 103 coupé Stola. Cambi, rateazioni. 3360

ALPHA (54) gialla sinistra, perfetta, vendo cambio con Vespa. Telefonare 50-868.

APPIA, Ardea, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinetta. Permute, rateazioni. Autoagenzia Scioltà, Galliari 11, telefono 50-494. 14079

AUTORIPARAZIONI Conti, Saluzzo 119, concessionaria [illegible] nuova, seminuova. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. [illegible]

AUTOCARRI 626-640 N con 4 ruote motrici, altri normali. Esame 634, rimorchi Viberti, vendesi. Bonetto, via Sant'Ilà 29, telef. 20-207. T4277

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-831. 7476

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montenero 68, tel. 273-838.

CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 861-479. Corso Regina 46, Borgo S. Pietro, Torino. T2514

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 38, telefono 43-546.

COMMESSIONARIE Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione [illegible] 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 3843

COMPERO [illegible] qualsiasi autovetture pagando il massimo. Stati Uniti 7.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 12613

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 692-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli in migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlina 1100.

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 5. Consulto. T3171

GIARDINETTA 230.000 metallica, 600 ottima, 420.000, topolino [illegible] Duca Vittorio 117. F9407

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 43-301.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-855. 8170

LANCIA Italcar commissionaria. Visitate esposizione usato. Abbiamo ottime vetture tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Berlola 7, interno; telefoni 42-447, 528-777. 13939

LIQUIGAS, metano, impianti portatili-mi, 60.000 qualsiasi automezzo. Riferimenti. «Ignazio Martoralli 60, tel. [illegible]

OCCASIONE belvedere 54, Ardea, [illegible] 1953, giardinetta, topolini, furgone A-C, diversi Upi 103, 600, prenotazioni. Cambio, rateizzo. Stati [illegible] 7. 8775

OCCASIONISSIMA Ardea [illegible] 350.000 «1100» 115.000. Cenischia 3, telefono 380-212. 15062

PENN Farina «1100 T.V.» nera privato vende. Telefonare 47-284. F9677

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente, ufficio, San Quintino 4 bis. Telef. 53-949. 6697

PRIVATO acquisterebbe 1900 B granluce da privato ottime condizioni. Telefonare 353-633. 15506

PRIVATO vende Topolino A 1948, 500 B 1949 ottime. Tel. 287-876. F9697

PRIVATO vende 500 [illegible] ottime condizioni, lire 410.000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 500 perfetta anche rateizzabile. Telef. 86-985. L4091

PRIVATO vende [illegible] 1957 come nuovo, Telef. 771-836. [illegible]

RENAULT «Nouvissima Dauphine» 850 cc. ultimissimo modello 1958, inusata, brillante, economica. Vendita, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Gioria 54, telef. 697-872. 10157

VENDIAMO autotreno ottimo perfetto sponde fisse alte adatto trasporti voluminosi, tire 1.450.000. Telefono 22-364.

VENDO bellissimo 1400, giardinetta legno, Aprilia 49, 600, [illegible] q.li 8, 500 A. Tel. 774-364. 62860

WERNER, concessionaria «Fakra», impianti gas liquido, metano. Servizio cambutori. Chieti 16, telef. 888-990.

103, 1958, km. 14.000, fasce bianche, accessori, vendo. Tel. [illegible]. B1777

600 ultimo, modelli, perfetto, grigio topo, privato vende. Telefonare 70 525.

615 camioncino 1956 seminuovo, vendesi, cambiasi. Tunisi 197, telef. 670-092.

1100-103 sette [illegible] grigia 6000 km. vendesi. Telef. [illegible] M0181

1400 A, 103, 600, 500 C 1954, Appia, belvedere diverse, furgone 500 C, furgone Appia, Giardinetta, 1100 ELR. Camioncini 5-10 quintali, ELR 615 nafta, furgone Stata con impianto propaganda. Autosperizio «Daniela», via Groscavallo 3, telefono 774-226. T2519

1400 B nera seminuova, 1400 A, 1900, Giulietta Sprint, 103 [illegible], 103 1953-1958, 103 familiare, Appia 1955 seminuova, Appia 1953-54, Ardea, [illegible] B 10 metano, 600 diverse, 500 C. Vendite, rateazioni. Galliari 25. 14081

1400 B ultima serie ottimo stato 5200 km., vendesi subito 1.300.000. Telefonare 527-338, ore 12-14, 18-21. L4047

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO nuovi tipi Peguso, cambi, rateazioni. Rinati, via Chialamberto.

ASPIRANTI automobilisti! Pursuitamo vostra mano con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio [illegible] 16. T1975

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, [illegible] Maurizio 21. Telefono 81-144. 8139

VESPA ricordiamo ritiriamo permutando con 600 o 500 C, occasione; differenza anche rateizzando. Piazza Vitt. Veneto 16.

24 ANNUNCI VARI L. 100 p. p.

A buoni prezzi troverete mobili in [illegible] comuni. Facilitazioni, sistemazioni mobili usati. Da Catalano, Sacchi 36, telefono 592-882. 656

A tutti macchine cucire Vigorelli. Macchine [illegible] mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 25.000. Lotti, Massini 41.

ACQUISTO occasione Lotus o Elleffe tipi normali. Telefonare 772-883.

APPITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3. Telefono 41-220. 5635

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

AMMOBILIAMENTI Trevez, Monte Pietà 23, cento camere, bassone, rimessimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARCIOCCASIONE: pellicce, indumenti, antichità, varia. Rivendita: «Emporio Occasioni», Madama Cristina 83. TU754

ARMADIO 4 porte con sopra-armadio, come nuovo, avendo causa trasloco. Telefonare 594-124. M0199

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Regina marg. Ballisti, camere massicce 76.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via 3. Pio V 16 bis. Negozio via 3. Pio V 14. Rateazioni. 1216

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Doninetti 24, telef. 687-345. 12076

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete finiti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente Arte. 275

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba, liquidiamo eccezionalmente, Pagliano, Mazzini 44. [illegible]

CAMERA esperto privato vende bellissima camera letto matrimoniale e mobili diversi. Tel 751-813. 84582

DUBIED 8/70 occasione vendesi; altro, lettino per massaggi. Telefonare 45-444.

LA Pellicceria [illegible] Carlo Alberto 29, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, «ceiot», castori, castorini nei nuovi colori di moda. Particolari senza [illegible]. T5495

CAS caldaia marca Rex, 48 bocchi, 12 mila calorie, [illegible] vendesi subito. Telefonare 41-020. F9589

LAMPADARI moderni: assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. [illegible]

LATOLO fabbrica [illegible] vibrofoni. Stradella (Pavia) via Civardi 13. Torino, via Rosini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

MAGLIAIE, evitercie amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Mercato Pesci 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 3/80, 12/80, 250.000. 13602

MOBILI «Casabella». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, [illegible] cucine, lampade, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Artigiano «Cavaliere», Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-378. 2682

MOBILIFICIO Corso 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 2886

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bokara 220.000. Costa, Mazzini 28. Telefono 21-682. 6725

PELLICCE, trasformazioni, [illegible], cambi. Persiano occasione. Vallauri, Lagrange 31 (ponenziglio). 699649

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Fasanella, Opossum, occasione, lire 26.000 a scelta. Giacche lire 15.000. T5698

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, ratinmusk, ecc., magnifiche confezioni in Broadtail e squadrini tagli mai eglori di moda.

PIANOFORTE vende privato. Telefonare 534-189. F9723

PIANOFORTI, automobili garanzia, tutte marche, tipi nuovi, smontate assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Concorato, via Lagrange 2. Telef. 535-211. 3175

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, cambio. Demoglio, Pu 20. Telefonare 882-798. 9668

PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. [illegible] 12931

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 23, telef. 66-383. 12533

RADIO vecchie valutandole 10.000-15.000 cambiamo con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefono 61-023. 4108

TAPPEZZERIA carta acquistarsi a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7236

TAPPEZZERIA in carta lavabile «Kitor» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 496

TELEVISIONE Torino, via Roma 232. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13649

VALGRIZZIAMO la vostra vecchia [illegible] in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da [illegible] in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lunardi, corso Regina Margherita 134.

VENDONSI galtini persiani, bellissimi. Telefonare 586-800. 15679

Informiamo che il Supercancello di trafino Originale BATEA brevetti [illegible] sistema elastico BATEA - SAGA - PIRELLI è prodotto esclusivamente dal signor

Alfonso Nini Greggio

Verona, corso P. Nuova, 11 Telefono 33-557

DIFFIDATE dalle imitazioni e dalle contraffazioni!

Come radervi 3 volte meglio col RASOIO ELETTRICO

Vi basta seguire l'esempio di milioni di uomini, che hanno impiegato 3 «preparati» il volto per la rasatura col Lectric Shave, la lozione pre-barba americana che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e lenisce la pelle.

Flacon da L. 400 - 750 - 1.400 - 2.800

LECTRIC SHAVE MILLIARDI

OCCASIONE FILATOI E TORCITOI PER RAYON

mai usati vendonsi. Scrivere Casella 169 A, SPI, Milano

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** MATRIMONIALI VIA GARIBALDI 26 INTERNO

BALBUZIE

eliminata in una settimana (spesso in poche ore) col nuovo metodo del dott. V. Mastrangeli (balbuziente anch'Egli fino ai 18 anni). Il dottore sarà a Torino il 9 corr. e terrà un corso dal 1°31 al 31 corrente presso l'Hôtel Sitea, via Carlo Alberto, telefono 520-511/15. Prenotarsi in tempo Aut. Min. 3-2-949

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

Novità sensazionale!

Per guidare Due volte più sicuri, il pneumatico con Doppio Battistrada

«CEAT» DB

L'assillante problema di tutti i costruttori di pneumatici - rendere sempre più alto l'indice di aderenza del battistrada al terreno - è stato finalmente risolto in modo rivoluzionario dai tecnici della CEAT GOMMA. Essi infatti, valendosi della collaborazione della GENERAL TIRE AND RUBBER COMPANY di Akron, Ohio (USA), hanno realizzato il pneumatico CEAT DB, assolutamente diverso da ogni altro perché dotato di Doppio Battistrada.

Se siete anche voi tra coloro che giustamente si preoccupano delle conseguenze di un traffico stradale sempre più congestionato, affidate la vostra incolumità al pneumatici CEAT DB! In caso di pericolo, ogni vostra frenata sarà una frenata di doppia sicurezza.

Il CEAT DB è presentato al pubblico in occasione del Salone dell'Automobile di Torino e verrà posto in vendita quanto prima anche a Fianco Bianco e nel tipo "Compendium", senza camera d'aria.

1 **Doppia frenata**
Quando si frena, entrambi i battistrada del CEAT DB fanno subito presa anche sul fondo più scivoloso.

2 **Doppia stabilità**
Grazie ai due punti di contatto col terreno, risulta eliminato ogni minimo sbandamento pur correndo veloci.

3 **Elevato chilometraggio**
Il "carico" di ogni pneumatico si divide uniformemente sui due battistrada: anche per questo, la durata del CEAT DB è eccezionale.

4 **Maggiore robustezza**
La qualità extra della materia prima e l'accuratezza della confezione conferiscono al CEAT DB un'eccezionale robustezza.

5 **Silenziosità**
Per la maggiore scorrevolezza del Doppio Battistrada, la marcia è silenziosissima, anche in curva.

Sulle strade italiane, la nuova traccia della doppia sicurezza

«CEAT» DB

CEAT gomma

Torino - Cap. Soc. L. 2 miliardi

TORINO

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE - DOMENICA 10 NOVEMBRE

39° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

15 VETTURE SORTEGGIATE FRA I VISITATORI

30 OTTOBRE	MERCOLEDÌ	FIAT "500"
31 OTTOBRE	GIOVEDÌ	ALFA ROMEO "Giulietta"
1 NOVEMBRE	VENERDÌ	FIAT "600" e FIAT "500"
2 NOVEMBRE	SABATO	LANCIA "Appia"
3 NOVEMBRE	DOMENICA	AUTOBIANCHI "Bianchina"
4 NOVEMBRE	LUNEDÌ	FIAT "600" e FIAT "500"
5 NOVEMBRE	MARTEDÌ	ALFA ROMEO "Giulietta"
6 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ	FIAT "1100"
7 NOVEMBRE	GIOVEDÌ	LANCIA "Appia"
8 NOVEMBRE	VENERDÌ	FIAT "1200 Gran Luce"
9 NOVEMBRE	SABATO	ALFA ROMEO "Giulietta" AUTOBIANCHI "Bianchina"
10 NOVEMBRE	DOMENICA	LANCIA "Appia"

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 661
21 pollici, 18 valvole L. 175.000
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

1958

Agende - agendine - calendari blocchi - etc.

VACCHINO, via Lagrange, 3 - TORINO

CHIEDETE SOLO MONOGLASS IL VETRO TERMOS RESISTENTE AGLI URTI

CASA PULITA

applicando ai termosifoni la mensola aspiratrice

CANDOR

Via Madama Cristina, n. 125 Telefono 51-966

Stitichezza 1 GRANO DI VALS

regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-660

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 18 - Telefono 82-[illegible]

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 78, 1° piano Telefono 687-760 - TORINO

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

informer. preventivi a richiesta SP